2008
RAPPORTO SOCIALE

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese
VALORI IN CORSO

2008
RAPPORTO SOCIALE

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese
VALORI IN CORSO

Credito Valtellinese
Credito Artigiano
Credito Siciliano
Banca dell'Artigianato e dell'Industria
Credito Piemontese
Carifano
Bancaperta
Mediocreval
Aperta SGR
Aperta Fiduciaria
Creset
Finanziaria San Giacomo
Deltas
Bankadati
Stelline

In copertina: Chiareggio (SO)

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese
VALORI IN CORSO

Nota metodologica

La rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Credito Valtellinese è redatta secondo il modello dell'Associazione Bancaria Italiana "Il rendiconto agli stakeholder. Una guida per le banche" e dell'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale (IBS) ed è sottoposta a verifica indipendente da parte di Reconta Ernnst&Young SpA. I risultati economici - presenti nel terzo capitolo dedicato al "Valore Aggiunto e la sua distribuzione" - sono integrati e accompagnati da variabili socio-ambientali, a loro volta misurate, secondo un principio di non prevalenza di un'area sull'altra.
L'adozione di standard etici e sociali è parte di una strategia basata sulla consistenza degli obiettivi (indicati in sintesi nel Capitolo 6), la loro disclosure e misurabilità, il principio irrinunciabile del miglioramento continuo mediante una costante innovazione di processo, di prodotto e di comunicazione.
Pratiche virtuose in questo senso - accompagnate dalla ricerca di standard elevati in termini di leggibilità, semplicità, coerenza e rigore - consentono di attrarre e mantenere risorse umane di valore e di guadagnare e rafforzare la fiducia dei clienti.
Il Documento intende presentare una fotografia corretta, reale e completa - in termini economici, sociali e ambientali - del posizionamento del Gruppo a tutta la platea degli stakeholder in un'ottica di bilanciamento dei rispettivi interessi.

Il Rapporto Sociale 2008, che assume da quest'anno una nuova denominazione a evidenziarne la natura di rendicontazione, è presentato in data 18 aprile 2009 in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Indice

Mission, vision, valori pg 4

Lettera del Presidente pg 6

1 Responsabilità sociale e Gruppo Credito Valtellinese pg 8

2 Gruppo pg 24

3 Relazioni di scambio economico: il Valore Aggiunto pg 56

4 Relazioni di scambio sociale pg 62

5 Relazione ambientale pg 136

6 Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento pg 146

7 Sistema di rilevazione pg 150

Mission, vision, valori

"D'altra parte, nessuna delle diverse accezioni di RSI può esistere a prescindere dal quadro valoriale che le ospita e che definisce il diktat, più o meno vincolante, rispetto al quale dover "essere responsabili"'" (L'equivoco della responsabilità sociale dell'impresa, R. Iannone)

MISSION

CREARE VALORE SOSTENIBILE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO, ESALTANDO IL RUOLO PREMINENTE DEI SOCI NEL RISPETTO DELLA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI, DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI TERRITORI DI INSEDIAMENTO, DELLA QUALITÀ DELLE RELAZIONI E DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI.

Vision

"La visione assicura una saldatura tra strategia e cultura" (Vision&leadership, F. D'Egidio e C. Möller)

Art. 2, comma 1 dello statuto del Credito Valtellinese: "La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche"

Valori

- Cooperazione
- Autonomia, indipendenza e sentimento di appartenenza
- Orientamento al cambiamento
- Integrità e senso di responsabilità
- Competenza e coerenza
- Solidarietà e sussidiarietà

Gli Stakeholder

CLIENTI
LA RECIPROCA FIDUCIA È ALLA BASE DEL RAPPORTO TRA LE BANCHE DEL GRUPPO E I CLIENTI, IN UN'OTTICA DI SALVAGUARDIA DELLA RELAZIONE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO.

COLLETTIVITÀ
IL GRUPPO HA L'OBIETTIVO DI RAPPRESENTARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE ZONE IN CUI OPERA, PROMUOVENDO ATTIVITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILI.

RISORSE UMANE
RICOPRONO UN RUOLO FONDAMENTALE PER IL GRUPPO, CARATTERIZZANDONE L'IDENTITÀ. SONO LORO DESTINATI PERCORSI DI CARRIERA MERITOCRATICI, TRASPARENTI ED IN LINEA CON LE SINGOLE POTENZIALITÀ.

SOCI
IL SOCIO NON RAPPRESENTA SEMPLICEMENTE L'AZIONISTA DA REMUNERARE, MA LA PRIMA GARANZIA DI SOLIDITÀ E RICCHEZZA. LA NATURA DI SOCIO-CLIENTE ENFATIZZA UN LEGAME DI LUNGO PERIODO CON LE BANCHE DEL GRUPPO.

STATO, AUTONOMIE LOCALI E ISTITUZIONI
IL GRUPPO INSTAURA RAPPORTI ECONOMICI, OPERATIVI E RELAZIONALI TRASPARENTI CON GLI ENTI PUBBLICI, ANCHE TRAMITE LE CONSOLIDATE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI DI TESORERIA E CASSA.

FORNITORI
IL GRUPPO PERSEGUE DA SEMPRE UN'ATTENTA POLITICA DI SCELTA DEI PROPRI FORNITORI, INSTAURANDO RAPPORTI CHE CONDUCONO ALLA CREAZIONE DEL VALORE.

MEDIA
IL GRUPPO INTRATTIENE RELAZIONI CONTINUATIVE CON I MEDIA A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE, EVIDENZIANDO - IN LINEA CON LA PROPRIA MISSION - OLTRE AI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI PERIODO LE PROPRIE INIZIATIVE SUL TERRITORIO E I RELATIVI RISULTATI.

"Lo strumento più indicato per offrire visibilità alle domande ed alle necessità di informazione e trasparenza dei nostri stakeholder è il Rapporto Sociale"

"Nutriamo l'ambizione di raccontare la nostra natura d'impresa in modo completo e documentabile"

Lettera del Presidente

Governance cooperativa, etica della responsabilità e della convinzione, Gruppo a visibilità nazionale

Produzione, investimenti, consumo, utile di esercizio/valore aggiunto; beni economici, beni sociali e beni relazionali (categoria, quest'ultima, sostanzialmente sconosciuta alle teorie economiche ma non all'analisi sociologica e alla ricerca teologica); senso di appartenenza, spessore delle radici, orgoglio e identità distintiva d'impresa; entro questi "fattori" di orientamento, le quattro parole d'ordine della fiducia, trasparenza, credibilità e coerenza ci ispirano nell'attività quotidiana al servizio dei clienti/Soci e della collettività in generale, come non ci stanchiamo di rimarcare in questo Documento da quattordici anni, creando le reti di senso e di valori che ci indirizzano.

I gravi eventi del 2008 riassumibili con il termine di "crisi dei mercati" - all'interno di un sistema in cui la finanza si è sempre più concentrata sul breve termine e progressivamente separata dalle dinamiche dell'economia reale e della società - devono essere osservati senza ingenuità e pregiudizi, per comprenderne la natura profonda e creare le premesse per una crescita sostenibile (in grado di contemperare successo economico-competitivo, legittimazione sociale ed efficiente utilizzo delle risorse naturali).

In questo quadro, il nostro Gruppo si posiziona sulla base della propria natura a matrice popolare cooperativa (caratterizzata da un livello elevato di qualità delle relazioni - asset strategico per il successo - e da indici elevati di localismo), di un'etica forte in termini di responsabilità e convinzione da parte dei propri dipendenti nei confronti della clientela e del mercato e di un processo di crescita sostenuta che lo ha portato nel corso di questi ultimi anni ad assumere una dimensione nazionale, ad oggi presente in dieci regioni e quaranta province italiane; la natura di banca popolare, quindi, come fattore di identità e leva per lo sviluppo futuro.

L'impresa può operare, anche come azienda cooperativa, con una missione legittima nel mercato se garantisce governance trasparente ed etica della responsabilità e dei principi, assicurando ai territori di operatività un presidio coerente di questi valori.
Le sfide del futuro si potranno affrontare poggiando su solidi modelli organizzativi al servizio di un progetto imprenditoriale in cui gli attori sono rappresentati dai collaboratori, che lo realizzano e che al tempo stesso vi si identificano.

Abbiamo bisogno di organismi societari affidabili, presenti in un sistema aperto integrato con l'ambiente esterno ed in costante dialogo con esso; aziende in grado di garantire la propria sopravvivenza duratura e riconoscere esplicitamente il proprio ruolo entro la società civile e di farne una leva per un tipo di sviluppo durevole, sostenibile, portatore di innovazione continua e al tempo stesso foriero di coesione, stabilità, inclusione e integrazione sociale.

Il Gruppo Credito Valtellinese è nato anche per questo.

Giovanni De Censi
Presidente Credito Valtellinese

Responsabilità sociale e Gruppo Credito Valtellinese

Capitolo 1

La responsabilità sociale

La responsabilità sociale
nel Gruppo Credito Valtellinese

Le buone pratiche

Dieci anni di Fondazione

Premi e riconoscimenti

La responsabilità sociale

"È un nuovo approccio strategico alla gestione d'impresa, basato su una visione relazionale della stessa.
È, in sintesi, innovazione per la sostenibilità dell'azienda (corporate sustainability) e dello stakeholder network in cui questa è inserita.
La responsabilità sociale non consiste, quindi, in una moda effimera e passeggera, ma, a seconda della modalità interpretativa adottata e delle situazioni considerate, è: driver di pattern sostenibili di sviluppo a livello locale e globale, fattore differenziale per superiori modelli competitivi, elemento alla base di rinnovate relazioni tra soggetti pubblici, imprese e società civile"
(F. Perrini, A. Tentati, Corporate Social Responsibility)

L'attuale, profonda crisi dei mercati induce a riflettere in profondità sulla natura e utilità della responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sui risvolti strategici connessi - anche come modalità effettiva e risorsa per la ricostruzione della fiducia degli stakeholder nei confronti dei sistemi bancari; può costituire una leva forte per affrontare sfide legate al posizionamento competitivo, all'identità d'impresa e allo stesso senso di appartenza dei dipendenti.
La responsabilità sociale d'impresa non è una moda né un fattore di immagine, ma una delle nuove frontiere della prassi operativa e delle stesse teorie moderne dell'azienda connessa alla stessa natura delle banche popolari.
È un modo di essere e in quanto tale si nutre di fatti nel tempo, piuttosto che di parole, e di eventi/iniziative quali quelli di seguito specificati; un asset strategico in grado di fornire benefici tangibili non solo ai portatori di interessi e alle collettività locali di riferimento, ma anche alle imprese stesse sotto forma di interessi condivisi, compartecipazione ai destini dei territori, gradi elevati di fiducia e della connessa reputazione; un tessuto che pervade tutti gli ambiti dell'attività, si fa cultura diffusa e vissuta quotidianamente, nutrendosi di meccanismi culturali, organizzativi, relazionali, intellettuali e giovandosi del ruolo e dell'importanza del cosiddetto "valore sociale", che comprende l'utile economico di esercizio ma non si esaurisce in esso. Promuove il capitale e la qualità sociale dei territori. Si tratta di un ambito che ha molto a che fare con le relazioni e la loro qualità e con l'aspetto connesso della fiducia - un bene intangibile per definizione e determinante per un corretto rapporto banca-stakeholder e il rilievo conseguente sul tessuto sociale; non vive a sé stante: è necessariamente da coniugare con l'operatività bancaria in termini ad esempio di efficienza dei processi, rispetto della normativa e utilizzo delle opportunità di business.

La RSI crea legami duraturi con le comunità di riferimento e si esprime nella concretezza della vita quotidiana al servizio del cittadino-consumatore-cliente.
Come affermato da Mario Molteni (Milano Finanza, 8/11/2008 - "Sono etico. E mi conviene"), "in ogni caso, la difficoltà che stiamo attraversando riconduce al fatto elementare che economia e sviluppo sono al servizio della persona e non viceversa." In questa cornice, quattro categorie appaiono particolarmente rilevanti:

- la trasparenza - da accrescere costantemente nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni;
- l'apporto alle comunità locali;
- gli aspetti dell'attività collegati al concetto di sostenibilità socio-ambientale;
- le relazioni e il dialogo con gli stakeholder quali asset intangibili facilitatori dello sviluppo territoriale e di economie locali aperte, competitive e coese.

La responsabilità sociale nel Gruppo Credito Valtellinese

"Si pensi al caso emblematico di RSI come forma di partnership delle imprese con le organizzazioni non profit, in cui la non-strumentalità delle iniziative è fondamentale per la riuscita delle stesse; oppure si consideri, sempre in termini esemplificativi, il ruolo dell'identità aziendale, e dunque il fatto che nelle società attuali le imprese non lavorano soltanto per acquisire ciò che non hanno ma anche e soprattutto per affermare ciò che sono. Almeno sul piano dell'immagine e in termini potenziali" (L'equivoco della responsabilità sociale dell'impresa, R. Iannone)
"Un'impresa vive se è in grado di creare certamente ricchezza economica, ma anche ricchezza sociale, ambientale, culturale, se è in grado di creare reti di senso e di valori" (F. Perrini, A. Tentati, Corporate Social Responsibility)

L'assetto valoriale, unitamente alla qualità delle relazioni interne e con gli stakeholder e a un orientamento strategico che non vede nella bottom line economica (utile netto) l'unico indicatore della vitalità di un'impresa, determina fattori di responsabilità sociale all'interno del Gruppo riconducibili a tre categorie essenziali:

- la cooperazione e la natura di Gruppo a matrice popolare;
- un posizionamento di mercato riconducibile al principio fondamentale della sostenibilità;
- una capacità di dialogo e confronto con la platea dei portatori di interessi - non necessariamente formalizzata e presente in primis tramite il contatto diretto nelle 486 filiali delle sei banche territoriali iscritte nel perimetro unitario (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria - BAI -, Credito Piemontese e Carifano).

In questo quadro e in un'ottica di solidarietà e crescita sociale delle zone di insediamento del Gruppo (presente in 10 regioni e 40 province italiane), sono stati realizzati nel 2008 oltre mille eventi sul territorio in ambito sociale, culturale e sportivo per investimenti globali - in capo alla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e a Deltas - di ammontare superiore a 6 milioni di euro.
Il contesto socio-economico in continua evoluzione e le aspettative del cittadino-consumatore a loro volta evidentemente in fase di crescita in termini di soddisfacimento dei bisogni determinano la necessità di una cultura della responsabilità sociale diffusa, in grado di pervadere tutti gli aspetti dell'attività del Gruppo.

Per comunicare e condividere al proprio interno tale cultura, il Gruppo, oltre a redigere il Rapporto Sociale, partecipa alla Commissione tecnica dell'Associazione Bancaria Italiana sul tema e fornisce un'illustrazione della tematica in sede di corsi neo-assunti (al fine di diffondere sin dall'inizio la conoscenza sulla RSI e sui temi dello sviluppo sostenibile) e sollecita il confronto con gli Stakeholder anche attraverso il Questionario presente in calce a questo Documento da vari anni.
Un possibile, oggettivo riscontro dell'attività di responsabilità sociale d'impresa consiste nella capacità di affrontare la materia tenendo nella giusta considerazione un corretto equilibrio tra gli interessi di tutti gli interlocutori in un'ottica di pieno bilanciamento.
Il supporto allo sviluppo delle comunità locali, al fine di sostenerne la crescita, unitamente alla costruzione di vere e proprie infrastrutture sociali contribuisce a tessere l'identità del Gruppo; modalità di comunicazione trasparenti e coerenti, a loro volta, offrono spessore a una pratica che si declina in una serie di iniziative concrete sul territorio, di seguito definite.

In forma "mediata" gli elementi compresi nel Rapporto Sociale del Gruppo in tema di responsabilità sociale d'impresa entrano a fare parte del Bilancio Sociale di Categoria - curato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari - che fornisce al pubblico e alle istituzioni con cadenza biennale un'ampia rendicontazione dell'azione svolta dalle banche popolari in campo sociale ed economico.

Le buone pratiche

"Il nuovo modello di gestione d'impresa è caratterizzato dalla centralità del rapporto con gli stakeholder, dai principi del miglioramento continuo e dell'innovazione. La gestione integrata della CSR è un "investimento" che produce vantaggi competitivi duraturi e minimizza i rischi, piuttosto che un costo" (F. Perrini, A. Tentati, Corporate Social Responsibility)

La cultura della responsabilità sociale del Gruppo Credito Valtellinese si nutre in primo luogo di buone pratiche, evidenziate in apposita sezione del sito Internet all'indirizzo www.creval.it/responsabilitaSociale/responsabilitaSociale.html. Rispondono all'esigenza fondamentale di offrire spessore sociale alla presenza delle banche sul territorio e di avvicinare le varie categorie di stakeholder alla cultura d'impresa e ai valori di riferimento del Gruppo.
Nel corso del 2008 nove iniziative sono risultate particolarmente rilevanti al riguardo:

1. la giornata del Centenario - 12 luglio;
2. le attività, regolarmente scandite nel corso dell'anno, connesse ai primi cento anni di vita della Capogruppo;
3. la ricerca della qualità;
4. l'attività del Consorzio PattiChiari;
5. la regolazione dell'operatività concernente il settore degli armamenti - il Gruppo ha determinato una policy contraria al finanziamento del settore;
6. Internet Saloon;
7. il progetto Creval Insieme;
8. il Cd Caro Papà Natale;
9. La Fucina della Creatività.

Il lettore può trovare allo stesso link richiamato il Codice Comportamentale del Gruppo.

12 luglio 2008 la giornata del centenario

100 anni a sostegno del territorio, una passione civica e una forma di marketing territoriale
"Solo chi sarà a Sondrio vivrà una montagna di emozioni"

Il Credito Valtellinese ha compiuto cento anni festeggiando nella città di Sondrio, con una serie di eventi che hanno coinvolto la cittadinanza dalla mattina a notte inoltrata, una vocazione secolare a sostegno del territorio e delle collettività di riferimento (ampio resoconto è offerto nel numero di ottobre 2008 di Pleiadi, la rivista interna presente all'indirizzo Internet www.creval.it/pleiadi/pleiadi.html). Cinque filoni tematici - musica, arte, letteratura, animazioni, gusto - hanno connotato la giornata; concerti, giochi per i bambini, teatro, spettacoli nelle piazze e vie cittadine hanno posto il capoluogo valtellinese, luogo di fondazione e sede della Direzione Generale della banca Capogruppo, all'interno di una cornice festosa che non ha tralasciato importanti momenti di riflessione resi evidenti nella mattinata con il Convegno del Centenario - tavola rotonda "Banche e Territorio" - che ha posto enfasi sulle radici cristiane e solidaristiche e sull'identità di un Gruppo a matrice popolare, fortemente ancorato al territorio, legato alle proprie origini e alla propria storia.
La mattinata si è conclusa con una celebrazione religiosa nella Collegiata di Sondrio officiata da S. Em. Cardinale Dionigi Tettamanzi (Arcivescovo di Milano), da S. Ecc. Mons. Diego Coletti (Vescovo di Como e Sondrio) e dal vescovo di Gizo (Isole Salomone) Mons. Luciano Capelli.
Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal tutto esaurito registratosi pressoché ovunque nel pomeriggio: nelle animazioni e negli incontri culturali, storici e letterari - tra cui la lezione di Philippe Daverio, i racconti di Erri De Luca, le poesie lette da Giuseppe Cederna -, in degustazioni eno-gastronomiche e nella musica.
Grande interesse hanno suscitato gli stand del percorso solidarietà caratterizzato dalla presenza di undici associazioni no profit che hanno potuto presentare la propria attività, distribuire materiale informativo e gadget.
La giornata, al cui buon esito hanno contribuito in forma volontaria oltre 150 collaboratori del Gruppo Creval sotto forma di supporto alle manifestazioni e presidio informativo al servizio di tutti gli stakeholder presenti, si è idealmente conclusa con oltre 6.000 persone presenti allo stadio del capoluogo per assistere allo spettacolo "Stasera Fiorello".

Il Presidente del Creval Giovanni De Censi: "Il traguardo di essere diventati una realtà bancaria a visibilità nazionale è stato raggiunto mantenendo, quale "bussola" del cammino, i principi ispiratori enunciati nell'Atto Costitutivo e nel primo Statuto.
E cioè i valori della cooperazione e della mutualità, che poi trovano declinazione nelle più specifiche connotazioni del modus operandi delle banche popolari: localismo, integrità morale, responsabilità sociale, solidarietà e sussidiarietà."
Il Direttore Generale del Creval Miro Fiordi: "Oggi ricordiamo e festeggiamo questo evento; un momento importante da cui si è poi dipanata una storia lunga 100 anni, giunta fino ad oggi arricchendosi e irrobustendosi anno dopo anno".

Le attività del centenario

Una festa lunga un anno
"In cento anni abbiamo cambiato molto, senza cambiare mai"

Il coinvolgimento nei festeggiamenti di tutta la popolazione si è articolato nel corso dell'anno e ha consentito di realizzare oltre 100 eventi regolarmente scanditi sul territorio. La "montagna di emozioni", per ricordare il fortunato slogan collegato alla giornata del centenario, si è così idealmente sviluppata con una serie di attività diffuse in tutta la provincia di Sondrio.

Già a metà giugno 2007 sono state ufficializzate le iniziative del centenario: dalla realizzazione di due volumi sulla storia della banca a cura rispettivamente del Professor Alberto Quadrio Curzio (di tipo istituzionale) e del Dottor Franco Monteforte ai dodici concerti nelle filiali "storiche" del Credito Valtellinese, dalla mostra dei Ligari (a Sondrio e Milano) alla riapertura del Grand Hotel della Posta nel capoluogo alpino, dalla ristrutturazione di alcune delle primissime agenzie della Banca all'organizzazione a Bormio del 48° "Ski Meeting Interbancario Europeo" (nella foto Deborah Compagnoni, apripista della gara di slalom gigante) e alla realizzazione, in collaborazione con il Consorzio Vini Valtellina, di 30.000 bottiglie a marchio Centenario, dalla pubblicazione di alcuni volumi rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie sul risparmio al conio di un nuovo logo ad hoc valido per il 2008.
L'articolazione di "una festa lunga un anno" ha evidenziato una varietà molto ampia di temi e destinatari in grado di coinvolgere i territori di insediamento e di rendere partecipi non solo i clienti, ma tutta la cittadinanza.

La ricerca della qualità

"L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni non costituiscono un punto di arrivo, ma un passaggio necessario di tipo culturale-organizzativo" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. a cura di A. Quadrio Curzio)

Nel dicembre 1995 il Credito Valtellinese ha ottenuto la prima certificazione di qualità del Gruppo, in base ai dettati della norma internazionale ISO 9001, per il Processo di istruzione, erogazione e gestione del credito (primo intermediario finanziario in Italia ad ottenere l'attestato per un processo operativo).
Tre sono le principali motivazioni della sua adozione:

1. impostazione sistemica per realizzare al meglio i programmi e progetti in tema di qualità e responsabilità sociale;
2. necessità di adottare norme certe, ufficiali, non modificabili a discrezione dell'azienda;
3. possibilità di accedere all'attestazione percorrendo, in tale esperienza, il cammino già sperimentato da numerose imprese clienti.

Il fine ultimo della certificazione della qualità è la soddisfazione del cliente; a titolo esemplificativo una serie di condizioni vi sono associate, tra cui:

- etica dei comportamenti;
- trasparenza delle condizioni;
- responsabilità sociale e ambientale;
- semplificazione ed efficienza dei servizi;
- perseguimento di un miglioramento continuo.

Nel corso del 2008 sono state rinnovate tutte le attestazioni per i servizi erogati dalle dieci banche e società del Gruppo già certificate con riferimento alle norme ISO e Bancaperta ha ottenuto la certificazione per i servizi di e-commerce QWEB Mark; i valutatori del CISQCERT hanno operato presso le strutture centrali e su un campione di quaranta dipendenze.
L'organismo di certificazione ha confermato inoltre per la prima volta un "Certificato Corporate UNI EN ISO 9001:2000 per il Gruppo Credito Valtellinese" per rendere esplicita e valorizzare l'integrazione e la coerenza tra le varie società del sistema qualità e dei processi certificati.
A fine 2008 la situazione delle certificazioni è così rappresentata:
Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano e Banca dell'Artigianato e dell'Industria: progettazione ed erogazione dei servizi dell'area del credito, dei trasferimenti, degli investimenti e dei servizi di tesoreria e cassa in favore di Enti pubblici e privati;
Bancaperta: erogazione, mediante supporto Internet, di servizi bancari a clienti propri e delle banche del Gruppo. Gestione dei flussi finanziari, prestazione di servizi ed attività di investimento a clientela propria e delle banche del Gruppo. Gestione integrata dei servizi di private banking, bancassicurazione ed estero;
Aperta SGR: servizi di gestione del risparmio;
Bankadati Servizi Informatici: progettazione, sviluppo, manutenzione di applicazioni software e gestione di sistemi informativi aziendali;
Stelline Servizi Immobiliari: progettazione, coordinamento della realizzazione e gestione di immobili;
Deltas CFP (Centro di Formazione Professionale): progettazione ed erogazione di corsi di formazione continua in ambito bancario;
Creset Servizi Territoriali: gestione dei servizi di fiscalità locale;
Fondazione Gruppo Credito Valtellinese: sistema di responsabilità sociale.

Responsabilità sociale certificata

A quest'ultimo riguardo la certificazione SA 8000, tesa ad attestare una gestione rispettosa dei lavoratori, diritti umani, tutela dei minori e della salute negli ambienti di lavoro, indica esplicitamente l'attività di "promozione e sostegno di iniziative finalizzate al progresso culturale, scientifico, sociale, socio-economico e morale del territorio italiano". Lo standard internazionale, introdotto poco più di dieci anni fa e in progressiva affermazione come riferimento per le imprese socialmente responsabili, associa la Fondazione stessa ad oltre ottocento società italiane - i cui riscontri indicano un impatto positivo sugli ambienti di lavoro, il clima aziendale e la motivazione dei dipendenti.

PattiChiari

Offrire ai clienti l'accesso facilitato ai prodotti e servizi finanziari
Capire di più per scegliere meglio, in banca (dal logo del Consorzio)

PattiChiari (www.pattichiari.it, call center 800-00.22.66), Consorzio di banche italiane nato con la volontà di facilitare i cittadini nell'accesso ai prodotti e servizi finanziari, ha compiuto cinque anni.
L'obiettivo del Progetto consiste nell'offrire strumenti semplici e moderni che aiutino a:

- capire meglio i prodotti finanziari;
- scegliere quelli più adatti alle proprie esigenze

nello sforzo di costruire una nuova relazione tra le banche e i cittadini, le famiglie e le imprese, basata su una maggiore fiducia e un dialogo chiaro, comprensibile e trasparente. In questo modo, il marchio PattiChiari rappresenta l'impegno che le banche stesse hanno assunto nei confronti dei loro clienti, allo scopo di fondare un nuovo "patto" con la società.
All'inizio del 2009 il Consorzio ha lanciato un nuovo portale informativo sugli strumenti di risparmio, finanziamento e investimento con l'obiettivo di fornire una serie di informazioni elementari, pubbliche e indipendenti - fornite esclusivamente da parti terze - a valenza educativa e facile consultabilità; la realizzazione, basata su nuovi strumenti informativi e criteri di misurazione del rischio in grado di cogliere con tempestività i segnali provenienti dal mercato, costituisce la prima attività ricompresa tra i 30 "impegni per la qualità" del nuovo anno (regole di chiarezza, semplicità, comparabilità e mobilità dirette a favorire la realizzazione di un mercato retail efficiente e competitivo e la promozione di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società); il nuovo corso di PattiChiari ne ha rivisto il modello di governance sulla base della riconfigurazione del consiglio generale del Consorzio, offrendo spazio alle associazioni dei consumatori e ai rappresentanti del mondo accademico. Il progetto, condiviso anche con Banca d'Italia e Antitrust, intende rafforzare gli elementi di trasparenza e semplicità connessi alle dieci iniziative in essere.
Il Gruppo Credito Valtellinese aderisce con convinzione a nove ambiti di intervento - certificati CISQCERT - del settore Servizi, Risparmio e Credito.
Nel corso del 2008 Credito Valtellinese e Credito Siciliano hanno organizzato 16 eventi nelle scuole medie superiori a livello del programma didattico "PattiChiari con l'economia", volto ad avvicinare la popolazione studentesca alla cultura della finanza tramite appositi tutor e interventi in aula; più di 600 ragazzi hanno partecipato agli interventi sul territorio, prodottisi in cinque province di insediamento del Gruppo.

La policy contro gli armamenti

In coerenza con i valori enunciati nel Codice Comportamentale ed in ossequio ai principi di responsabilità insisti nella natura e nella storia di Gruppo a matrice popolare, nel corso dell'anno è stata adottata una policy contraria allo svolgimento di operazioni connesse alla produzione e al commercio di armi e sistemi d'arma ad uso militare.
La materia è stata regolata con apposita Circolare di Gruppo in data 27 novembre 2008: in aderenza a tale scelta, tutte le strutture territoriali e centrali delle banche iscritte nel perimetro unitario sono tenute ad astenersi dal fornire alla clientela i seguenti servizi, pur se consentiti dalla legge 185/1990:

- finanziamenti destinati alla produzione di materiale di armamento ad uso militare;
- regolazione di transazioni bancarie relative al commercio di armi (importazioni, esportazioni e transito).

Internet Saloon

Una scuola stabile al servizio degli stakeholder

La grande richiesta di corsi e la costante affluenza hanno determinato il proseguimento negli anni della scuola, che nel settembre 2008 ha vissuto il nono anno di attività in Milano con un boom di iscrizioni che ha fatto registrare in un solo mese oltre duemilacinquecento prenotazioni ai corsi; nel corso dell'attività complessiva si sono tenuti circa duemila corsi per un totale di oltre 26.500 partecipanti.
I partner Credito Artigiano, Microsoft, HP e Associazione per gli Interessi Metropolitani (AIM), oltre a fornire attrezzature per la scuola (locali, arredi, pc, software e linee di collegamento alla rete), continuano a garantire le risorse per offrire il servizio - nel 2008 si è verificata l'introduzione di corsi come Webcam, Messenger e Chat, Expression Web e sull'utilizzo di E-Bay.

Quattro anni dopo la nascita dell'esperienza milanese, Internet Saloon ha aperto anche a Sondrio grazie al sostegno di Credito Valtellinese, Microsoft e del Comune capoluogo - gestione sempre in capo a AIM; nell'anno sono stati attivati al servizio dei cittadini i corsi di Sistema Operativo Windows Vista, Power Point, Messenger e Chat e hanno preso il via nuovi moduli serali gratuiti di Word e Internet dedicati ai lavoratori ultra-trentenni; nel quadriennio di operatività Internet Saloon-Sondrio ha effettuato 4.040 corsi con partecipanti di età compresa tra i quaranta e gli ottanta anni.

Più recente è l'apertura degli Internet Saloon di Pavia e Catania - nel primo caso risalente al febbraio 2007 per interessamento del Credito Artigiano (il panel dei sostenitori si ripete con Microsoft e HP) e quasi 1.000 iscritti, nel secondo al 20 gennaio 2009 con oltre 600 partecipanti al corso di Internet Base.
Nei quattro Internet Saloon costantemente attiva è la "palestra Internet" per le esercitazioni dopo i corsi, frequentata da numerose persone che aderiscono con entusiasmo anche alle numerose attività culturali che accompagnano i corsi di computer: visite guidate a mostre e a musei, gite culturali fuori città, passeggiate in montagna e conferenze animate da dibattiti; una Newsletter mensile è inviata agli interessati con aggiornamenti sui corsi e novità culturali e per il tempo libero.

Creval Insieme

Una forma di volontariato d'impresa

Il 2008 ha visto la nascita di Creval Insieme, una community aperta formata dai circa mille colleghi del Gruppo e loro familiari che svolgono volontariato nelle diverse associazioni sul territorio e dagli oltre cinquecento collaboratori che hanno dichiarato l'interesse a offrire il proprio contributo in attività socialmente utili.
Il progetto, che si affianca ad altri strumenti operativi sotto forma ad esempio di sponsorizzazioni e dell'intera attività della Fondazione, nasce dal forte senso di responsabilità verso il territorio dove operano le banche e dall'esperienza nel sociale maturata in cento anni di attività.
Il Gruppo, già attivo con le oltre 1.400 sponsorizzazioni all'anno nel sociale, nella cultura e nello sport, ha pensato di coinvolgere la risorsa più importante - i propri dipendenti - al fine di valorizzarne le attività in ambito sociale; per meglio comprendere le dimensioni del volontariato aziendale è stato predisposto un questionario "ad hoc" in cui i collaboratori delle banche e società del Gruppo hanno indicato il proprio settore di impegno sociale e le necessità prevalenti della loro associazione di riferimento. Creval Insieme si prefigge di aiutare i colleghi e le organizzazioni in cui operano sulla base, oltre che di fondi monetari, anche della propria consolidata esperienza nel settore no profit. Il progetto, che intende valorizzare un'attività al servizio della comunità, è basato sulla messa a disposizione da parte del Gruppo di:

- una via preferenziale per la richiesta di fondi a sostegno delle iniziative;
- il supporto finanziario di "Conto NoProfit" - senza spese di tenuta ed alto tasso di remunerazione;
- la consulenza sulle più innovative tecniche per la raccolta fondi;
- materiale promozionale personalizzato (depliant, manifesti, calendari);
- la realizzazione del sito Internet dell'associazione;
- pagine pubblicitarie e publiredazionali gratuiti su testate locali per promuovere l'attività delle associazioni;
- un'articolata rete di fornitori per l'approvvigionamento di materiale vario (hardware, software, cancelleria, materiale tecnico) a condizione di favore.

L'interazione tra i colleghi della comunity si sviluppa attraverso il sito Internet (www.crevalinsieme.it), che consente ad ogni collega di condividere le proprie attività, reclutare nuovi volontari, raccogliere le informazioni per realizzare il materiale promozionale e fruire degli sconti dei fornitori. Particolare attenzione è dedicata alla parte del blog, dove si incontrano le esperienze e si moltiplicano le attività a favore del settore sociale e le opportunità di servizio per i collaboratori che abbiano espresso il desiderio di fornire il proprio contributo.

Un primo bilancio

A circa un anno dalla nascita del progetto il bilancio è positivo: il Gruppo ha sostenuto oltre 200 associazioni in cui sono attivi i propri dipendenti attraverso contributi, gadget, materiale promozionale e visibilità sui media locali - sono già numerose le richieste per il 2009; viene così rafforzato il concreto impegno solidaristico, contribuendo al miglioramento della stessa immagine istituzionale e alla sua coerenza con il posizionamento sociale.
Creval Insieme viene utilizzato per imparare a vivere il sociale migliorando la conoscenza del territorio e delle sue molteplici esigenze al fine di indirizzare al meglio le risorse per il sostegno di queste realtà; si intensifica per i collaboratori il rapporto di lavoro con un Gruppo che riconosce e stimola le attività di volontariato, offrendo soddisfazione e motivazione; infine alla comunità viene offerto un concreto sostegno al miglioramento del tessuto economico e sociale grazie al lavoro del collega volontario, al contributo concreto offerto al servizio di un progetto e alla validità intrinseca dello stesso.

Cd Caro papà Natale

Il cause related marketing entra in banca

Nel corso del mese di dicembre il Gruppo ha sostenuto e coordinato la produzione e distribuzione del CD a scopo benefico "Caro papà Natale…" realizzato, in occasione delle festività natalizie, dall'Associazione Culturale Claudio Moretti con il contributo gratuito di cantanti di chiara fama nazionale ed internazionale.
Il progetto ha coinvolto le banche territoriali del Gruppo con le proprie filiali, i clienti - privati ed aziende -, i dipendenti e le strutture interne. I proventi ricavati dalla vendita vengono impiegati per la fornitura di aule di informatica dedicate ai bambini ed allestite nei reparti pediatrici di lungodegenza di alcune delle principali strutture ospedaliere italiane; la scelta nasce dal bisogno dei giovanissimi di mantenersi in contatto con i loro amici e con il mondo esterno a fini di studio e di svago.

Una prima valutazione

"Caro papà Natale" è stato venduto in oltre 13.000 copie, di cui 10.000 attraverso le filiali del Gruppo Creval, permettendo di allestire, da gennaio 2009, tredici aule in altrettante strutture ospedaliere - le prime 6 installazioni sono state realizzate a Bergamo presso gli Ospedali Civili, Brescia presso l'Ospedale dei Bambini, Pavia presso il Policlinico San Matteo, Catania presso il Policlinico, Torino presso il Regina Margherita e a Merate presso l'Ospedale Mandic. Il progetto, attuato in partnership con il settore no profit, costituisce un esempio di fattivo intervento a favore di una reale esigenza manifestata dal territorio, evidenziando la capacità imprenditoriale di creare valore non solo economico ma sociale a vantaggio del futuro delle generazioni più giovani.

La Fucina della Creatività

Una forma di co-marketing sociale

La Fucina della Creatività è un progetto di responsabilità sociale che prevede la cooperazione continuativa tra il Gruppo e il liceo artistico Ferrari di Morbegno (So) finalizzata alla realizzazione di attività di marketing - per la prima volta il Gruppo si impegna in un progetto di co-marketing sociale con un istituto scolastico.
La formula prevede la fornitura di materiale scolastico a fronte della produzione da parte della scuola di elementi grafico/creativi; ogni anno vengono definiti i temi sui quali i ragazzi devono lavorare e concordato il supporto finanziario corrispondente - per il 2009 sono stati forniti gratuitamente computer e programmi di grafica; gli studenti vengono messi di fronte ad una committenza reale, diventando così una sorta di "agenzia" pubblicitaria per conto del Gruppo. Partito con l'inizio dell'anno scolastico 2008-2009, il Progetto prevede, nella prima fase in corso, l'ideazione da parte degli studenti di una linea di abbigliamento sportivo per ragazzi, una nuova serie di gadget al fine di veicolare l'immagine delle banche del Gruppo e segnatamente in particolare della Capogruppo come azienda di credito presente in Valtellina presso i più giovani.

Dieci anni di Fondazione

"La Fondazione Credito Valtellinese è stata costituita nel 1998 come fondazione regionale e nel 2002 si è trasformata in Fondazione Gruppo Credito Valtellinese con operatività a carattere nazionale e con finalità statutaria di perseguire la promozione e il sostegno di iniziative, finalizzate al progresso morale, sociale e culturale prevalentemente nei territori e per le comunità in cui operano gli istituti bancari del Gruppo. Essa è stata individuata nel Piano strategico del Gruppo come "Centro di competenza del Gruppo per il settore no profit" ed è divenuta pertanto il centro operativo di riferimento per la creazione di beni sociali a favore dei territori di localizzazione degli istituti bancari del Gruppo" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio, 2008)

Lo staff della Fondazione

Nel corso del 2008 la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha compiuto dieci anni continuando ad operare nei settori della solidarietà, cultura ed orientamento con una serie di interventi ed iniziative relative non solo alle attività ordinarie, ma anche a quelle connesse con il centenario della banca Capogruppo (come indicato nella sezione apposita del Capitolo 4); in termini economici il contributo al territorio è risultato pari ad oltre 5,8 milioni di euro sotto forma di erogazioni di beneficenza per oltre 1,6 milioni di euro; attività di orientamento scolastico svolta tramite i centri il Quadrivio Sondrio e Acireale, in collaborazione con gli Istituti scolastici e gli enti pubblici operanti sul territorio, e attività di formazione, con progetti di contenuto artistico, ambientale e sociale; attività artistiche, in particolare di natura espositiva, con importanti mostre allestite presso le gallerie d'arte del Gruppo rispettivamente a Milano nella Galleria Gruppo Credito Valtellinese Refettorio delle Stelline, a Sondrio nella Galleria Credito Valtellinese di Palazzo Sertoli e ad Acireale nella Galleria Credito Siciliano, ed iniziative editoriali, con pubblicazioni di nuovi titoli nelle collane artistica e celebrativa; erogazione di borse di studio che, a vario titolo, vengono assegnate a giovani studenti. La mission della Fondazione coincide di fatto con l'attuazione dell'articolo 2 dello statuto della Banca Capogruppo richiamato in premessa a questo Rapporto Sociale. Una strategia strutturata di interventi finalizzati al progresso culturale, morale e sociale del territorio nel quale opera, con particolare riguardo alle aree di insediamento, che risulta in linea di continuità con la cultura e i valori del Gruppo e si giova di competenze specialistiche e mission esclusiva rivolta al settore no profit, come evidenziato in rete all'indirizzo http://www.creval.it/fondazione.
Da sottolineare i riconoscimenti ottenuti per la propria attività sia in campo culturale con il "Premio Guggenheim - Impresa e cultura 2000" sia in campo orientativo con la menzione speciale del Sodalitas Social Award 2006 e la certificazione, dal 2004, di Responsabilità Sociale SA8000.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

Presidente: Francesco Guicciardi
Vice Presidente: Bassano Baroni
Consiglieri: Miro Fiordi
Bruno Locatelli
Paolo Ninatti
Alberto Quadrio Curzio
Emilio Rigamonti
Carlo Ripamonti
Giorgio Scaramellini
Antonio Tirelli
Direttore: Tiziana Colombera

Premi e riconoscimenti

Sodalitas Social Awards

Nell'ambito del Premio Sodalitas Social Award, il Gruppo ha ottenuto una menzione speciale nella categoria "programma di partnership nella comunità" grazie alla convenzione Ens - l'accordo di collaborazione tra il Credito Artigiano e l'Ente Nazionale Sordomuti che ha visto l'apertura a Milano, presso la sede di Piazza San Fedele, del primo sportello convenzionato per sordomuti gestito da un operatore non udente.
Il Premio, giunto alla sesta edizione, rappresenta un riconoscimento che valorizza e mette in luce le migliori esperienza di responsabilità sociale; all'edizione 2007-2008 hanno partecipato 210 aziende per un numero totale di 260 progetti.La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese appartiene al novero dei soci che hanno contribuito alla nascita di Sodalitas ed è parte delle imprese sostenitrici dell'organizzazione.

Oscar di bilancio

Il Credito Valtellinese per il secondo anno consecutivo è entrato nel novero selezionato dei tre finalisti del premio Oscar di Bilancio nella categoria "Maggiori e Grandi Imprese Bancarie, Finanziarie (quotate e non quotate).
Il riconoscimento - ritirato dal Vice-Direttore Generale Dr. Enzo Rocca - costituisce testimonianza di un impegno puntuale di trasparenza e disclosure al servizio di Soci, clienti e della collettività in generale. Come recita il Comunicato stampa ufficiale emesso dalla Giuria, "le organizzazioni finaliste sono quindi il frutto di una selezione laboriosa, realizzata all'interno di una rosa di concorrenti preparati e che bene hanno compreso l'importanza strategica del bilancio. (…) In un momento particolarmente difficile per l'economia, l'Oscar di Bilancio testimonia l'esistenza di un'Italia che eccelle e che ha tutti i numeri e la volontà per vincere la competizione sui mercati internazionali. Si tratta di aziende e organizzazioni che reagiscono con coraggio e determinazione alle difficoltà, consapevoli del loro valore e determinate a farlo conoscere." Nell'anno del centenario il riconoscimento premia un impegno in direzione del "valore di rendere conto", della trasparenza e di una responsabilità sociale e di valori che si dimostrano nell'attività bancaria quotidiana, vicina al territorio e imperniata sulla qualità specifica delle relazioni con tutti i portatori di interesse.

Banca e territorio

Aifin (Associazione Italiana Financial Innovation) ha assegnato al Gruppo il premio "Banca e territorio", volto a offrire notorietà alle iniziative attivate dalle banche locali in ambito sociale, economico, culturale e finalizzate a valorizzare l'identità del territorio ed a sostenerne lo sviluppo; all'edizione 2008 hanno partecipato 25 banche, presentando 45 progetti al cospetto di una giuria qualificata composta da professori universitari ed esperti del settore bancario.
Il progetto "Centenario Creval: un anno di eventi per il territorio" è stato premiato nella categoria "Iniziative a sostegno dello sviluppo locale" per aver offerto un contributo concreto alla collettività di riferimento nella celebrazione dei 100 anni della banca Capogruppo. "Il Mondo di Piccolo" - progetto che prevede iniziative volte a rendere più serena la permanenza dei più piccoli in Ospedale - ha ricevuto il primo premio nella categoria "Iniziative a carattere sociale".

Premio Cerchio d'Oro per l'Innovazione Finanziaria

Il Gruppo si è classificato al primo posto assoluto anche come intermediario finanziario più innovativo dell'anno (in termini di prodotto e di servizio) ed è stato premiato in questo senso in apposito evento organizzato da AIFIN in collaborazione con la rivista Azienda Banca. Il Premio, giunto alla quarta edizione, è dedicato all'innovazione nel settore finanziario e si pone l'obiettivo di valorizzare i progetti che hanno saputo anticipare il mercato, apportando importanti elementi innovativi nel panorama bancario e finanziario italiano; l'edizione 2007/2008 ha visto la presenza di 25 istituzioni finanziarie, per un totale di 49 progetti presentati. Nella categoria "Marketing" il primo posto è stato assegnato al Progetto Creval Insieme per la capacità di mettere a disposizione di tutti i collaboratori del Gruppo attivi nel sociale nuove ed articolate forme di contributo a favore delle associazioni di riferimento; primo premio anche per Idea, nella categoria "Organizzazione & Operations" - la procedura progettata e realizzata per raccogliere in maniera codificata e sistematica suggerimenti ed idee provenienti da tutti i collaboratori del Gruppo per il miglioramento dei processi aziendali e l'innovazione dei prodotti e servizi offerti alla clientela (vd. pg 82). Una menzione speciale nella categoria "Servizi" è stata riservata al Progetto ENS richiamato a pg 22.

Capitolo 2

Gruppo

Articolazione del Gruppo

Cultura del servizio, della fiducia e del merito

Un profilo d'identità

L'evoluzione storica: i primi 100 anni di vita

I libri del Centenario

Il Credito Valtellinese e il Gruppo nel segmento delle banche popolari

Un processo di crescita organica e sostenibile

Le risorse intangibili

Corporate e sustainability governance

Il sistema dei controlli interni

Cda e Direzioni Generali

Lo scenario normativo: Mifid e compliance

Piano strategico: aggiornamento degli obiettivi

Attenzione, selettività
e qualità

Il merito e la capacità

I primi 100 anni

Momento personalistico
e stakeholder

Un Gruppo solido nei valori
ideali e patrimioniali

Servire l'economia
del Paese

Identità, valori comuni e forte ancoramento al territorio

Capitalismo
democratico

Una popolare tra
società e mercato

Identità coerente e
adeguata ai tempi

Sviluppo sostenibile:
le generazioni future

"Mentre la strategia delinea gli aspetti hard, ossia mercati, competenze, crescita e vantaggi competitivi, la cultura d'impresa si riferisce a fattori soft, come valori, attitudini, simboli e il modo in cui interagire tra colleghi" (Strategia e cultura d'impresa, H. Simon e D. Zatta)

Il patrimonio-impresa

Passione civica
coerente nel tempo

Efficienza, inclusione,
consenso, visione,
esperienza

Contatto
interpersonale
locale

Crescita integrale
della società

Coniugare creazione
del valore
e sostenibilità

I direttori di filiale come
"banchieri del territorio"

Incubatore di sviluppo

La Rsi è un modo di vivere
e gestire l'impresa

Impresa civica
e di comunità

La necessaria conservazione
di impronta e spirito originari
nelle relazioni di clientela

Societa' della conoscenza

Fedeltà all'ispirazione

Le banche territoriali:
un valore per l'economia

Una persona
alla volta

La Rsi non è un'opportunità:
è una necessità

Stili di umanità

La dialettica tra rapidità
del cambiamento e
capacità di adattarsi

La consapevolezza che un sistema
finanziario moderno ed efficiente è
condizione indispensabile per
lo sviluppo sostenibile dell'economia
e della società italiana

Libertà d'impresa e concorrenza

Valori, progettualità
e innovazione

La buona terra dà sempre
buoni frutti

Impresa come elemento
di crescita sociale

Legame con il territorio
come capitale sociale

Condivisione
dei valori

Il valore del Socio-cliente

Identità collettive

Trasparenza, responsabilità
e efficienza nel vincolo
della coesione sociale

Reciprocità continua

Identità e innovazione

Sostenibilità come risposta
alla complessità e
alle sfide del futuro

Innovazione sostenibile
come leva di competizione

Approccio selettivo
e prudente

Il Gruppo

"La scelta strategica di "estrarre" dalla Banca tutte le attività non tipicamente creditizie risponde a varie finalità: semplificare il sistema evitando duplicazioni di ruoli; aumentare la capacità di presidiare le attività considerate strumentali (...); garantire massima flessibilità ed apertura al mercato nell'ambito delle suddette attività; promuovere la continua innovazione di prodotto e di processo grazie alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e all'accumulo di competenze in ciascuno degli ambiti interessati; ottimizzare l'uso delle risorse grazie all'adozione di un modello a rete basato sul coordinamento non gerarchico dei rapporti e su modalità organizzative di tipo orizzontale; rendere flessibile la struttura organizzativa per adattarsi rapidamente ai mutamenti del mercato, cogliendone anticipatamente i segnali" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)

Sondrio. Palazzo Sertoli, sede della Direzione Generale del Credito Valtellinese

La logica organizzativa del Gruppo si articola in quattro principi:

1 autonomia
2 decentramento
3 disegno imprenditoriale unitario
4 poteri di indirizzo e di controllo in capo alla Capogruppo Credito Valtellinese

che fanno da sfondo alle linee strategiche comprese nel Piano 2007-2010. Come evidenziato da Banca d'Italia a inizio marzo 2008 nel documento "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", "sulla società capogruppo ricade in particolare la responsabilità di assicurare, attraverso l'attività di direzione e coordinamento, la coerenza complessiva dell'assetto di governo del gruppo, avuto riguardo soprattutto all'esigenza di stabilire adeguate modalità di raccordo tra gli organi, le strutture e le funzioni aziendali delle diverse componenti del gruppo, in special modo quelle aventi compiti di controllo".
È posta enfasi in particolare in premessa sulle funzioni di "supervisione strategica", "gestione" e "controllo".

La natura di "banche a maglie strette" associata a Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Credito Piemontese e Carifano - a loro volta aziende di credito volutamente "snelle" e orientate al business - intende enfatizzare il legame con i territori e consentirne un presidio puntuale, in linea con la mission del Gruppo focalizzata sull'operatività retail, richiamata all'inizio di questo Documento e fonte primaria dei caratteri identificativi delle sedici società iscritte nel perimetro unitario e della stessa Fondazione all'interno di un posizionamento strategico distintivo.

Gruppo Creval - dati al 31 dicembre 2008

Raccolta diretta (milioni di euro)	18.653
Raccolta indiretta (milioni di euro)	12.034
Impieghi clienti (milioni di euro)	18.375
Patrimonio netto (milioni di euro)	1.704
Utenti internet	121.000
Soci	115.680
Clienti	817.286
Collaboratori	4.279
Filiali	486

Articolazione del Gruppo

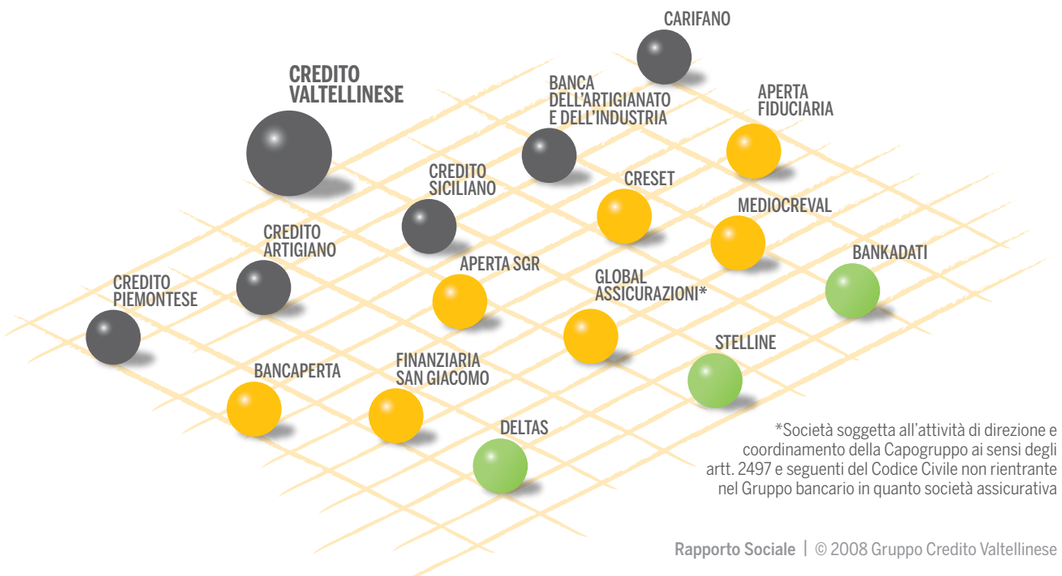
"Il modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese a "impresa-rete" attribuisce alle banche territoriali il presidio del mercato di riferimento e alle società di produzione e di finanza specializzata il necessario supporto operativo" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)
"Riorganizzazioni periodiche sono necessarie, poiché contrastano sia la paralisi derivante da troppo ordine che la presenza del caos" (Strategia e cultura d'impresa, H. Simon e D. Zatta)

Premessa

Il Gruppo Credito Valtellinese è stato iscritto da Banca d'Italia in data 16 giugno 1992 all'albo dei Gruppi bancari; si compone al 31 dicembre 2008 di:

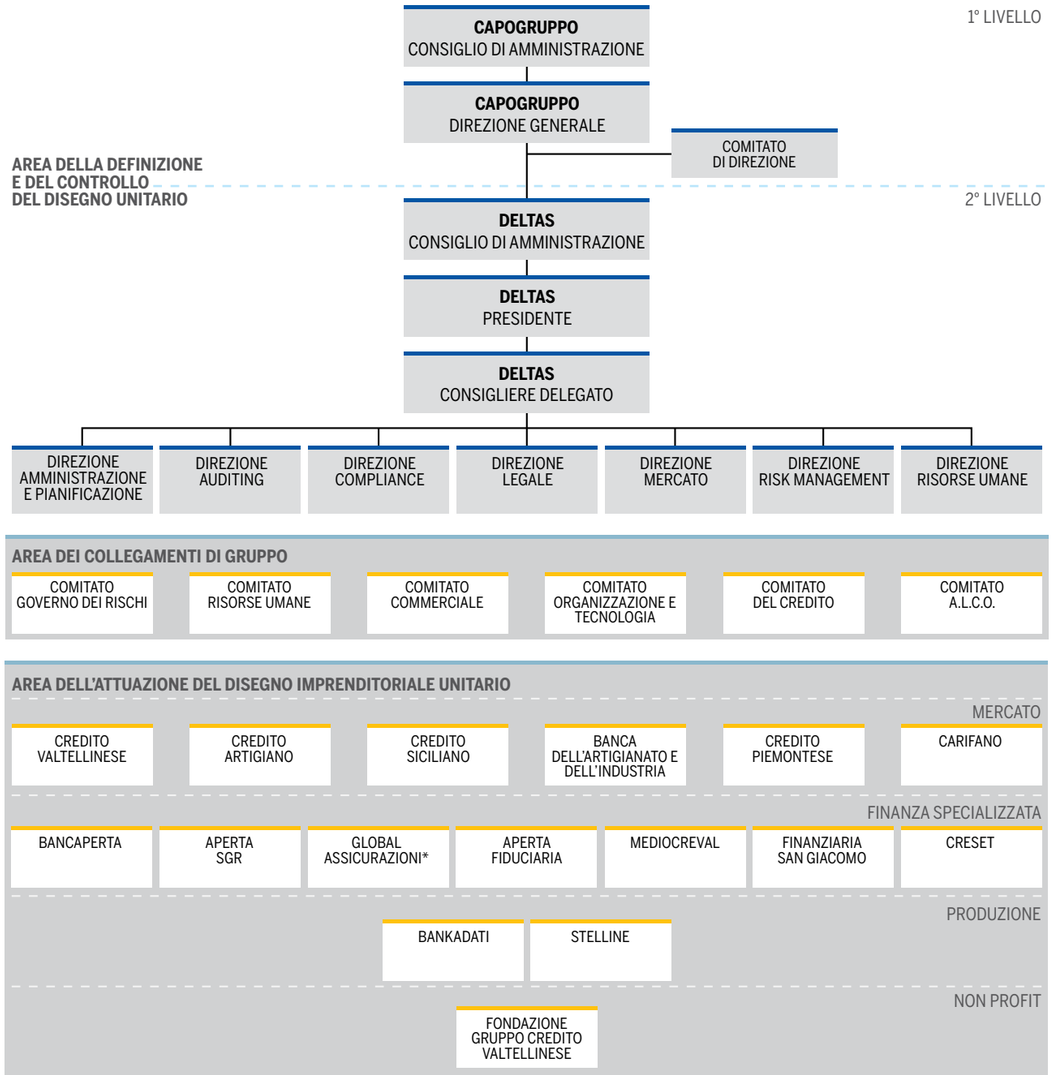
- sei banche territoriali (Credito Valtellinese - società cooperativa, Capogruppo -, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Credito Piemontese e Carifano);
- sette società di finanza specializzata (Bancaperta, Mediocreval - entrambe a loro volta organizzate in forma di istituti di credito -, Aperta SGR, Aperta Fiduciaria, Finanziaria San Giacomo, Creset e Global Assicurazioni);
- tre società di produzione (Deltas, Bankadati e Stelline).

Ai fini del perseguimento del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo specifiche funzioni vengono svolte per il tramite della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese operante nell'area "non profit" - non iscritta nel perimetro di consolidamento.
La configurazione risponde all'esigenza di assicurare, in linea con le disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, il costante espletamento da parte del Credito Valtellinese di una profonda azione di controllo nei confronti delle differenti componenti controllate dal Gruppo sia sotto il profilo strategico sia sotto quello gestionale.
Il Gruppo adotta un modello di operatività bancaria fondato sulla valorizzazione del localismo e del rapporto privilegiato con la clientela e con il territorio, articolata in più aziende di credito locali (con conseguenti centri decisionali più vicini alla clientela), società specializzate e strumentali e arricchita da partnership con qualificati soggetti bancari e finanziari.
La presenza di società focalizzate sul business bancario, sull'erogazione di servizi finanziari specialistici e sulle attività di supporto risponde al fine di conseguire economie di scala e di specializzazione e livelli di qualità del servizio elevati; connotato essenziale della struttura è individuato nell'esistenza di un disegno imprenditoriale unitario, formalizzato, conosciuto e condiviso da tutte le sedici società del Gruppo, che sono chiamate a realizzarlo.



*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile non rientrante nel Gruppo bancario in quanto società assicurativa

Area della definizione e del controllo del disegno imprenditoriale unitario, dei collegamenti e dell'attuazione del disegno unitario di Gruppo



Al primo livello compete la responsabilità dell'andamento complessivo del Gruppo. La gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sulla base del sistema dei poteri delegati, dalla Direzione Generale del Credito Valtellinese che svolge un ruolo di indirizzo, governo e supporto.

Al secondo livello, individuato nella società Deltas, compete la responsabilità di supportare la banca Capogruppo nella definizione, governo e controllo del disegno imprenditoriale unitario. Il Consiglio di Amministrazione di Deltas approva le proposte relative al disegno imprenditoriale unitario da sottoporre al Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile non rientrante nel Gruppo bancario in quanto società assicurativa

Modello di impresa a rete

"In termini interpretativi, in grande sintesi si può affermare che un ingrediente delle esperienze di impresa-rete che hanno avuto successo è stata la "vitalità" dei nodi che la componevano" (Il castello e la rete, F. Butera)

Il modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese assume la forma di impresa-rete, caratterizzata dalla presenza di società specializzate per lo sviluppo delle diverse attività sulla base di chiari principi condivisi e della ricerca di sinergie operative e focalizzato su due dimensioni:

1 autonomia e non sovrapposizione delle reti delle banche territoriali, focalizzate sulle attività commerciali e di concessione del credito;
2 concentrazione di tutte le altre società in ambiti specifici di attività, senza duplicazioni di funzioni.

Lo schema si presenta aperto per definizione e in grado di accompagnare e sostenere il percorso di crescita tramite successiva integrazione di aziende di credito, servite dalle società di produzione e di finanza specializzata per quanto riguarda le tradizionali funzioni di supporto all'operatività - che nel modello della banca universale sono accentrate in capo alla stessa; alle banche territoriali sono infatti assegnate responsabilità di business ed è affidata la gestione di tutti i clienti, mentre le altre due banche iscritte nel perimetro unitario (Bancaperta e Mediocreval) e le società strumentali e specializzate svolgono attività di supporto e di servizio a fronte di precise missioni e caratteristiche funzionali.

Le funzioni centrali (amministrazione, pianificazione e controllo, risk management, marketing, risorse umane, organizzazione, auditing) e le attività di produzione sono infatti allocate in Deltas. Bankadati e Stelline erogano in particolare servizi relativi alla tecnologia dell'informazione e al settore immobiliare a sostegno dell'attività bancaria.

Per conseguenza, è enfatizzata la natura di polo aggregante associata alla natura del Gruppo: la struttura a rete permette di continuare a crescere senza perdere, ed anzi enfatizzando, il legame diretto con il territorio.

In questo quadro la struttura organizzativa complessiva è in continua riconfigurazione per conseguire economie di scala e di specializzazione, rispondere in modo adeguato alle richieste del mercato e coniugare dimensione ed efficienza operativa, flessibilità gestionale e prossimità alle esigenze della clientela sulla base di una qualità del servizio effettiva.

Le società del Gruppo*

Credito Valtellinese

Banca Capogruppo nata il 12 luglio 1908 e appartenente al segmento delle banche popolari. L'articolo 2, comma 1 dello Statuto, in una linea di continuità con il dettato originario, indica come "la Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche". Quotata alla Borsa valori italiana dal 1994, dispone di 116 filiali presenti in provincia di Sondrio, Lecco, Como, Bergamo, Varese e Trento.

Credito Artigiano

Attivo in Milano dal 1946 e dal 1995 nel Gruppo Credito Valtellinese, come tutte le altre banche territoriali del Gruppo si configura come azienda di credito al servizio del territorio, con particolare riferimento all'attività di tipo retail. Il titolo è presente in Borsa dal 1999; la rete di vendita si compone di 138 presenze diffuse in provincia di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Cremona, Pavia, Firenze, Prato, Piacenza, Pisa, Pistoia, Lucca e Roma.

*Aggiornamento al 31 dicembre 2008

Credito Siciliano
Banca con sede ad Acireale (Ct), nasce nel corso del 2002 dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e di Leasingroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo e dall'acquisizione di sportelli della Cassa San Giacomo.
È attiva nell'isola tramite una presenza di 136 filiali in tutte le 9 province (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani).

Banca dell'Artigianato e dell'Industria
Presente dal 1997 sul territorio per iniziativa di un comitato di promotori composto da artigiani, industriali e professionisti locali con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio, entra a fare parte del Gruppo dal 1999. Si è sviluppata in Veneto sulla base di uno specifico progetto con la banca di Cividale.
Opera con 28 filiali nelle province di Brescia, Padova, Verona e Vicenza.

Credito Piemontese
Inizia l'operatività a febbraio 2008 con 23 filiali in provincia di Torino e Alessandria; in coerenza con il modello di banca locale proprio del Gruppo, esercita un'attività orientata a target di clientela costituiti da famiglie, artigiani, PMI, professionisti e organizzazioni no profit.
Detiene 27 sportelli in regione (province di Torino, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola).

Carifano
Banca con sede a Fano (Pu), dal 3 dicembre 2008 fa parte del Gruppo; in tale contesto svolge la propria attività secondo i principi che sin dalla fondazione ne connotano lo sviluppo nel territorio: assistenza alle famiglie e alle imprese, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone in cui opera.
Dispone di 41 filiali diffuse nelle province di Ancona, Pesaro e Urbino, Rimini, Forlì-Cesena e Perugia.

Bancaperta
Direttamente e tramite le partecipate Aperta SGR, Aperta Fiduciaria, Aperta gestioni e Global Assicurazioni costituisce il polo finanziario del Gruppo; si configura come banca specializzata per la gestione e lo sviluppo delle funzioni di Finanza accentrata, Tesoreria, Estero e Bancassicurazione delle banche del Gruppo.

Aperta SGR
Esercita competenze focalizzate sulla gestione del risparmio collettivo e dei patrimoni istituzionali.

Aperta Fiduciaria
Ha per oggetto l'esercizio di tutte le funzioni fiduciarie concernenti l'amministrazione di beni per conto terzi, l'intestazione fiduciaria degli stessi e la rappresentanza di azionisti ed obbligazionisti.

Global Assicurazioni
Agenzia assicurativa plurimandataria - attiva nella distribuzione di polizze assicurative standardizzate tramite reti di vendita.

Mediocreval
Banca specializzata nei finanziamenti a medio e lungo termine rivolti alle imprese e corporate finance.

Finanziaria San Giacomo
Svolge attività finanziaria di acquisto, gestione e smobilizzo dei credit non performing.

Creset
Gestisce la riscossione dei tributi locali e i servizi di tesoreria e cassa.

Deltas
Società a supporto della Capogruppo per il coordinamento e il controllo del disegno imprenditoriale unitario e la fornitura di servizi accentrati.

Bankadati
Presiede la gestione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche del backoffice e dei sistemi informativi.

Stelline
Amministra il patrimonio immobiliare del Gruppo e sviluppa progetti nel settore.

Cultura del servizio, della fiducia e del merito

Un tessuto connettivo

"Il radicamento locale e la promozione dei propri punti di forza consentono alle imprese competitive di contraddistinguere se stesse e il territorio in cui operano in modo inequivocabile, assumendo un'identità irripetibile e difficilmente copiabile nonostante le migliori e più sofisticate tecnologie di imitazione a distanza" (Prefazione di L. Senn in S. Anholt, "L'identità competitiva")

La cultura d'impresa del Gruppo Credito Valtellinese, riconducibile ai motivi ispiratori della sua nascita e riscontrabile - per quanto in forma non necessariamente organica - nei due volumi a cura del Professor Quadrio Curzio e del Dottor Monteforte editi in occasione del centenario, è elemento unico e non ripetibile; è di tipo imprenditoriale, non fine a se stessa ma al servizio della mission aziendale; è obiettivo del Gruppo che sia profondamente radicata in ogni singolo dipendente; è risorsa intangibile (all'interno della categoria del capitale strutturale), in questo Documento trattata in modo separato ad esaltarne la peculiarità.
Rappresenta saperi aziendali e stili di lavoro e di relazioni personali locali, con una forte concezione dello spirito di servizio verso il territorio di operatività, ed è intesa anche come eredità valoriale condivisa.
Prende le mosse in particolare dalla natura cooperativa dell'attività e dal presupposto della necessaria personalizzazione della relazione con tutti gli stakeholder; associa uno spirito di impresa che crede nell'appartenenza ai tre presupposti fondamentali del servizio, della fiducia e del merito così declinati:

1. servizio: l'attività bancaria si configura, ad ogni livello della struttura, come orientamento al cliente esterno e interno (i dipendenti) in un'ottica non limitata al breve termine. Fa leva sulla riduzione dell'attività burocratico-amministrativa e sulla capacità di ascolto sulla base di una qualità effettiva e misurabile della relazione - in questo senso l'indagine sulla customer satisfaction (presentata nella Relazione sociale, sezione Clienti), per quanto limitata a una porzione del territorio di insediamento del Gruppo, fornisce preziosi spunti di riflessione;
2. fiducia: asset intangibile per antonomasia, risulta sempre più decisivo e alla base del fattore reputazione, favorendo il mantenimento della clientela in essere e l'acquisizione di nuovi target di riferimento.
   È consolidata dalla natura dei valori richiamati in premessa a questo Documento e vissuti in prima persona da tutti i collaboratori;
3. merito: sia nei confronti dei percorsi di carriera e dell'utilizzo delle potenzialità dei singoli, sia nell'analisi redditual-patrimoniale del cliente in termini oggettivi, rappresenta un elemento distintivo nelle politiche operative del Gruppo.

Una cultura d'impresa che coniughi fattori soft come i tre sopraindicati e vi associ attitudini, simboli e modalità di interazione proattiva tra i dipendenti e verso l'esterno assume valenza distintiva e costituisce la premessa sostanziale per il successo di mercato, rappresentando una componente rilevante del processo di costruzione del valore del Gruppo.

Un profilo di identità

La corporate identity non è solo immagine, i localismi costituiscono la leva per la crescita

**"La banca moderna non è più soltanto un intermediario creditizio con funzione di raccordo tra le diverse esigenze di investimento e di finanziamento della clientela, ma ha progressivamente assunto un più ampio ruolo all'interno della società.
In tale prospettiva, la possibilità di conseguire un "vantaggio differenziale" si fonda sull'effettiva capacità di sviluppare la qualità e la profondità della relazione con i vari interlocutori - Soci, collaboratori, clienti, fornitori, organi di controllo, istituzioni, concorrenti - che non si limitano più a valutare esclusivamente la qualità dei servizi offerti, ma si rivolgono anche alla sfera più ampia dei valori dell'azienda e ne verificano con costanza quotidiana la coerenza dei comportamenti"** (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)

Un profilo di identità distintivo, coerente e duraturo costituisce la premessa della presenza sul mercato del Gruppo e la leva di un processo di crescita che si è fatto molto sostenuto negli ultimi anni; di più: all'identità, che si fa anche territoriale e diviene fattore di competizione, appartiene una dimensione fondamentale e personale di tipo relazionale in quanto i suoi tratti contengono specificità che dipendono dalle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni di riferimento e diventa sempre più decisiva in un ambiente competitivo ad altissimo tasso di cambiamento (non solo negli aspetti normativi, ma nella stessa percezione diffusa nell'opinione pubblica con riguardo alle aziende di credito).
Tale identità distintiva dipende dal capitale intellettuale, oltre che da quello finanziario, e da una capacità e presenza di leadership forte e "visionaria".
In questo quadro, si mantiene ed anzi si rafforza il principio fondamentale e senza tempo della vicinanza banca-cliente e di un ancoramento forte al territorio.
Principi della cooperazione e del mutualismo, valori delle comunità di riferimento, identità locali e cultura del servizio, della fiducia e del merito, spirito di appartenenza si intersecano con la natura a maglie strette connaturata con le banche del Gruppo Credito Valtellinese e si coniugano con i principi tipicamente aziendalistici dell'efficienza, produttività e profittabilità; i portati identitari definiti sulla base dei valori presentati in premessa contribuiscono così a definire la natura di un "attore sociale", definiscono un equilibrio saldo tra il passato e il futuro di un'attività imprenditoriale bancaria al servizio di tutti i portatori di interesse in un'ottica di bilanciamento effettivo dei loro interessi e di apprendimento/sviluppo organizzativo diffuso e condiviso.

Dinamismo, innovazione tecnologica, organizzativa e culturale, orientamento al futuro costituiscono parte integrante della storia del Gruppo; atteggiamenti e comportamenti diffusi a livello di uffici di sede centrale e di strutture a diretto contatto con il pubblico contribuiscono a offrire coerenza e visibilità esterna a tre dinamiche decisive per il proseguimento del cammino del Gruppo su un percorso di crescita organica e sostenibile.

L'evoluzione storica: i primi 100 anni di vita

1908-1980 La banca realizza le prime acquisizioni (nel 1937 Banca della Valtellina, Banco Fagioli di Chiavenna nel 1939) ed estende la rete territoriale in provincia di Sondrio.

1981 Viene acquisita Technoleasing Italiana, società operante nella locazione finanziaria.
Le azioni della banca Piccolo Credito Valtellinese vengono quotate al Mercato ristretto della Borsa di Milano.

1982 Viene fondata Bankadati Servizi Informatici con lo scopo di assicurare al Gruppo un efficace supporto nell'area tecnologica.

1983 È costituita Stelline Servizi Immobiliari, con il ruolo di assistenza tecnica al Gruppo per tutte le tematiche riguardanti il settore urbanistico e immobiliare.

1984 Nasce Deltas, società dapprima focalizzata sul reperimento e la formazione delle Risorse Umane.
A seguito dell'accrescimento delle dimensioni unitarie del Gruppo la mission è radicalmente rivista, con l'assegnazione di compiti riguardanti il supporto alla Capogruppo per il coordinamento e controllo del disegno imprenditoriale unitario e la fornitura di servizi di corporate center a favore delle altre componenti del conglomerato.

1992 Il Gruppo Credito Valtellinese viene iscritto nell'Albo dei Gruppi bancari in essere presso la Banca d'Italia.

1994 Il titolo del Credito Valtellinese è quotato al listino principale della Borsa di Milano.

Sondrio

Milano

Roma

1995 Il Gruppo accelera il processo di espansione territoriale attraverso l'acquisizione di banche locali: nell'anno entra nel perimetro unitario il Credito Artigiano, banca fondata a Milano nel 1946 da Giuseppe Vismara, d'intesa con il Cardinale Ildefonso Schuster, con il fine di contribuire attivamente alla ricostruzione del Paese e dare impulso allo sviluppo delle piccole e medie imprese.

1997 Technoleasing Italiana viene trasformata in banca e ridenominata Bancaperta; assume all'interno del Gruppo il presidio nei settori della finanza, banca on-line e banca-assicurazione.

1998 Entrano nel Gruppo la Banca Popolare Santa Venera e la Banca Popolare di Rho.
Nasce la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese con lo scopo di "promuovere e sostenere iniziative finalizzate al progresso culturale, scientifico, sociale e morale del territorio".

Firenze

Acireale

Vicenza

1999 Si perfeziona l'acquisizione della Cassa San Giacomo, fondata nel 1896 a Caltagirone da don Luigi Sturzo. La Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia entra a far parte del Gruppo.
Avviene la quotazione in Borsa delle azioni del Credito Artigiano.

2000 Viene acquisita la maggioranza del capitale della Banca Regionale Sant'Angelo di Palermo e della controllata Leasingroup Sicilia.

2001 Entra nel Gruppo Rileno, concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco.

2002-2003 Si procede ad un riassetto organizzativo tramite le seguenti operazioni:
- costituzione, attraverso l'incorporazione della Banca Santa Venera e della Leasingroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo, di una nuova e dinamica realtà al servizio della Sicilia: il Credito Siciliano, che acquisisce anche gli sportelli della Cassa San Giacomo;
- ridefinizione della mission della Cassa San Giacomo, che diventa una banca specializzata nelle aree della gestione del contenzioso, dell'amministrazione dei contratti di leasing e della consulenza legale, oltre che dell'acquisizione di crediti non performing delle banche del Gruppo.

2003 Conclusione di un'alleanza strategica che prevede l'acquisizione di una partecipazione di minoranza qualificata nella Banca di Cividale (22,5%) e la definizione di un progetto comune di espansione in Veneto, da realizzarsi attraverso la Banca dell'Artigianato e dell'Industria.
Viene costituita ad opera di Bancaperta la società Aperta Fiduciaria.

2004 Con l'apertura, da parte della Banca dell'Artigianato e dell'Industria, dei primi sportelli in provincia di Vicenza inizia il progetto di sviluppo sul mercato veneto messo a punto con la Banca Popolare di Cividale.

2005 Entra nel perimetro unitario del Gruppo la neo-costituita Aperta SGR.
Viene data attuazione al progetto finalizzato a razionalizzare l'operatività del Gruppo nel settore degli impieghi a medio e lungo termine: Cassa San Giacomo cambia la propria denominazione in Mediocreval ed estende il proprio campo di azione all'erogazione dei finanziamenti a medio e lungo termine.

2006 È costituita Finanziaria San Giacomo, avente per oggetto l'acquisto, la gestione e lo smobilizzo dei crediti non performing.
Viene creata una nuova società (Creset Servizi Territoriali), mediante atto di scissione del complesso aziendale relativo alla fiscalità locale di Rileno, con l'obiettivo di proseguire l'operatività nel settore.
Accrescimento al 25% della quota detenuta dalla Capogruppo in Banca di Cividale.
Acquisto di una partecipazione nel capitale della Banca della Ciociaria nella misura del 10%.

Torino

Trento

Fano

2007 Aumento dal 10% al 38% della quota partecipativa detenuta dal Credito Valtellinese nella Banca della Ciociaria.

Fornitura al Gruppo Banca Popolare di Cividale del sistema informativo (dal 1° ottobre).

Stipula degli accordi con Intesa-Sanpaolo per l'acquisto di 35 sportelli (23 in Piemonte e 12 in provincia di Pavia).

2008 Nascita del Credito Piemontese.

Aumento della partecipazione di Bancaperta in Global Assicurazioni al 60%.

12 luglio: centenario del Credito Valtellinese.

Ingresso nel Gruppo di Carifano.

I libri del Centenario

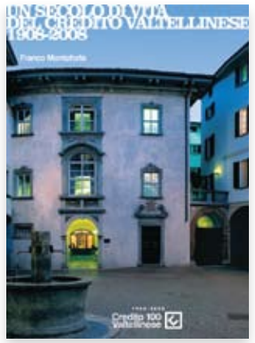
Credito Valtellinese
100 anni per lo sviluppo economico e sociale

"In un periodo in cui si dibatte sulle ipotesi di riforma delle banche popolari, il Credito Valtellinese riafferma con orgoglio la sua appartenenza alla categoria e si pone quale esempio di come, anche in un mondo globalizzato, il modello cooperativo riesca ad essere competitivo coniugando i caratteri della mutualità, del solidarismo e del localismo con quelli dell'efficienza, della produttività e della profittabilità" (dall'introduzione di G. De Censi in Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio, 2008)

Il volume "Credito Valtellinese. Cento anni per lo sviluppo economico e sociale", curato dal Professor Alberto Quadrio Curzio, ordinario di economia politica e preside della facoltà di scienze politiche dell`Università Cattolica di Milano, racconta la storia di una banca divenuta fattore di crescita economica e sociale dei territori di insediamento. Il volume, suddiviso in cinque sezioni (con approcci rispettivamente storico-economico, macro-economico, bancario-comunitario, aziendale e conclusivo-prospettico) e composto da oltre 1.100 pagine, fa parte della collana "Storia delle banche in Italia" di Laterza.

La narrazione prende le mosse dalla nascita del Piccolo Credito Valtellinese nel 1908 su iniziativa del movimento sociale cattolico e arriva al 2008 seguendo in parallelo lo sviluppo della provincia di Sondrio e della Lombardia; il libro ricorda la natura popolare e comunitaria della banca e, nelle pagine finali, esamina il ruolo del Credito Valtellinese nel sistema internazionale delle Banche Popolari, richiamando il Piano strategico 2007-2010 che coniuga tradizione, identità e innovazione.
Il volume, alla cui stesura hanno collaborato Professori, ricercatori universitari e dipendenti del Gruppo, evidenzia tre fattori principali di successo così riassunti dal Professor Quadrio Curzio:

1. una identificazione tra la popolazione e la "propria" banca;
2. la coniugazione tra obiettivi aziendali e scopi sociali;
3. lo svolgimento di una funzione di agente di sviluppo economico del territorio all'interno di una storia centenaria.



Un secolo di vita del Credito Valtellinese 1908-2008

"È facile giungere alla conclusione che imprese intenzionate a sopravvivere in un ambiente in rapido cambiamento dovrebbero continuamente cambiare il proprio insieme di valori e, allo stesso modo, delle persone che li condividono. Per contro è vero l'opposto. Più velocemente cambia l'ambiente esterno e l'impresa stessa, maggiore attenzione si dovrà prestare a non dimenticare il proprio passato e le conoscenze accumulate" (Strategia e cultura d'impresa, H. Simon e D. Zatta, 2008)

I cento anni di vita della banca Capogruppo sono stati riassunti anche in un secondo volume - nell'ambito della collana celebrativa della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - a cura di Franco Monteforte (quasi quattrocento pagine), ricco di documentazione iconografica e testuale e incentrato sulle persone che ne hanno fatto la storia. Sulla base di un'inedita documentazione archivistica sono ripercorse le vicende del Credito Valtellinese in stretto rapporto con quelle economiche, sociali e culturali del territorio entro cui l'istituto è nato e si è sviluppato - dalle origini, ad opera del movimento sociale cattolico, ispirate anche ai principi della Rerum Novarum di Leone XII, al suo rapido radicamento territoriale nel mondo contadino-montanaro e artigianale della provincia, sino agli sviluppi più recenti che hanno visto la nascita di un Gruppo bancario che è cresciuto ad assumere una visibilità nazionale. Particolare attenzione è dedicata nel volume alle idee, convinzioni e personalità degli uomini che della storia dell'Istituto sono stati i protagonisti - a partire dal suo primo presidente, Enrico Vitali, per oltre quarant'anni alla guida della banca, e dagli storici direttori Eugenio Tirinzoni e Michele Melazzini, fino all'attuale gruppo dirigente.

Il Credito Valtellinese e il Gruppo nel segmento delle banche popolari

"Il futuro non riguarda perciò solo il dibattito sulle riforme legislative preannunciate sulle Banche Popolari ma anche la capacità delle Popolari di continuare a dimostrare l'utilità della loro diversità. In questo possono svolgere un importante ruolo anche le associazioni di categoria delle popolari in Italia e le loro connessioni internazionali" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)

Il Credito Valtellinese - in qualità di Capogruppo di un Gruppo a matrice popolare - può essere annoverato tra le public company con azionariato diffuso.
Appartiene al segmento composito delle banche popolari - diverse per dimensioni e articolazioni ma accomunate da un medesimo sistema di valori e dalla forma giuridica cooperativa -, che hanno registrato a fine 2008, secondo le statistiche dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, un sensibile aumento delle proprie quote di mercato, pari al:

- 27,3% per quanto riguarda gli sportelli bancari;
- 26% per la provvista diretta da clientela;
- 23% per gli impieghi.

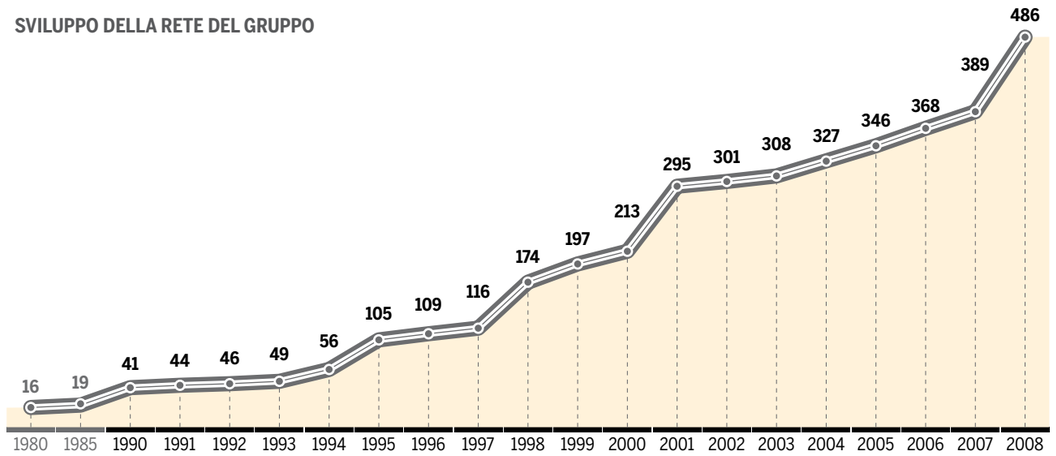
L'impronta cooperativistica di un Gruppo a matrice popolare non rappresenta solo un fatto giuridico, ma incide sulle modalità operative quotidiane - nel rapporto con i Soci, i clienti e gli stakeholder in generale; qualifica la relazione con la clientela nel senso della prossimità, stabilità e personalizzazione del rapporto. Lo spirito mutualistico e la partecipazione dei detentori delle quote di capitale iscritti a libro Soci alla vita assembleare a loro volta intendono esaltare la natura di un'organizzazione d'impresa basata sulla democrazia delle persone che costituisce un patrimonio collettivo delle comunità.
La commemorazione per il bicentenario della nascita di di Schulze-Delitzsch offre un'immagine efficace del segmento delle banche popolari e conferma l'attualità di un modello di business orientato alle relazioni e al territorio.

Berlino, 25 settembre 2008: la celebrazione dei 200 anni dalla nascita di Hermann Schulze-Delitzsch, il fondatore del Credito Popolare.
"Le Banche Popolari e Raiffeisen sono una parte importante della soluzione, non del problema" - ha affermato il Presidente tedesco Köhler riferendosi alla crisi dei mercati. Sull'importanza della formula cooperativa - "una soluzione semplice che ha cambiato il mondo" - ha sostenuto come "essa sia in grado di fondere con profitto l'abilità del singolo e le sue capacità di associarsi per il progresso economico, nell'ambito del principio fondamentale della sussidiarietà, secondo il quale la libera cooperazione tra soggetti economici può essere la soluzione migliore a gran parte dei problemi della società civile, anche quelli economici".
L'opera delle Banche Popolari "deve ispirarsi a strategie di lungo periodo, al di là dei risultati trimestrali"; libertà e responsabilità sociale sono e devono rimanere le linee guida per l'azione del comparto. Nel ricordare l'obiettivo economico e politico di Schulze-Delitzsch - fornire a ciascuno le possibilità e le conoscenze per costruire il proprio futuro in cooperazione con altri -, il Presidente Köhler ha sottolineato come, ovunque, il movimento Popolare e cooperativo contribuisca a limitare quella "omologazione del mondo" che è il derivato più negativo della globalizzazione.

Un processo di crescita organica e sostenibile

Da banca provinciale a Gruppo multiaziendale a visibilità nazionale

SVILUPPO DELLA RETE DEL GRUPPO



"Dobbiamo infatti collocarci nella prospettiva di una banca che passa dalla identità locale del "Piccolo Credito" alla innovazione "multiprovinciale e multiregionale" senza tuttavia rinunciare alla identità di "banca popolare" che si radica nella comunità e nei territori. Identità e innovazione saranno i paradigmi su cui interpreteremo lo sviluppo del Credito Valtellinese" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)

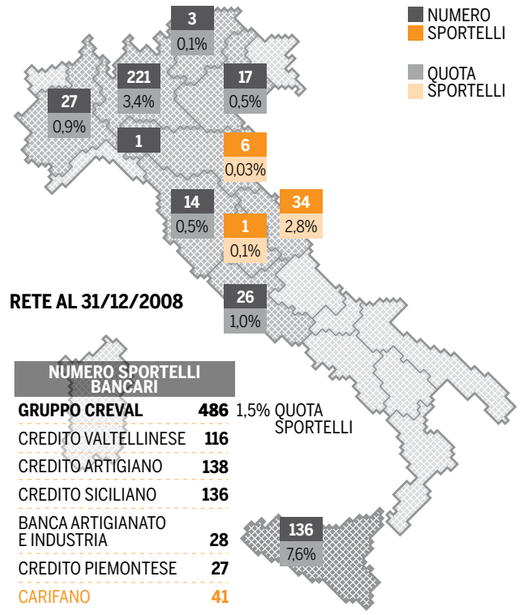
Espansione graduale ma costante sul territorio a cerchi concentrici in una logica di continuità territoriale al bacino di utenza pre-esistente e continuazione del processo di crescita per linee esterne costituiscono i due capisaldi di una politica di sviluppo delle dimensioni economiche e patrimoniali - quest'ultima possibile grazie al continuato supporto dei Soci nelle operazioni di aumento di capitale - insieme organica e sostenibile. In quest'ottica dimensione nazionale (a livello di Gruppo) e localismo convivono con reciproco vantaggio.

Autonomia e politica delle alleanze

Nuove zone di insediamento, connotate da significative opportunità di crescita, rappresentano per il conglomerato condizioni favorevoli ad un ampliamento dell'operatività a comprendere - in forma diretta o per linee esterne (tramite accordi di partnership quale ad esempio l'intesa in essere con Banca di Cividale) la copertura dell'intero Paese sulla base della conoscenza diretta delle economie localistiche di riferimento. In termini di crescita endogena, l'espansione si è articolata principalmente lungo l'asse Torino-Venezia (rispettivamente tramite l'attività del Credito Piemontese - la cui operatività è cominciata il 25 febbraio 2008 - e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria) e nelle Marche con l'acquisizione di Carifano; il modello di crescita e di sviluppo condiviso che poggia sulle alleanze ha visto conferme importanti in Friuli Venezia-Giulia (Banca di Cividale) e Lazio (Banca della Ciociaria) sulla base della salvaguardia e valorizzazione delle identità dei partner, consentendo la realizzazione di importanti economie di scala e di rilevanti investimenti sui sistemi operativi con conseguente offerta di prodotti e servizi finanziari a costi competitivi.

Sviluppo territoriale

In chiaro anticipo rispetto alle indicazioni del Piano strategico 2007-2010, il numero di sportelli delle banche del Gruppo ha raggiunto le 486 filiali a fine 2008; Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Credito Piemontese e Carifano - banche territoriali specializzate e fortemente radicate - sono presenti in dieci regioni e quaranta province.
L'esatta configurazione della rete di vendita, aggiornata in tempo reale, è presente in Internet (www.creval.it) nelle sezioni apposite dedicate alle singole banche.



RETE AL 31/12/2008

NUMERO SPORTELLI BANCARI		
GRUPPO CREVAL	**486**	1,5% QUOTA SPORTELLI
CREDITO VALTELLINESE	**116**	
CREDITO ARTIGIANO	**138**	
CREDITO SICILIANO	**136**	
BANCA ARTIGIANATO E INDUSTRIA	**28**	
CREDITO PIEMONTESE	**27**	
CARIFANO	**41**	

Sei banche territoriali locali

In corso d'anno il Gruppo è cresciuto mediante l'apertura diretta di 21 sportelli e 76 agenzie rivenienti da un intenso processo di crescita esterna concentrato in regioni di nuovo insediamento e che ha dato luogo all'avvio del Credito Piemontese (23 filiali acquisite da Intesa Sanpaolo), all'acquisizione di ulteriori 12 agenzie dallo stesso Gruppo site in provincia di Pavia e all'ingresso di Carifano nel perimetro unitario (41 agenzie).

Carifano: la sesta banca territoriale del Gruppo

Con un accordo stipulato nell'estate 2008 e perfezionato ad inizio dicembre, la Cassa di risparmio di Fano (41 filiali, 312 dipendenti, oltre 50.000 clienti.
Al 31 dicembre 2008 evidenziava crediti verso clienti per quasi 1.346 milioni di euro, raccolta diretta per 1.300 milioni di euro e indiretta pari a 523 milioni di euro per un risultato di periodo annuo di 18,2 milioni di euro e un patrimonio netto di 149,4 milioni di euro) è divenuta la sesta banca territoriale del Gruppo e presidia a fine anno Marche (34 sportelli), Umbria (1 a Perugia) ed Emilia Romagna orientale (6).
In analogia con altri processi di crescita per via esterna, l'obiettivo primario consiste nell'ingresso in nuovi mercati a forte connotazione localistica e il primo passo operativo è stato costituito dal passaggio del sistema informatico della banca alla gestione unitaria di Gruppo in capo a Bankadati.

LA LETTERA AI CLIENTI DI CARIFANO

Gentile Cliente,
dal 3 dicembre la Cassa di Risparmio di Fano è entrata a far parte del Gruppo Credito Valtellinese. Desideriamo innanzitutto informarLa che tutti i rapporti da Lei intrattenuti proseguono con gli stessi livelli di servizio e che le condizioni economiche dei prodotti non hanno subito alcuna variazione per effetto del mutamento dell'assetto azionario della Banca.
Il personale della Sua filiale è a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento al riguardo. Aggiungiamo, peraltro, che Carifano potrà nei prossimi mesi ampliare ulteriormente la propria offerta commerciale, dal momento che il Gruppo Creval - che conta nel suo perimetro banche "retail", fortemente radicate nei territori di riferimento - annovera anche società specializzate nello sviluppo di prodotti bancari e finanziari ad elevato standard qualitativo. Il Gruppo Creval opera nel territorio italiano con circa 500 sportelli - articolati in 10 regioni - e intrattiene relazioni con un milione di clienti, che costituiscono, unitamente agli oltre 4.300 Collaboratori, il più grande patrimonio aziendale.
Carifano fa ingresso in un Gruppo caratterizzato da un modello culturale e organizzativo analogo al proprio, centrato sul presidio capillare delle aree storiche di insediamento e sulla capacità di costruire un rapporto fiduciario, diretto e duraturo con la clientela "al dettaglio" (famiglie, PMI, industriali, artigiani, professionisti e istituzioni no profit). La Banca proseguirà la propria attività secondo i principi che sin dal 1843 ne connotano lo sviluppo nel territorio: assistenza alle famiglie e alle imprese, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle aree in cui opera. Quello compiuto oggi è un passo di significativa importanza per Carifano; la Banca sarà chiamata a mantenere e incrementare il proprio ruolo di supporto finanziario agli investimenti delle imprese e ai progetti delle famiglie, contribuendo al progresso economico e sociale delle comunità locali.
La Cassa di Risparmio di Fano assumerà ancor più efficacemente il ruolo di "Banca di relazioni di lungo periodo con la comunità di appartenenza"; su questo concetto si fonda il Piano Industriale, che prevede un ulteriore sviluppo della Banca quale istituto di credito regionale a servizio dell'intero territorio marchigiano, con un progetto di espansione finalizzato al presidio di tutti i principali centri della Regione Marche.

Cogliamo l'occasione per formularLe i migliori auguri per un sereno 2009.

Con viva cordialità.

Fano, 18 dicembre 2008

Maurizio Parisini, Direttore Generale Cassa di Risparmio di Fano
Miro Fiordi, Direttore Generale Credito Valtellinese

Le risorse intangibili

"Quelle che sono state definite anche come conoscenze tacite, in quanto difficilmente codificabili e trasferibili, rappresentano un fattore competitivo essenziale per diversi sistemi produttivi locali in Italia (...).
In questi contesti le banche locali, pur in un mondo globalizzato in cui le informazioni circolano rapidamente, conservano le conoscenze più sensibili relative al loro mercato di riferimento, e soprattutto condividono i saperi che promanano dalla cultura e dalle tradizioni del proprio territorio" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)

Esistono asset che spesso sfuggono ai tradizionali sistemi di monitoraggio e reporting ma assumono sempre maggiore rilevanza per competere nella società della conoscenza - in cui la competitività si gioca anche in misura crescente sulla capacità di adattamento e di innovazione. Nel rapporto che l'impresa stabilisce con il mercato il vero bene di scambio diviene l'insieme di reazioni e di capitale immateriale accumulati dalle organizzazioni e dai singoli - le risorse intangibili, accomunate dalla teoria in tre categorie fondamentali di seguito in parte reinterpretate e considerate in maniera peraltro non esaustiva:

- capitale organizzativo;
- capitale umano;
- capitale relazionale.

I significati non materiali e spesso simbolici dei beni e prodotti bancari si accompagnano agli aspetti strumentali e di performance, peraltro necessari alla stessa sopravvivenza dell'impresa; la considerazione vale a maggior ragione in un'attività a forte connotazione in termini di conoscenza e creazione di legami di fiducia.
Infatti, la stessa offerta di prodotti e servizi bancari assume natura "sistemica", facendo parte di un insieme di elementi intangibili in cui le interdipendenze e le interconnessioni determinano un impatto importante sul valore finale dell'offerta stessa.

Dal punto di vista strettamente contabile il valore degli intangibili - incluso l'avviamento - è al 31 dicembre 2007 pari a 243 miliardi € per le società quotate alla Borsa di Milano: circa la metà dell'intera capitalizzazione di mercato alla data del 30 settembre 2008 (il Sole 24 Ore, "Intangibili troppo esposti" 22 ottobre 2008, pg 11).

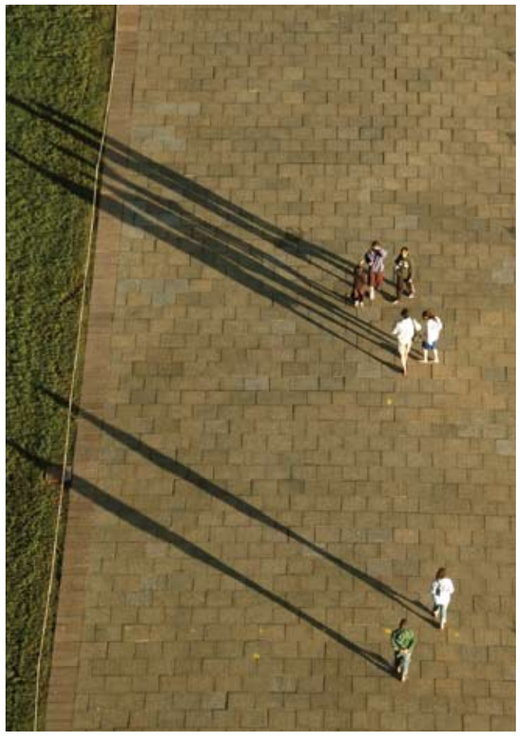
"Il territorio è l'integrazione esistenziale e funzionale di almeno due "sostanze".
Da un lato, il patrimonio ambientale, paesaggistico, economico e culturale di una data società e della comunità che essa esprime.
Dall'altro, è un fattore costitutivo del capitale sociale di cui dispone l'insieme dei cittadini di una realtà geografica determinata. Esso è patrimonio collettivo da custodire e mettere in valore".
"Dalla letteratura di riferimento è possibile (...) enucleare almeno tre principali accezioni che lo rendono un sinonimo di rete intesa come struttura sociale; un insieme di valori condivisi all'interno di una data collettività; una o più relazioni sociali di reciprocità e fiducia" (Il capitale sociale, R. Iannone)

Capitale sociale

Il capitale cosiddetto sociale è costituito da rete di fiducia, relazione, reputazione e coesione; è connesso strettamente con la logica dell'interazione e della reciprocità e nel caso del Gruppo coincide con la ricerca costante di un legame strutturato e duraturo con i propri stakeholder all'interno della cultura del servizio, della fiducia e del merito già richiamata. Costituisce un bene pubblico. Permea la categoria delle risorse intangibili, di cui i quattro elementi seguenti (capitale umano, management, relazioni, marchio) costituiscono primari ma non esclusivi componenti; rispetto al rapporto di mercato, lo scambio cui il capitale sociale si riferisce è fondato sui principi dell'informalità e della spontaneità e non ricerca per ciò stesso necessariamente un ritorno.

Capitale umano

"Essere ogni giorno a contatto con le sfide della competizione, avere responsabilità dirette e venire premiati per il merito sono uno straordinario strumento di crescita personale e un elemento di rapida evoluzione dell'ambiente sociale e civile" (Strategia e cultura d'impresa, H. Simon e D. Zatta)



Sulla base delle proprie conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze i 4.279 dipendenti delle sedici società del Gruppo costituiscono parte importante della categoria delle risorse intangibili (capitale umano).
Investimenti in formazione, percorsi di carriera mirati e condivisi, politiche delle pari opportunità contribuiscono ad accrescerne il valore reale e a porre il capitale umano al servizio degli stakeholder - in primis i clienti nel caso del personale di filiale.
La misurazione dello stesso - sotto forma di una serie di indicatori, presentata di seguito, che amplia la griglia dello scorso anno e trova completamento logico nella parte dedicata alle Risorse Umane all'interno del Capitolo 4 - appare necessaria non solo al fine dell'analisi della composizione dei dipendenti, ma anche della loro gestione.

Indicatori	2006	2007	2008
COMPOSIZIONE			
Età media	41,2	41,1	**40,7**
Anzianità media	14,8	13,5	**12,9**
Scolarizzazione (laureati)	38,0%	39,1%	**38,9%**
Distribuzione rete/sedi centrali (risorse di rete/organico totale)	68,6%	68,8%	**69,5%**
PARI OPPORTUNITÀ			
Donne assunte	36,7%	39,9%	**39,3%**
Donne occupate	28,3%	29,8%	**33,8%**
FLESSIBILITÀ			
Risorse part-time	5,7%	5,8%	**7,0%**
CRESCITA E SVILUPPO DELLE RISORSE			
Indice di mobilità (risorse che hanno cambiato incarico)	10,6%	11,7%	**10,4%**
Indice di crescita (risorse a maggiore contenuto professionale)	5,0%	6,3%	**5,9%**
RECLUTAMENTO E SELEZIONE			
Indice assunti (Assunzioni/organico medio)	7,1%	9,0%	**11,5%**
Indice di selezione (Assunzioni/colloqui)	18,2%	16,6%	**21,9%**
VALUTAZIONE			
Valutazioni concluse entro la scadenza	91,0%	91,0%	**85,0%***

* Nel 2008 è variato il sistema tecnico di valutazione; considerando il nuovo metodo anche il 91% registrato nel 2007 risulterebbe pari a 85%.

Management

"Specie ai livelli medio-alti della struttura organizzativa si sono avvicendate in pochi anni persone mediamente di giovane età e di modesta anzianità aziendale che hanno rappresentato un blocco sostanzialmente omogeneo quanto a visione aziendale su cui l'Azienda ha costruito la svolta e i risultati degli anni Ottanta" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)

Capacità/talento, coesione, valori condivisi e praticati, orientamento al futuro costituiscono quattro leve forti per l'appartenenza al management del Gruppo.

Le persone che assumono le responsabilità primarie della gestione aziendale sono chiamate non solo a coordinare e guidare gruppi di persone (incoraggiandone la creatività e favorendo la circolazione delle idee), ma anche ad assumere decisioni di pianificazione e di gestione volte a garantire l'ottenimento di risultati in linea con gli obiettivi ed in grado di soddisfare gli stakeholder - i soggetti (persone od organizzazioni) portatori di interessi.
In un'ottica non limitata al breve periodo, ai dirigenti sono richiesti sempre più autonomia imprenditoriali, capacità di individuare e perseguire con determinazione le priorità assegnate al proprio ruolo, condivisione con i collaboratori del proprio Servizio/Direzione delle modalità operative connesse alla propria funzione, capacità di ascolto e senso di appartenenza.

Indicatori	2006	2007	2008
Età media del management (dirigenti)	52,6	52,7	**52,9**
Percentuale di presenza femminile nel management	3,9%	5,3%	**4,5%**

Il valore e la qualità delle relazioni

"Le ricerche attorno al cosiddetto paradosso della felicità mostrano che la qualità della vita relazionale genuina (nel senso di non-strumentale) è quella che più pesa (anche rispetto al reddito) nella stima del benessere soggettivo delle persone" (La ferita dell'altro. Economia e relazioni umane. L. Bruni)

Rapporti forti, di fiducia, anche emozionali determinano valore, qualità e durata nel tempo delle relazioni - in questo senso, la percezione delle sei banche territoriali del Gruppo, di Bancaperta e di Mediocreval (con riguardo in quest'ultimo caso in particolare ai finanziamenti a medio e lungo termine) come veri e propri partner per lo sviluppo personale o imprenditoriale crea la differenza e fidelizza la clientela.

La capacità effettiva di accompagnare il cliente nella propria operatività ordinaria e straordinaria costituisce il principale elemento differenziante, accresce la credibilità dei singoli dipendenti ed enfatizza la natura dei responsabili di filiale come "banchieri del territorio" dotati di rappresentatività e autonomia nel processo decisionale; specializzazione e innovazione si uniscono a capacità relazionali che per ciò stesso creano valore economico e si riflettono in una capacità distintiva di servizio, come emerge dalla tabella sotto esposta composta da tre indicatori che quantificano in valore numerico le relazioni e il grado di fidelizzazione della clientela (relativo alle sei banche territoriali del Gruppo) a indicare una qualità delle relazioni sostanzialmente forte nel tempo.
In questo senso rappresentano un vero e proprio patrimonio.

Indicatori	2006	2007	2008
Numero dei clienti	659.318	682.080	**817.286**
Tasso di crescita	-	3,5%	**19,7%**
Retention rate	95%	94%	**91%**

Marchio

Il marchio diviene un vettore sempre più importante dell'immagine aziendale e della reputazione; è associato alla cultura d'impresa; esprime una promessa al "consumatore"; costituisce un brand reale, non una creazione sintetica senza storia e senza identità, come emerge dall'evoluzione dello stesso di seguito documentata; è estremamente importante nel mercato dei servizi finanziari, privo della realtà fisica di un prodotto tangibile.
Il marchio delle società del Gruppo, unitario, rappresenta un reciproco scambio di fiducia: mostra se stesso all'interno di un sistema valoriale e un immaginario ben identificabili; la sua diffusione in tutte le manifestazione sui territori realizza una forma di comunicazione immediata che pone al centro della percezione diffusa il concetto di brand equity (valore del marchio o patrimonio della marca).
Il valore del marchio, a sua volta, è accresciuto da attività di sviluppo sostenibile che si orientino al servizio delle comunità servite. Come ricordato nel volume "Un secolo di vita del Credito Valtellinese. 1908-2008" a cura del Professor Quadrio Curzio, "elemento identificativo del Gruppo diventa in quello stesso 1984 il nuovo logo, un quadrato che ne simboleggia la natura di contenitore, entro cui si iscrive una stilizzata e geometrica C che, adagiandosi e ribaltandosi sul lato inferiore del quadrato forma una sorta di V. Il Gruppo del Credito Valtellinese sta, insomma, piantato sulla propria terra d'origine, la Valtellina, e informa del suo spirito originario tutto ciò che contiene".
Creato da Aldo Guerra, accomuna tutte le società del Gruppo, possiede notorietà riconosciuta sul mercato e costituisce a tutti gli effetti uno dei principali strumenti di comunicazione dell'immagine e della corporate identity aziendale.

BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE — 1908

BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE — anni settanta

Credito Valtellinese — 1984

Consigli di Amministrazione e Direzioni Generali*

*Aggiornamento al 1 aprile 2009

DE CENSI

FIORDI

MONTI

SALA

ROCCA

CREDITO VALTELLINESE

Presidente: Giovanni De Censi
Vice Presidente: Giuliano Zuccoli
Direttore Generale: Miro Fiordi
Vice Dir. Gen. Vicario: Giovanni Paolo Monti
Vice Dir. Gen.: Franco Sala
Vice Dir. Gen.: Enzo Rocca
Consiglieri: Fabio Bresesti
Gabriele Cogliati
Michele Colombo
Giovanni Continella
Mario Cotelli
Paolo De Santis
Aldo Fumagalli Romario
Franco Moro
Angelo Palma
Valter Pasqua
Maurizio Quadrio
Alberto Ribolla
Vico Valassi

CREDITO ARTIGIANO

Presidente: Angelo Palma
Vice Presidente: Giovanni De Censi
Direttore Generale: Luciano Filippo Camagni
Condirettore Generale: Lorenzo Tagni
Vice Direttore Generale: Vittorio Pellegatta
Consiglieri: Mario Anolli
Vito Branca
Luciano Filippo Camagni
Carlo Feltrinelli
Alberto Giussani
Paolo Francesco Lazzati
Antonio Magnocavallo
Michele Ratti
Alberto Sciumè

PALMA

CAMAGNI

TAGNI

PELLEGATTA

NEGRINI

CREDITO SICILIANO

Presidente: Carlo Negrini
Vice Presidente: Miro Fiordi
Amministratore Delegato: Francesco Giacobbi
Vice Direttore Generale: Saverio Continella
Vice Direttore Generale: Pietro Cirrito
Consiglieri: Mario Cotelli
Fernando Grattirola
Antonio Leonardi
Fabrizio Loiacono
Antonio Pogliese
Carlo Saggio

GIACOBBI

CONTINELLA

CIRRITO

Corporate e sustainability governance

"Spesso hanno notevole rilievo gli operatori economici della zona di radicamento, nonché personalità professionali. Tutti soggetti che trovano spesso espressioni rappresentative nei consigli di amministrazione, in quanto espressioni della comunità socio-economica e non in quanto portatori di conflitti di interesse o di interessi oscuri" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)
"Efficaci assetti organizzativi e di governo societario costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali" (Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, Banca d'Italia)

Il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano hanno aderito sin dal marzo 2000 al Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso da Borsa italiana - insieme di principi e criteri applicativi di governo societario proposti a modello di riferimento delle scelte di autodeterminazione delle società quotate; a partire dalle Assemblee dell'anno successivo hanno sottoposto ai propri Soci una comunicazione strutturata sul sistema di governo adottato e sull'adesione al richiamato Codice (le relazioni annuali sul sistema di corporate governance sono disponibili in rete - www.creval.it/investorRelations/cv_relazioniCorporate.html e www.creval.it/investorRelations/ca_relazioniCorporate.html - per le due banche quotate).
Vi sono esaminati in dettaglio i seguenti aspetti:

- profilo dell'emittente;
- informazione sugli assetti proprietari;
- compliance;
- attività di direzione e coordinamento;
- Consiglio di Amministrazione;
- trattamento delle informazioni societarie;
- Comitati interni al Consiglio;
- Comitato per le nomine;
- Comitato per la remunerazione;
- remunerazione degli Amministratori;
- Comitato per il Controllo interno;
- sistema di controllo interno;
- interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate;
- nomina dei sindaci;
- sindaci;
- rapporti con gli azionisti;
- assemblee;
- cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

Gli attuali Consigli di Amministrazione di Credito Valtellinese e Credito Artigiano sono stati nominati dalle Assemblee ordinarie del 2007 per il triennio 2007-2009; nel corso del 2006 è infatti stato riformulato il meccanismo di rinnovo dell'organo societario, stabilendo la scadenza contestuale di tutti i membri ogni triennio (sostituendo la precedente previsione che stabiliva il rinnovo di circa un terzo dei consiglieri ogni anno), intesa ad adeguare lo statuto sociale a quello della quasi totalità delle società quotate. Nella sezione del sito Internet del Gruppo dedicata alla corporate governance (all'interno del sito http://www.creval.it/investorRelations/index.html), con riferimento a Credito Valtellinese e Credito Artigiano sono presentati sei approfondimenti:

1 statuto;
2 regolamento Assemblea;
3 relazioni annuali sul sistema di corporate governance;
4 organi sociali in carica;
5 procedura interna per la gestione delle informazioni privilegiate e l'Internal Dealing;
6 comunicazioni Internal Dealing.

Remunerazione

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi, né dei dirigenti con responsabilità strategiche.
La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata in alcun modo ai risultati economici conseguiti dalla società ed è esclusivamente costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina per l'intera durata del triennio di carica; questi a loro volta non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.
La scelta, strategica, è in linea con una logica di sviluppo sostenibile e quindi non mirata al breve periodo.

CREDITO PIEMONTESE

Presidente: Gian Maria Gros-Pietro
Vice Presidente: Angelo Palma
Direttore Generale: Giovanni Del Crappo
Vice Direttore Generale: Giovanni Avonto
Consiglieri: Gino Del Marco
Giovanni Paolo Monti
Vittorio Pellegatta
Matteo Rinaldi
Franco Sala

GROS-PIETRO

DEL CRAPPO

AVONTO

BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA

Presidente: Renato Gnutti
Vice Presidente: Giovanni Paolo Monti
Direttore Generale: Anna Cracco
Vice Direttore Generale: Gianluigi Martinelli
Consiglieri: Giovanni Boccardo
Lorenzo Dal Maso
Luciano Di Bernardo
Valerio Marinelli
Lorenzo Tagni
Pietro Torchio
Guido Zanetti

GNUTTI

CRACCO

MARTINELLI

CARIFANO

Presidente: Mario Pesaresi
Vice Presidente: Francesco Giacobbi
Direttore Generale: Maurizio Parisini
Vice Direttore Generale: Vittorio Rosati
Vice Direttore Generale: Alessandro Bergamaschi
Consiglieri: Pietro Alessandrini
Miro Fiordi
Valter Pasqua
Gennaro Pieralisi
Domenico Luca Scordino

PESARESI

PARISINI

ROSATI

BERGAMASCHI

FIORDI

COLLI

TAVASCI

BANCAPERTA

Presidente: Miro Fiordi
Vice Presidente: Norberto Gualteroni
Direttore Generale: Umberto Colli
Vice Direttore Generale: Luigi Tavasci
Consiglieri: Luciano Filippo Camagni
Umberto Colli
Saverio Continella
Anna Cracco
Alberto Del Vecchio
Paolo Stefano Giudici
Marco Ercole Oriani

Sistema dei controlli interni

Il presidio dei rischi rappresenta una leva strategica

"Controlli e governo societario sono aspetti solo apparentemente distinti, che in realtà si integrano, concorrono insieme al buon funzionamento di un'impresa."
"Le finalità e gli obiettivi del sistema di controllo interno non sono soltanto quelli di assicurare la conformità e il rispetto delle leggi e della regolamentazione di vigilanza o la veridicità dell'informazione interna ed esterna, ma riguardano anche l'efficienza e la redditività delle attività"(Il sistema dei controlli interni nella governance bancaria, A.M. Tarantola)

In linea con le prescrizioni dell'ordinamento organizzativo del Gruppo, il controllo sulla realizzazione del disegno imprenditoriale unitario effettuato dal Credito Valtellinese si orienta alle seguenti attività:

- andamento del Gruppo e delle singole società rispetto alle previsioni (controllo sul modello di simulazione dell'andamento finanziario di Gruppo e delle singole Società, controllo sull'attuazione dei piani, dei budget, dei principali progetti);
- conti (controlli periodici dei dati contabili di Gruppo e delle singole società);
- processo decisionale (Procedura elettronica - Area Crediti - Fidi);
- sviluppo organizzativo delle società del Gruppo;
- controlli interni alle società e controlli della funzione Auditing in ordine all'efficacia degli stessi e alle anomalie;
- governo dei rischi;
- conformità (compliance).

Credito Valtellinese e Credito Artigiano dispongono di un Comitato per il controllo interno con funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in tema di controlli interni.

Processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)

In data 15 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato il documento avente ad oggetto "Il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) del Gruppo bancario Credito Valtellinese", che si inserisce nell'ambito delle attività finalizzate all'adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza concernenti il processo di controllo prudenziale ("secondo pilastro" del Nuovo Accordo di Basilea), che si articola in due fasi integrate:

1. il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (appunto l'Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) che fa capo alle banche;
2. il processo di revisione e valutazione prudenziale - di competenza dell'Autorità di Vigilanza, che riesamina l'ICAAP, formula un giudizio complessivo sulla banca e attiva, ove necessario, misure correttive.

In particolare nel richiamato documento ci si propone di:

- identificare il fabbisogno patrimoniale in relazione all'effettiva rischiosità ed al piano strategico definito dal Gruppo;
- garantire una costante adeguatezza del capitale rispetto al fabbisogno attuale e prospettico;
- mantenere sotto osservazione tutti i principali rischi;
- assicurare una regolare attenzione ai processi di misurazione e gestione dei rischi, sviluppando una sempre maggiore "cultura del rischio";
- definire modalità e strumenti, metodologie, sistemi organizzativi e di controllo dei rischi e del capitale commisurati a strategie, caratteristiche, dimensioni e complessità del Gruppo, in un'ottica di continuo e graduale affinamento.

Il processo ICAAP è applicato a livello consolidato e la responsabilità dello stesso è attribuita al Credito Valtellinese in qualità di Capogruppo.

Regolamento del sistema dei controlli

In seguito all'accentramento di tutte le funzioni di controllo interno presso Deltas, è stato redatto il Regolamento del sistema dei controlli di Gruppo allo scopo di:

- recepire l'evoluzione del quadro normativo e i mutamenti del processo di controllo e delle strutture ad esso dedicate;
- riportare ad un testo unico la normativa interna riferita all'intero sistema dei controlli, descrivendo e regolando in modo organico le attività di revisione interna, gestione dei rischi e presidio della conformità alle norme di regolamentazione.

In particolare il Regolamento si propone di:

- fornire alle risorse impegnate nelle attività di controllo di secondo e terzo livello una guida concettuale ed operativa per svolgere le funzioni loro attribuite nell'ambito delle unità aziendali di appartenenza;

RIBOLLA

MEDIOCREVAL

Presidente: Alberto Ribolla
Vice Presidente: Francesco Giacobbi
Direttore Generale: Filippo Grieco
Vice Direttore Generale: Andrea Facincani
Consiglieri: Anna Cracco, Luca De Censi, Giovanni Del Crappo, Franco Sala, Lorenzo Tagni

GRIECO

FACINCANI

DELTAS

Presidente: Luciano Filippo Camagni
Vice Presidente: Giovanni Paolo Monti
Consigliere Delegato: Enzo Rocca
Consiglieri: Umberto Colli, Anna Cracco, Giovanni Del Crappo, Francesco Giacobbi, Fernando Grattirola, Filippo Grieco, Maurizio Parisini, Mauro Selvetti

BANKADATI

Presidente: Silvio Marchetti
Vice Presidente: Giovanni Paolo Monti
Direttore Generale: Mauro Selvetti
Consiglieri: Gabriele Cogliati, Umberto Colli, Enzo Rocca

FINANZIARIA SAN GIACOMO

Presidente: Diego Muffatti
Vice Presidente: Renato Merlino
Direttore Generale: Giovanni Porcelli
Consiglieri: Achille Colombo, Luca De Censi, Giovanni Porcelli

GLOBAL ASSICURAZIONI

Presidente: Carlo Negrini
Vice Presidente Vicario: Miro Fiordi
Vice Presidente: Matteo Rinaldi
Consiglieri: Luciano Filippo Camagni, Michele Rinaldi, Pietro Rinaldi, Luigi Tavasci

CRESET

Presidente: Matteo Diasio
Vice Presidente: Franco Sala
Direttore Generale: Maurizio Del Pra
Consiglieri: Luca De Censi, Vittorio Pellegatta, Mauro Selvetti

APERTA SGR

Presidente: Agostino Fusconi
Vice Presidente: Silvio Bagiotti
Direttore Generale: Daniele Beltrame
Consiglieri: Mariarosa Borroni, Claudio Cazzaniga, Umberto Colli

STELLINE

Presidente: Giovanni Colombo
Vice Presidente: Enzo Rocca
Direttore Generale: Fernando Grattirola
Vice Direttore Generale: Benedetto Abbiati
Consiglieri: Camillo Aldè, Giovanni Del Curto, Pietro Fumagalli, Franco Moro

APERTA FIDUCIARIA

Presidente: Norberto Gualteroni
Consiglieri: Vincenzo Agosta, Francesco Grimaldi, Mehretab Tesfamicael

- delineare modalità, regole e criteri di pianificazione, analisi, verifica, valutazione e rendicontazione uniformi, riducendo così la soggettività e favorendo la confrontabilità dei risultati;
- precisare le modalità di interazione tra la molteplicità di soggetti coinvolti nelle attività di controllo;
- agevolare l'addestramento e la formazione del personale delle strutture coinvolte;
- porre a disposizione di tutte le unità aziendali non direttamente coinvolte nei controlli di secondo e terzo livello le informazioni di base sulla metodologia del controllo adottata.

Organo di controllo

Nel sistema tradizionale di governance adottato da tutte le società del Gruppo l'organo di controllo con la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni è il collegio sindacale (cui è affidata una funzione di tipo prevalentemente, ma non esclusivamente, ex-post), che è "specificamente sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno (soprattutto revisione interna e controllo di conformità) e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).
L'organo di controllo vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi."
Ancora: "Nella concreta determinazione dell'intensità e delle modalità delle verifiche da condurre nonché nella valutazione delle irregolarità riscontrate l'organo di controllo tiene in considerazione sia la rilevanza delle perdite che potrebbero derivarne per l'intermediario sia le ricadute sul piano della reputazione e della salvaguardia della fiducia del pubblico". (Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, Banca d'Italia, marzo 2008, pg 8 e 9).
L'implementazione di un efficace sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nell'ambito della gestione del Gruppo e ad esso viene pertanto dedicata particolare attenzione al fine di adeguare tale sistema alle novità in ambito normativo, al mutato contesto di mercato e all'ingresso in nuove aree di business.

Lo scenario normativo: Mifid e Compliance

Lo scenario normativo - in progressiva, velocissima evoluzione e pervasività - ha comportato per il Gruppo anche nel 2008 uno sforzo importante di analisi, adattamento culturale e adeguamento organizzativo-procedurale.

Mifid: la trasparenza e la correttezza creano valore

A quattordici mesi dall'entrata in vigore, la Direttiva MiFID (Market in Financial Instrument Directive) - introdotta nel nostro Paese il 1° novembre 2007 con l'obiettivo di creare regole uniformi per i mercati e gli operatori dei Paesi dell'Unione Europea al fine di tutelare gli investitori, rafforzare l'integrità, l'efficienza e la trasparenza dei mercati e introdurre dei requisiti generali di organizzazione e di controllo per gli intermediari - ha costituito un'occasione importante per una rivisitazione in chiave evolutiva delle strategie in termini di:

- servizi da erogare;
- identificazione del modello organizzavo più coerente con l'obiettivo di assicurare la stabilità patrimoniale, la sana e prudente gestione e il contenimento del rischio a livello complessivo.

Il Gruppo, nel recepire le disposizioni della Direttiva, ha effettuato una revisione complessiva delle modalità di erogazione dei servizi di investimento per mezzo della creazione di un apposito gruppo di progetto interfunzionale allo scopo di individuare e cogliere al meglio le opportunità per accrescere ulteriormente la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nei confronti dei clienti; le principali attività svolte hanno riguardato:

- la revisione dei modelli operativi e di servizio;
- la riconsiderazione dell'offerta di prodotti;
- la raccolta di informazioni dalla clientela tramite il nuovo questionario di profilatura;
- l'introduzione di nuovi test di adeguatezza (valutazione della coerenza tra la rischiosità dello strumento finanziario e la stima della conoscenza e competenza del cliente nella relativa area di investimento, nonché della situazione finanziaria e degli obiettivi di investimento del cliente) o appropriatezza (valutazione della coerenza tra la rischiosità dello strumenti finanziario e la stima della sola conoscenza e competenza del cliente nella relativa area di investimento);
- il rinnovo della contrattualistica;
- la classificazione della clientela;
- la gestione dei conflitti di interesse.

Dall'applicazione delle disposizioni introdotte dalla Direttiva in tema di classificazione e profilatura è emerso un quadro coerente con il posizionamento strategico e di mercato delle banche del Gruppo: i clienti titolari di rapporti riconducibili alla prestazione di servizi di inve-

stimento sono stati classificati nelle tre categorie previste dalla normativa, evidenziando una nettissima preponderanza dei clienti al dettaglio (circa il 99% del dato globale), rispetto alle altre categorie - clienti professionali e controparti qualificate.
Anche per quanto riguarda il profilo di rischio attribuito ai clienti tramite la compilazione del questionario di profilatura, si rileva che la distribuzione nelle sei classi di rischio (molto basso; basso; medio; medio alto; alto; molto alto) mostra una sostanziale concentrazione - circa l'83% - nelle classi a minore propensione al rischio, cui corrisponde un'offerta di prodotti caratterizzata da moderato rischio e complessità.
Tra gli sviluppi futuri è prevista la graduale estensione a tutta la clientela del servizio di consulenza in materia di investimenti associata alla prestazione dei servizi di ricezione e trasmissione ordini, negoziazione conto proprio e collocamento, allo scopo di rafforzare, con la valutazione di adeguatezza, la tutela assicurata ai clienti.

Compliance: la conformità alla norma un anno dopo

Nel corso del 2008 la Direzione Compliance di Deltas, cui è affidato il presidio dei rischi di non conformità, ha svolto la propria attività in coerenza con quanto previsto dal modello di Gruppo e dalle disposizioni normative che regolano la materia; l'operatività, che si inserisce all'interno del sistema dei controlli interni, affianca all'impegno consulenziale e di supporto nello sviluppo di progetti volti al recepimento di leggi o regolamenti delle autorità di settore un'attività di verifica ex-post della validità e conformità delle soluzioni adottate nei diversi ambiti normativi presidiati. Nello specifico le funzioni principali della Direzione riguardano:

- sovrintendere e coordinare le attività operative dei Servizi costituenti la Direzione sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione e dal Consigliere Delegato di Deltas allo scopo di assicurare nel continuo la conformità alla norma delle attività aziendali;
- presidiare lo svolgimento delle attività che, in base alla normativa vigente e alla regolamentazione di Gruppo, fanno capo alla Funzione di Compliance;
- supportare le attività dei Comitati di Vigilanza e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 costituiti in seno alle banche e alle società del Gruppo.

Tra le aree che hanno costituito a vario titolo oggetto di intervento si segnalano le normative:

- sui servizi di investimento, con particolare riferimento alle rilevanti implicazioni derivanti dall'applicazione della Direttiva comunitaria Mifid (vd. sopra);
- sulla privacy, nell'ottica dell'implementazione e affinamento della politica di Gruppo in materia;
- in tema di antiriciclaggio, con specifico riguardo alle innovazioni recate dal d.lgs 231/2007 di recepimento della terza direttiva comunitaria;
- sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs 231/2001), con l'aggiornamento del modello di governo e controllo adottato.

Per quanto attiene al "livello reputazionale", la percezione dell'immagine del Gruppo presso il pubblico risulta sostanzialmente positiva, come tra l'altro desumibile dall'esito della ricerca promossa dall'Osservatorio ABI sulla Customer Satisfaction per il segmento retail, edizione 2008-2009, cui il Gruppo ha aderito e di cui si offre sintesi all'interno del Capitolo 4, sezione Clienti: l'indagine indica come le tre banche del Gruppo coinvolte nell'iniziativa (Credito Valtellinese, Credito Artigiano e BAI) abbiano ottenuto una valutazione complessiva favorevole, anche paragonata a quella che emerge dalla media nazionale e nel territorio di riferimento, con una percentuale di clienti che esprimono piena soddisfazione che si posiziona attorno al 75% del totale (a fronte di un dato per l'Italia centro-settentrionale pari al 59%).
Un'ulteriore significativa notazione in tal senso riguarda la vicenda riguardante il default delle società riconducibili al gruppo Lehman: il Gruppo, sensibile alle istanze provenienti dal mercato e dalle autorità di vigilanza, ha aderito all'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana volta a fornire un'adeguata assistenza alla clientela al fine di tutelare le posizioni creditorie da essa vantate nei confronti delle società in questione; la volontà di supportare gli investitori nell'evoluzione delle fasi connesse alle procedure di fallimento ha costituito oggetto di specifiche comunicazioni alla clientela e di circolari interne destinate alla rete di vendita e contenenti una serie di indicazioni utili per il corretto inquadramento della tematica.

Piano strategico: aggiornamento degli obiettivi

"Quindi il primo motto per il progetto di identità competitiva dovrebbe essere "le azioni si fanno sentire più delle parole". Il secondo motto dovrebbe essere "non parlare a meno che tu non abbia qualcosa da dire" (S. Anholt, "L'identità competitiva")

Il mantenimento di livelli competitivi di eccellenza richiede l'erogazione di apprezzabili livelli di servizio, l'adozione di idonei sistemi di controllo interno e un'adeguata risposta alla richiesta di attenzione alla qualità dei rapporti con la clientela; si accompagna alla definizione, monitoraggio e aggiornamento di un Piano strategico che sappia intravedere le sfide del medio-lungo periodo e indicare i necessari sforzi adattativi.
Adeguati livelli di professionalità, rigoroso controllo dei costi e attenta gestione dei rischi, in una con la continua attenzione agli equilibri reddituali e patrimoniali, a loro volta costituiscono il quadro di riferimento delle linee-guida strategiche.
Il Piano industriale in vigore fissa, in particolare, direttrici di crescita per linee interne - mediante l'apertura di sportelli - nonchè la razionalizzazione e riorganizzazione della rete commerciale del Credito Siciliano, presente (unica banca in regione) in tutte le province dell'isola - e per linee esterne, mediante l'integrazione di realtà bancarie e finanziarie caratterizzate da modelli culturali e organizzativi in linea con quelli del Gruppo Credito Valtellinese.

Nuovi obiettivi

In data 18 dicembre, contestualmente all'ufficializzazione dell'operazione di acquisizione del controllo di Carifano, la banca Capogruppo ha messo a disposizione del mercato il Documento Informativo (redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Consob 11971/1999) contenente tra l'altro l'aggiornamento del business plan 2009-2010: alla luce del nuovo posizionamento competitivo in essere e dei mutamenti di scenario macroeconomico di cui in particolare alla grave crisi finanziaria internazionale, sono confermate in primo luogo le direttrici strategiche di fondo finalizzate a rafforzare il modello di banca territoriale a supporto di tutti gli stakeholder, con particolare riguardo alla clientela retail (famiglie, PMI, industriali, artigiani, professionisti e istituzioni no profit).
In particolare sono state definite, per il periodo 2009-2010, le seguenti linee di sviluppo:

- estensione della rete territoriale mediante l'attivazione di oltre 30 nuove filiali - già autorizzate dalla Banca d'Italia - situate nell'Italia centro-settentrionale, con l'obiettivo di disporre di 520 agenzie entro la fine del 2010;
- consolidamento delle acquisizioni realizzate nel periodo 2007-2008 con la piena integrazione dal punto di vista informatico, commerciale ed operativo.

I principali obiettivi economico-patrimoniali pianificati sono così riassumibili con riferimento al 2010:

- crediti verso clientela 22,8 miliardi di euro;
- raccolta diretta 24 miliardi di euro;
- raccolta indiretta 14 miliardi di euro;
- tier I capital ratio al 7%;
- total capital ratio al 10%;
- utile netto consolidato 137 milioni di euro;
- cost/income ratio 59,1%.

Relazioni di scambio economico: il Valore Aggiunto

Capitolo 3

Il Valore Aggiunto

Il calcolo del Valore Aggiunto

La ripartizione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto

Il valore sociale creato dal Gruppo nel corso del 2008 si determina e quantifica sotto forma di ricchezza/Valore Aggiunto al servizio e a destinazione delle diverse categorie di stakeholder di seguito specificate; in questo senso gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di cui al bilancio d'esercizio "si specchiano" organicamente nella determinazione e distribuzione di una grandezza fondamentale desunta dalla differenza tra beni e servizi venduti (ricavi) ed acquistati sul mercato (consumi) - pg 59.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2007	2008
Attività		
Cassa e disponibilità liquide	158.387	**198.311**
Attività finanziarie	1.354.849	**830.261**
Crediti	14.506.173	**20.549.411**
Immobilizzazioni	701.909	**1.400.675**
Altre voci dell'attivo	506.944	**584.842**
Totale attivo	**17.228.262**	**23.563.500**
Passività		
Debiti	14.557.108	**20.381.697**
Fondi a destinazione specifica	243.159	**259.589**
Altre voci del passivo	634.406	**893.933**
Patrimonio di pertinenza di terzi	216.934	**323.852**
Patrimonio netto	1.576.655	**1.704.429**
Totale passivo	**17.228.262**	**23.563.500**
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
Margine di interesse	**445.974**	**533.140**
Commissioni e proventi netti dell'attività finanziaria	218.395	219.476
Altri proventi netti	13.737	15.250
Proventi operativi	**678.106**	**767.866**
Oneri e spese di gestione	-367.806	-434.891
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	-111.927	-133.160
Risultato lordo della gestione operativa	**198.373**	**199.815**
Imposte sul reddito, proventi netti da investimenti e utile di pertinenza di terzi	-112.600	-99.249
Utile d'esercizio	**85.773**	**100.566**

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

INDICI SIGNIFICATIVI		
Impieghi lordi a clientela / Numero medio dipendenti	4.166	**5.028**
Raccolta globale da clientela / Numero medio dipendenti	7.562	**8.142**
Proventi operativi / Numero medio dipendenti	198	**204**
Risultato lordo di gestione / Numero medio dipendenti	58	**53**
Raccolta diretta da clientela / Numero medio dipendenti	4.011	**4.949**
Impieghi a clientela / Totale attivo	79,8%	**78,0%**
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	79,6%	**79,2%**
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	48,4%	**43,4%**
Sofferenze nette / Impieghi a clientela	1,4%	**1,3%**
INDICI DI STRUTTURA		
Numero medio dipendenti	3.418	**3.769**
Numero dipendenti	3.492	**4.279**
Numero di sportelli	389	**486**
INDICI PATRIMONIALI		
Patrimonio netto / Impieghi lordi	11,1%	**9,0%**
Patrimonio netto / Raccolta da clientela	11,5%	**9,1%**
Patrimonio totale di vigilanza / Attività di rischio ponderate	13,7%	**10,0%**

Il Valore Aggiunto Globale Lordo così identificato, che include gli ammortamenti, consente - a seguito della sottrazione delle voci di costo relative al personale, alle imposte e all'utile di esercizio di pertinenza di terzi - di "ritornare" all'utile d'esercizio consolidato.

Tra contabilità sociale e contabilità economica si materializza così un nesso inscindibile, reso evidente dalla proposizione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati (corredati da quindici indici significativi) e dal prospetto di calcolo del Valore Aggiunto.

Il calcolo del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto Globale Lordo (VAGL) prodotto dal Gruppo è a fine 2008 pari a a 551,9 milioni di euro (+10,9%); il Valore Aggiunto Globale Netto, definito dalla sottrazione della voce degli ammortamenti alla grandezza precedente, ammonta a 525,8 milioni di euro (+10,8%). Rilevano in particolare le voci relative al costo del lavoro e alle imposte che portano ad una riconciliazione con un risultato netto d'esercizio consolidato di 100,6 milioni di euro. Giova osservare come il "prodotto sociale" del Gruppo generi una ricchezza reale non unicamente riconducibile a questa classificazione ma per sua natura più ampia e dotata anche di aspetti qualitativi - riconducibili essenzialmente a variabili di tipo sociale e ambientale.

	2007	2008
RICAVI		
Interessi attivi, commissioni attive e altri ricavi	1.126.069	**1.393.015**
Totale ricavi	**1.126.069**	**1.393.015**
CONSUMI		
Interessi passivi, commissioni passive e altri oneri di gestione	-415.044	**-589.777**
Altre spese amministrative	-130.429	**-150.580**
Rettifiche / Riprese di valore e altri accantonamenti	-82.789	**-100.737**
Totale consumi	**-628.262**	**-841.094**
Valore Aggiunto GLOBALE LORDO	**497.807**	**551.921**
Ammortamenti	-23.453	**-26.145**
Valore Aggiunto GLOBALE NETTO	**474.354**	**525.776**
Costo del lavoro	-236.063	**-282.357**
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	-39.917	**-43.604**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**198.374**	**199.815**
Imposte sul reddito d'esercizio	-96.259	**-79.956**
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-16.341	**-19.293**
RISULTATO D'ESERCIZIO	**85.773**	**100.566**

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

La ripartizione del Valore Aggiunto

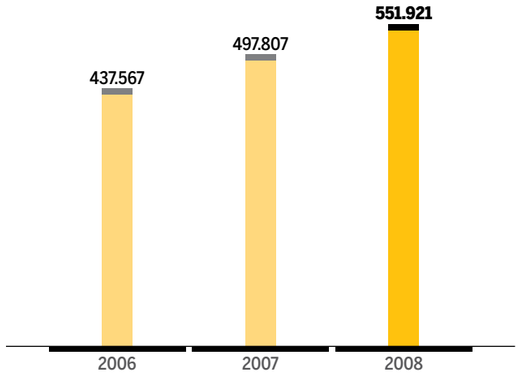
La quota-parte del Valore Aggiunto viene ripartita tra cinque categorie di stakeholder:

- Soci;
- collaboratori;
- collettività ed ambiente;
- Stato, enti ed istituzioni;
- sistema impresa (sotto forma di ammortamenti).

Le classi di portatori di interesse sono destinatarie della ricchezza sociale nel modo seguente:

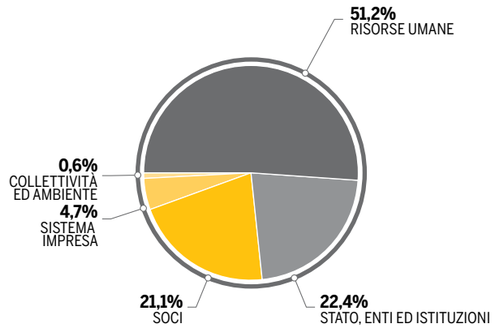
- i Soci del Gruppo ottengono 116,6 milioni di euro sotto forma di "utile d'esercizio", "utile di pertinenza di terzi", dedotti gli "utili di esercizio destinati al sociale";
- i dipendenti delle sedici società ricevono sotto forma di costo del lavoro una quota di 282,3 milioni di euro pari al 51,2% dell'intera grandezza;
- la voce "collettività ed ambiente" è pari a 3,3 milioni di euro; l'aggregato rappresenta l'apporto quantitativo offerto al sociale che si indirizza al sostegno dell'attività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese;
- le imposte indirette, patrimoniali e dirette ammontano a 123,6 milioni di euro;
- ammortamenti nella misura di 26,1 milioni di euro.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO



DATI IN MIGLIAIA DI EURO

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



	2007	2008
Il Valore Aggiunto globale lordo	**497.807**	**551.921**
ripartito fra:		
SOCI		
Utile d'esercizio	85.773	**100.566**
Utile di pertinenza di terzi	16.341	**19.293**
Utili di esercizio destinati al sociale	-3.770	**-3.250**
	98.344	**116.609**
RISORSE UMANE		
Costo del lavoro	236.063	**282.357**
	236.063	**282.357**
COLLETTIVITÀ ED AMBIENTE		
Utili di esercizio destinati al sociale	3.770	**3.250**
	3.770	**3.250**
STATO, ENTI ED ISTITUZIONI		
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	39.917	**43.604**
Imposte sul reddito di esercizio	96.259	**79.956**
	136.176	**123.560**
SISTEMA IMPRESA		
Ammortamenti	23.454	**26.145**
	23.454	**26.145**

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

Relazioni di scambio sociale

Capitolo 4

Soci

Clienti

Risorse Umane

Media

Stato, autonomie locali e istituzioni

Collettività: Fondazione e sponsorizzazioni

I Soci

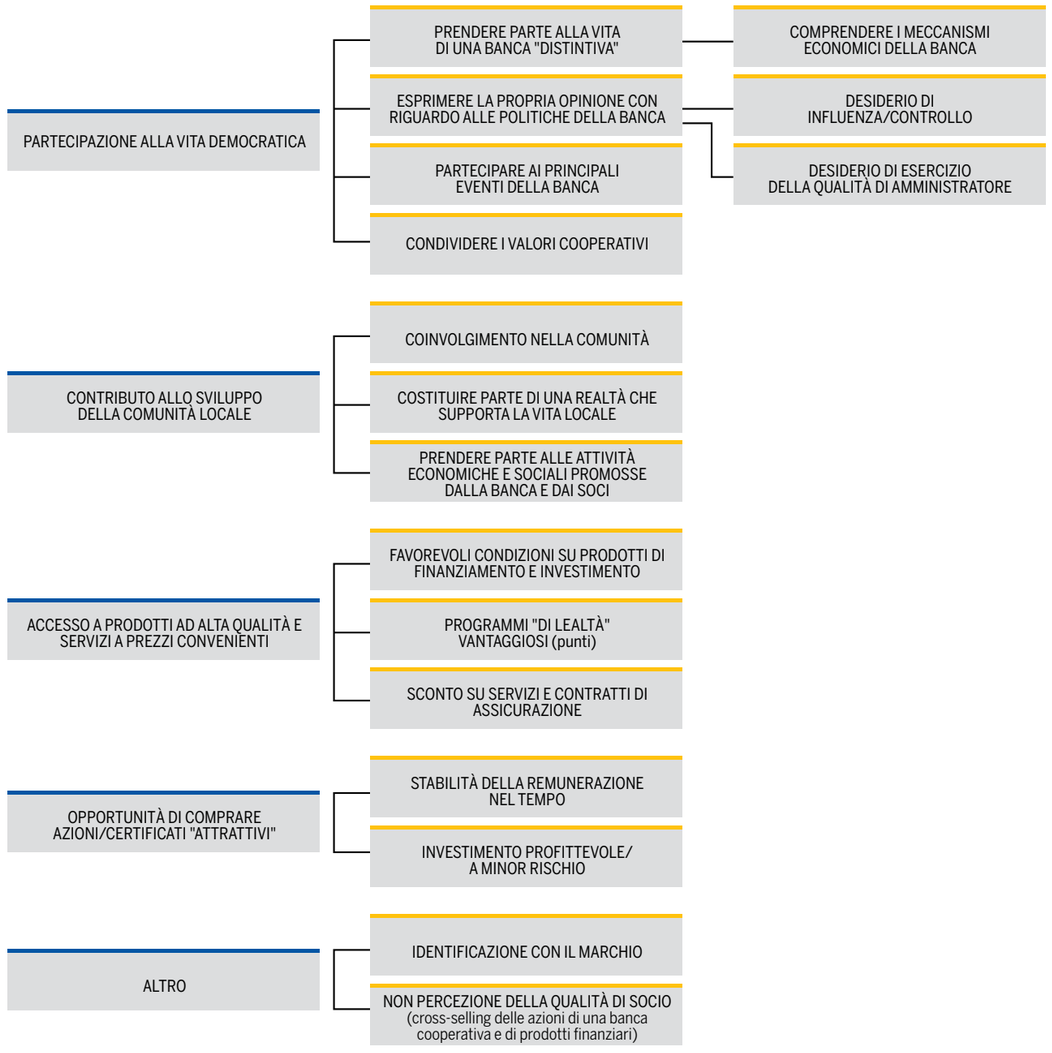
I Soci del Credito Valtellinese

"La diffusione della figura del Socio-cliente è un carattere distintivo delle Banche Popolari nella sfida competitiva con le aziende di credito costituite secondo altre forme giuridiche. In conformità alla propria matrice di banca cooperativa e al proprio statuto, il Credito Valtellinese offre ai Soci prodotti e servizi a condizioni più vantaggiose sia di quelle applicate agli altri clienti, sia rispetto a quelle ordinariamente ottenibili sul mercato. I Soci per l'Istituto non sono solo i detentori del capitale ai quali offrire la remunerazione dell'investimento, ma soggetti con cui allacciare una relazione speciale, di cooperazione sostanziale, tesa ad aumentare il senso di appartenenza alla compagine sociale"
(Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio)

I Soci costituiscono il fulcro dell'agire del Gruppo Credito Valtellinese; non assumono la natura di meri azionisti in cerca di facili remunerazioni e di relazioni di breve periodo, ma rappresentano la prima garanzia di solidità e di "prospettiva per il futuro". Il valore dell'appartenenza non si esaurisce nell'ottenimento di ritorni immediati (capital gain) derivanti dalla compravendita di azioni ma nella permanenza della qualità di Socio nel tempo a sostegno della politica e dei valori di un Gruppo a matrice popolare che ha visto accrescere con continuità il numero dei propri detentori di capitale dotati di potere di partecipazione in Assemblea e di voto; una sorta di "comunità di destini" che si protrae nel tempo. La qualità di Socio della Capogruppo è regolata dall'articolo 9 dello Statuto:

1 "Chi intende diventare Socio deve comprovare la partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre all'indicazione del numero di azioni acquistate o sottoscritte, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per Statuto o richieste dalla Società in via generale.
2 Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a Socio, il titolare di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.
3 Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a Socio con delibera congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie.
4 La delibera di ammissione deve essere annotata sul Libro dei Soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a Socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Società.
5 L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato all'esame del Comitato dei Probiviri nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Comitato dei Probiviri, costituito ai sensi del presente Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio.
6 La qualità di Socio si acquista con l'iscrizione nel Libro dei Soci.
7 La qualità di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne tempestiva comunicazione all'interessato."

Banche popolari: cinque ragioni per diventare Socio



La governance cooperativa intende esaltare il ruolo dei detentori del capitale iscritti a libro Soci e quindi in possesso sia dei diritti patrimoniali (tipici degli azionisti) sia dei diritti amministrativi (che attengono alla capacità di intervenire in forma regolamentata nella vita della società); dal canto loro, voto capitario e limite alla partecipazione azionaria nell'ordine dello 0,5% del capitale - i capisaldi della normativa sulle banche popolari - non consentono la formazione di maggioranze precostituite di controllo.

Numero dei Soci del Gruppo

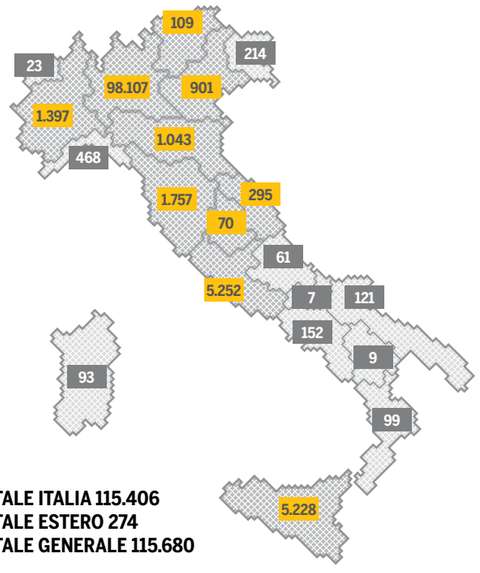
Il numero dei Soci del Credito Valtellinese è pari a fine anno a 83.102 unità (+2,5%), mentre le banche del Gruppo a livello cumulato annoverano 115.680 persone fisiche o giuridiche con la medesima qualità (+3%).
Il dato relativo alla Capogruppo, se comprensivo dei meri azionisti, assomma a 106.110. Credito Valtellinese e Credito Artigiano rappresentano la grande maggioranza dell'aggregato (96,5%) alla luce della propria natura di banche quotate in Borsa con titoli a immediata negoziabilità e condizioni di compravendita trasparenti nelle modalità di contrattazione continua.

Soci sul territorio

In termini di residenza gli oltre 115.000 Soci delle banche del Gruppo si ripartiscono per regione nel modo evidenziato in cartina.

Soci per genere

Oltre la metà della categoria è rappresentata da uomini, in linea di assoluta continuità con il dato di fine 2007. Il numero di Soci-società si mantiene relativamente trascurabile (inferiore all'1%).



TOTALE ITALIA 115.406
TOTALE ESTERO 274
TOTALE GENERALE 115.680

Soci per età

La maggioranza dei Soci si situa nella categoria degli ultracinquantenni a fronte di una percentuale di poco superiore al terzo di detentori del capitale con diritto di voto in Assemblea compresa nella classe di età tra 30 e 50 anni.

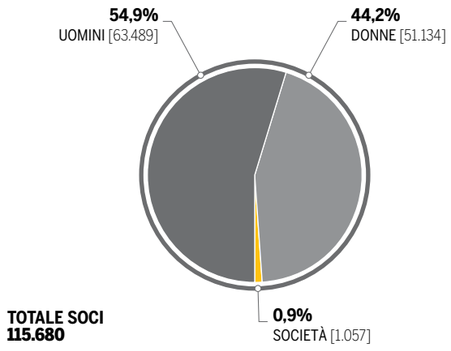
Soci per anzianità

Il 65% dei Soci detiene questa natura da oltre 5 anni, confermando di assumere una relazione di tipo non speculativo ed orientata ad una dimensione temporale non episodica.

Soci Gruppo	2008
BANCA	**NUMERO SOCI**
Credito Valtellinese	83.102
Credito Artigiano	28.492
Credito Siciliano	3.725
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	104
Credito Piemontese	37
Mediocreval	23
Carifano	197
Totale	**115.680**

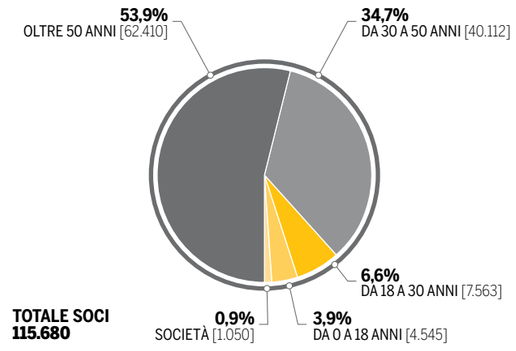
Soci per area geografica	2008	%
Italia settentrionale	**102.262**	88,4
Italia centrale	**7.374**	6,4
Italia meridionale	**5.770**	5,0
Estero	**274**	0,2
Totale	**115.680**	**100**

SOCI PER GENERE



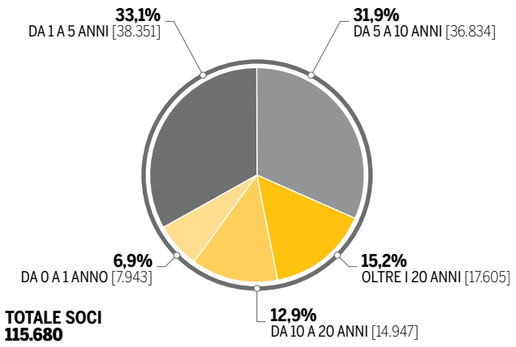
TOTALE SOCI 115.680

SOCI PER ETÀ



TOTALE SOCI 115.680

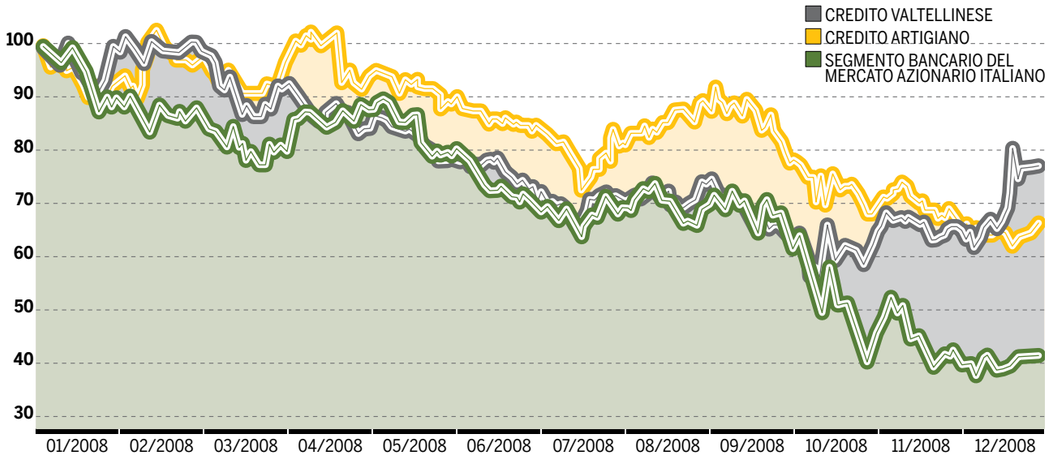
SOCI PER ANZIANITÀ



TOTALE SOCI 115.680

Il valore del possesso azionario

Il declino della congiuntura economica mondiale e l'acuirsi della crisi finanziaria hanno messo sotto pressione i mercati internazionali per tutto il 2008; il comparto azionario ha scontato in particolare molteplici fattori tra cui la revisione al ribasso delle previsioni di crescita e i reiterati profit warning di trimestre in trimestre.
I titoli appartenenti al settore bancario sono risultati maggiormente penalizzati rispetto al resto del comparto borsistico.
La grave depressione economica maturata negli Stati Uniti con la crescita delle inadempienze dei mutuatari si è dapprima trasferita alla valorizzazione degli attivi detenuti dalle banche e successivamente ai clienti, che avevano sottoscritto titoli poi risultati quasi privi di valore; la crisi finanziaria è sfociata in un crollo di fiducia con la conseguente ricerca di investimenti di qualità in grado di garantire, quanto meno, la conservazione del capitale investito e una remunerazione sotto forma di dividendi.
Le caratteristiche del titolo Credito Valtellinese, connotato da un Beta (indicatore di rischiosità del titolo calcolato ai prezzi degli ultimi trenta mesi) con l'indice S&PMIB pari a 0,81, hanno assicurato una minor volatilità alle quotazioni e un calo nettamente meno accentuato rispetto al principale indice di riferimento italiano; anche alla base della performance del Credito Artigiano soggiacciono analoghe constatazioni - il Beta pari a un più modesto 0,62 ha consentito alla seconda banca quotata del Gruppo di ottenere una significativa sovraperformance rispetto agli indici di riferimento anche nelle fasi di mercato più ostiche.
La tenuta delle quotazioni, nonostante il contesto così turbolento, ha permesso alla Capogruppo di mantenere una capitalizzazione di borsa costantemente sopra il miliardo di euro; il titolo del Credito Valtellinese è stato incluso nell'indice DJ EuroStoxx 600 a partire dal 19 dicembre 2008.



Azione Credito Valtellinese

Nel primo trimestre dell'anno il titolo ha costantemente registrato quotazioni migliori rispetto all'andamento del segmento bancario del mercato, del Midex e del Mibtel, ma l'aggravarsi della crisi sfociata nel default di alcuni istituti finanziari internazionali e nel salvataggio di molti altri ha colpito indistintamente tutto il settore - nei successivi sei mesi il titolo ha quindi seguito l'andamento degli indici di riferimento.
Da ottobre sono tornati i volumi di acquisto sulle azioni della Capogruppo a fronte delle sue peculiarità di mercato (bassa volatilità, flusso cedolare di riguardo) e dell'assenza di titoli tossici e di dubbia natura, come indicato chiaramente già nella relazione semestrale (disponibile in rete all'indirizzo www.creval.it/investorRelations/cv_relazioniSemestrali.htm) in ottemperanza alle specifiche richieste di disclosure formulate dalla Banca d'Italia nei confronti delle banche italiane quotate e non.
L'azione ha quindi realizzato un significativo progresso rispetto ai benchmark, come rappresentato nel grafico.
Durante l'esercizio il titolo ha registrato un prezzo minimo di 5,2 euro il 10 ottobre, mentre il massimo di 9,1 euro è stato raggiunto il 4 febbraio.
Il valore monetario si è mediamente attestato a 7,1 euro.
La media dei volumi scambiati giornalmente sul mercato è stata superiore ai 200 mila pezzi; l'azione ha concluso l'anno a 7 euro con un arretramento del 22,2%, a fronte di un indice Mibtel in calo del 48,7% e dell'indice bancario più basso del 57,2% rispetto a fine 2007.

Credito Valtellinese - Sede di Sondrio

Credito Artigiano - Direzione Generale e Sede di Milano

Azione Credito Artigiano

Analoghe argomentazioni valgono anche per il titolo della seconda banca quotata del Gruppo, che nel corso dell'esercizio ha registrato un prezzo minimo di 1,8 euro il 17 dicembre e un massimo di 3 euro il 14 febbraio; la quotazione media si è attestata a 2,5 euro e la media dei volumi scambiati giornalmente è stata di quasi 58 mila azioni. Il titolo ha concluso l'anno a 2 euro con un calo del 31,7%.

Creval quot@zioni

Nel corso dell'anno è stato rilasciato il nuovo servizio Creval quot@zioni, che consente alla clientela di consultare in tempo reale le variazioni dei principali indici internazionali, le quotazioni del Mercato Telematico Azionario - con book a cinque livelli e le informazioni finanziarie di tutti i mercati -, oltre a permettere all'utente la gestione di liste personali e di portafogli virtuali.
Parimenti è disponibile sul sito del Gruppo (www.creval.it) la quotazione del Credito Valtellinese e del Credito Artigiano unitamente alla possibilità di compiere approfondimenti sulle loro quotazioni storiche e di esaminare la quotazione dei principali concorrenti presenti in Borsa.

Relazioni con il mercato e copertura degli analisti

Il rapporto con gli investitori, gli analisti, i Soci e gli azionisti ed il mercato in generale è curato dal Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa di Deltas sulla base di principi di correttezza, chiarezza, accessibilità e disponibilità tempestiva delle informazioni; tutte le informazioni relative sono contenute nell'apposita sezione del sito Internet all'indirizzo http://www.creval.it/investorRelations/index.html. In data 19 marzo 2008 il top management del Gruppo, ha incontrato la comunità finanziaria in Milano in un incontro concentrato in quattro momenti esposti dal Direttore Generale della Capogruppo Fiordi nel modo seguente:

1 introduzione legata alla filosofia operativa di gestione ("non abbiamo mai venduto alla nostra clientela un derivato o un prodotto strutturato") e al modello di business di banca retail a carattere localistico che enfatizza relazioni durature con la clientela, rapporto di fiducia con il Socio-cliente, diversificazione settoriale e territoriale dei crediti e relativa bassa concentrazione, autonomia delle banche e controllo da parte della Capogruppo Credito Valtellinese, responsabilità del personale nella gestione delle relazioni;
2 richiamo alle linee di sviluppo del Piano Strategico - in termini in particolare di processo di crescita e target economici e patrimoniali a livello consolidato;
3 nascita del Credito Piemontese - avvenuta tre settimane prima;
4 dettaglio dei dati economici e patrimoniali dell'esercizio.

Le azioni del Credito Valtellinese sono seguite da Cassa Lombarda, Euromobiliare, Goldman Sachs, Keefe Bruyette & Woods, Mediobanca e Unicredit Markets & Investment Banking (HVB Milan).
Le case di brokeraggio che seguono i titoli del Credito Artigiano sono Cassa Lombarda e Euromobiliare.

Rating Credito Valtellinese

FITCH RATINGS	
Issuer Default (long term)	A-
Short term	F2
Individual	C
Support	3
Outlook	Stabile
MOODY'S	
Long term Rating	BAA1
Short term Rating	P-2
Bank Financial Strenght	C-
Outlook	Stabile

Rating Credito Artigiano

FITCH RATINGS	
Issuer Default (long term)	A-
Short term	F2
Individual	C
Support	1
Outlook	Stabile

Politica dei dividendi

Credito Valtellinese

Redditività netta
Di pari passo con la crescita dimensionale l'utile netto si è costantemente accresciuto nel quinquennio - il dato dell'ultimo esercizio, peraltro caratterizzato a livello italiano e internazionale da vaste turbolenze che hanno comportato rivisitazioni complessive del core business di vari intermediari, appare molto significativo (68,8 milioni di euro, +8,2%).
La crescita media annua nel quinquennio è pari al 17,7%.

Monte dividendi
Ammonta con riferimento all'esercizio 2008 a 46,7 milioni di euro a seguito di:

- appostazione a riserva legale di 6,8 milioni di euro;
- appostazione a riserve straordinarie di 13,5 milioni di euro (in base ad una facoltà prevista dallo statuto ed alimentata dalla destinazione di utile residuale rispetto all'accantonamento a riserva legale, dalla distribuzione dei dividendi e dalla destinazione al fondo di assistenza e beneficenza)
- destinazione al fondo di assistenza e beneficenza nella misura di 1,7 milioni di euro.

Pay out ratio
In linea con il ridimensionamento del monte dividendi complessivo e alla luce dell'operazione di esercizio dei warrant Credito Valtellinese 2008 che ha portato il numero delle azioni aventi diritto a 186.955.310 (+16,4%), il pay out ratio ammonta a fine anno al 68%.

Dividendo unitario
Per le considerazioni soprariportate, riconducibili in particolare a una politica prudenziale di accantonamento a riserve straordinarie e ad un aumento sensibile delle azioni in circolazione, il dividendo distribuito che accompagna le quote di capitale è pari a livello unitario 0,25 euro. Nei suoi primi cento anni di storia la banca ha sempre distribuito il dividendo.

Prezzo medio ponderato
Come evidenziato nell'analisi relativa al possesso azionario (pg 69), il dato relativo è pari a 7,1 euro. Rispetto alle altre aziende di credito quotate alla Borsa valori italiana, nel corso dell'anno l'azione ha risentito in maniera significativamente inferiore della difficilissima situazione dei mercati.

Dividend yield
Attesta un'apprezzabile remunerazione dell'investimento, determinata al 3,5% (a fronte di un tasso di inflazione del 2,2%) e in crescita di due punti percentuali significativo (68,8 milioni di euro, +8,2%).

Credito Artigiano

Gli stessi sei indicatori sono evidenziati con riferimento al Credito Artigiano, seconda banca quotata del Gruppo.

Redditività netta
Anche la crescita sostanziale delle dimensioni di questa banca si è accompagnata a una redditività netta in crescita costante - nell'ultimo esercizio il dato ammonta a 48,5 milioni di euro (+16%).

Monte dividendi
È pari a 43,6 milioni di euro rispetto a 30,3 milioni del 2007

Pay out ratio
Si attesta all'87% , invariato rispetto al 2007.

Dividendo unitario
È determinato in 0,153 euro per azione.

Prezzo medio ponderato
Ammonta nel 2008 a 2,5 euro.

Dividend yield
È quantificato nel 6,1%.

CREDITO VALTELLINESE	2004	2005	2006	2007	2008
Utile netto (migliaia di euro)	36.483	41.830	48.121	63.603	68.807
Monte dividendi (migliaia di euro)	26.404	31.387	36.389	54.600	46.739
Pay out ratio	**72%**	**75%**	**76%**	**86%**	**68%**
Dividendo unitario (euro)	0,40	0,40	0,40	0,34	0,25
Prezzo medio ponderato (euro)	8,04	10,89	12,23	10,42	7,10
Dividend yield	**5,0%**	**3,7%**	**3,3%**	**3,3%**	**3,5%**

CREDITO ARTIGIANO	2004	2005	2006	2007	2008
Utile netto (migliaia di euro)	15.457	18.274	28.478	34.886	40.464
Monte dividendi (migliaia di euro)	13.413	14.921	23.282	30.330	35.313
Pay out ratio	**87%**	**82%**	**82%**	**87%**	**87%**
Dividendo unitario (euro)	0,1126	0,124	0,1635	0,2130	0,153
Prezzo medio ponderato (euro)	3,11	3,32	3,55	3,93	2,51
Dividend yield	**3,6%**	**3,7%**	**4,6%**	**5,4%**	**6,1%**

Il coinvolgimento dei Soci

Assemblea del Credito Valtellinese

La partecipazione all'Assemblea dei Soci della banca Capogruppo è regolata da quattro principi fondamentali:

1. per parteciparvi occorre essere iscritti da almeno novanta giorni nel Libro dei Soci ed essere ancora in possesso di azioni della Banca il giorno dell'Assemblea;
2. ogni Socio può rappresentare soltanto due altri Soci;
3. i Soci minori possono essere tutti rappresentati da chi ne ha la legale rappresentanza;
4. i Dipendenti-Soci, gli Amministratori e i Sindaci della Banca e delle altre Società del Gruppo non possono essere delegati a rappresentare altro Socio, ad eccezione dei figli minori.

L'Assemblea dei detentori di capitale del Credito Valtellinese aventi diritto di voto - da distinguersi dai semplici azionisti, che dispongono dei meri diritti patrimoniali a valere sul titolo - si è svolta in Sondrio il 19 aprile 2008 alla presenza di 1.614 Soci (1.144 in proprio e i restanti 470 per rappresentanza di minore e per delega) e si è aperta con la commemorazione della nascita dell'istituto da parte del Presidente Giovanni De Censi e la sottolineatura della giornata celebrativa in occasione del centenario, con relative attività; con l'occasione è stato rivolto un sentito ringraziamento ai Soci per la fiducia e il sostegno alle operazioni di capitale di rafforzamento patrimoniale che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi strategici perseguiti.

Come negli anni scorsi, è stata offerta la possibilità di seguire in diretta l'Assemblea tramite collegamento Internet per la parte concernente le relazioni e presentazioni sulle risultanze di bilancio.

Ha successivamente preso la parola il Direttore Generale Miro Fiordi, che ha esordito specificando la natura della bonus share assegnata il 12 luglio 2008 in occasione dell'operazione di aumento di capitale e delineando le diverse iniziative previste per la medesima giornata per poi concentrarsi sulle linee strategiche di crescita, le attività e le risultanze contabili a livello consolidato e singole delle banche che lo compongono. Sottolineato come, in un contesto sempre più turbolento e incerto, il Gruppo si situasse al decimo posto tra i gruppi bancari quotati per patrimonio netto, mantenesse la stessa posizione anche per numero di sportelli e iniziasse ad avvertirsi la crisi legata ai "mutui subprime" americani, è stato successivamente fatto riferimento al modello di business peculiare basato sulla configurazione delle banche retail; richiamati i più rilevanti elementi del Piano strategico in essere, Fiordi ha poi proceduto a raffrontare i principali obiettivi dello stesso con le azioni operative intraprese e i dati di bilancio consolidato di fine 2007, che si giovano tra l'altro dell'assenza di esposizioni o impegni relativi all'erogazione di "mutui subprime" e di una politica creditizia perseguita dalle banche del Gruppo orientata costantemente alla massima diversificazione per segmento di clientela ed attività in modo da ridurre il rischio complessivo del portafoglio prestiti.

I temi relativi a politica del patrimonio, nuova struttura della regolamentazione prudenziale e lineamenti della gestione della liquidità hanno introdotto all'evidenziazione dei dati economici di gestione seguiti da un approfondimento sull'andamento del titolo Credito Valtellinese (non speculativo, da analizzare in una prospettiva di lungo periodo).

Il dibattito si è incentrato sui seguenti argomenti:

- evidenziazione della funzione della banca a supporto delle piccole e medie imprese;
- strategia del Gruppo, con riguardo alla natura delle banche territoriali e alla politica di crescita esterna;
- operazione di acquisizione della maggioranza del capitale di Global Assicurazioni da parte di Bancaperta (vd. pg 37);
- implementazione dei servizi on-line;
- sistema delle banche popolari e nascita del Credito Piemontese.

In fase di replica il Direttore Generale ha insistito in particolare su tre aspetti:

1. complementarietà delle scelte di crescita organica e mediante acquisizione di rete di sportelli;
2. congruità del prezzo degli sportelli che hanno consentito l'avvio della banca piemontese e all'ampliamento delle rete del Credito Artigiano nella provincia pavese, in linea con valori pagati in operazioni analoghe;
3. redditività sui fondi intermediati del Gruppo in linea con quella di altri intermediari comparabili.

Il Presidente De Censi in breve ha infine precisato come:

- la strategia di crescita intrapresa dal Gruppo abbia permesso di salvaguardare il principio della prossimità al territorio;
- il modello organizzativo a rete sia volto in particolare all'ottenimento di economie di scala;
- la quotazione del titolo consenta la immediata liquidibilità dell'investimento;
- la politica delle alleanze abbia consentito l'assunzione di dimensioni nazionali e la salvaguardia di identità e autonomia;
- il modello della banca popolare - e i relativi principi fondamentali (voto capitario, limite al possesso azionario e al numero delle deleghe) - sia attuale.

L'Assemblea ha successivamente provveduto in particolare a nominare un nuovo Consigliere di Amministrazione nella persona di Aldo Fumagalli in sostituzione del dimissionario Franco Bettini.

Assemblea del Credito Artigiano

Nell'illustrazione dei dati di bilancio in sede di Assemblea in data 16 aprile 2008, sottolineata l'evoluzione del patrimonio netto con specifico riferimento al successo dell'operazione di aumento di capitale e ai requisiti prudenziali di vigilanza, il Direttore Generale della banca Luciano Camagni ha richiamato i contenuti del Piano strategico 2007-2010 concludendo con alcune considerazioni concernenti le quotazioni sul mercato del titolo e i relativi indicatori di rendimento.

La fase della discussione si è incentrata sui seguenti aspetti:

- voci di bilancio, con relativa sottolineatura di una gestione caratterizzata dall'assenza di operatività in derivati o mutui sub-prime;
- costo delle dodici agenzie acquisite da Intesa Sanpaolo e andamento delle quotazioni dei titoli delle due banche quotate;
- apprezzamento per il livello dei servizi offerti;
- sottolineatura della chiarezza e trasparenza del prospetto di bilancio e approfondimenti in merito al rischio reputazionale in capo all'istituto;
- a nome del Socio di controllo Credito Valtellinese il Direttore della Capogruppo Fiordi ha rimarcato, a chiusura degli interventi, la solidità della banca, la coerenza con gli obiettivi prefissati e il modello di governance adottato da tutte le società del Gruppo.

In sede di replica Camagni ha insistito sulla congruità del prezzo di cui all'acquisizione degli sportelli nella provincia pavese, determinato sulla base di moltiplicatori che includono le attività acquistate e la localizzazione di filiali in un territorio già identificato come area di prossima espansione.

L'Assemblea ha provveduto a nominare due nuovi Consiglieri nelle persone di Mario Anolli e Paolo Francesco Lazzati (tutti i profili dei Consiglieri delle banche quotate sono disponibili in Internet all'indirizzo http://www.creval.it/investorRelations/cv_organisociali.html e http://www.creval.it/investorRelations/ca_organisociali.html).

I clienti

"Attori, risorse e attività in un sistema territorio sono entità strettamente interconnesse; la loro stessa natura è fortemente influenzata dalle reciproche interazioni che si sviluppano nel tempo. Le potenzialità evolutive di un territorio sono, quindi, fortemente legate al modo in cui si manifestano concretamente queste interazioni" (Il marketing territoriale. Strategie per la competitività sostenibile del territorio. M. G. Cairoli)

L'intensità della relazione e la conoscenza diretta dei clienti da parte delle banche costituiscono la fonte primaria del vantaggio informativo in grado di misurare la qualità di un rapporto che intende proseguire nel lungo periodo ed è basato sull'elemento primario della personalizzazione, in linea con la natura di Gruppo a matrice popolare e locale; la capacità effettiva di presidiare la fedeltà dei clienti e di incrementarne con costanza il numero costituiscono elementi vitali per la stessa continuità aziendale nel tempo.

La creazione di soddisfazione e valore per questa categoria importantissima di stakeholder rappresenta la fonte primaria di una differenziazione competitiva effettiva e distintiva.
Come recita il Codice Comportamentale nella parte relativa ai rapporti esterni, "nei rapporti con la Clientela, e in genere nelle relazioni esterne intrattenute in occasione della propria attività lavorativa, ciascun Collaboratore uniforma la propria condotta a criteri di cortesia, collaborazione e trasparenza, fornendo complete e adeguate informazioni sulle caratteristiche e le condizioni economiche dei prodotti e servizi offerti - ivi inclusa la composizione delle spese e degli oneri fiscali, nonché la natura ed i rischi delle operazioni e dei servizi richiesti - affinché il Cliente possa effettuare le proprie scelte in modo consapevole.
Nelle relazioni con l'esterno, i Collaboratori si comportano in modo tale da determinare fiducia e collaborazione nella Clientela; mostrano cortesia e disponibilità nella comunicazione con il pubblico e curano la fornitura del servizio in modo efficiente e sollecito".

La politica della raccolta e degli impieghi

L'aumento del volume dei depositi diretti e indiretti e dei crediti alla clientela è proseguito in forma sostenuta anche nel 2008, guidato da obiettivi di budget trasparenti e realistici in capo alle reti di vendita.
L'attenzione al territorio si è espressa in una sostanziale corrispondenza tra raccolta diretta e impieghi per provincia che riflette in primo luogo la presenza fisica delle filiali nelle dieci regioni e quaranta province di insediamento. La natura di banche retail con legami forti con la società e i clienti ha determinato una politica di business che non ha considerato gli elementi della cosiddetta "finanza innovativa" come leve operative.

Raccolta

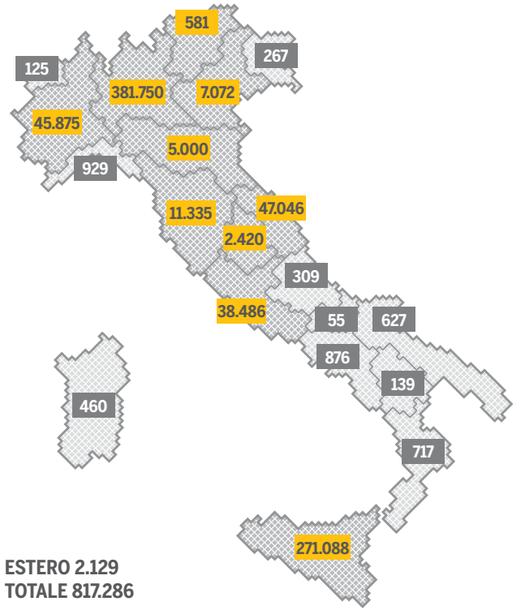
L'ammontare complessivo della raccolta a livello consolidato è pari a fine 2008 a 30.687 milioni di euro (+18,7%). I depositi denominati sotto forma di conti correnti, depositi a risparmio e obbligazioni ammontano a 18.653 milioni di euro (+36%) mentre la componente indiretta assomma a 12.034 milioni di euro.
In quest'ultima l'articolazione è così determinata:

- componente "amministrata": 6.816 milioni di euro;
- risparmio gestito: 5.218 milioni di euro.

Impieghi

Gli impieghi concessi a privati e aziende sono pari a 18.375 milioni di euro (+33,7%).
Il loro tasso di rischiosità, indicato dal rapporto Crediti non performing/Totale crediti al netto delle rettifiche di valore, assume il valore del 3,1% - i crediti in sofferenza sono pari a 237 milioni di euro (incidenza sul portafoglio crediti pari a 1,3%), mentre gli altri crediti dubbi sono pari a 331 milioni di euro - 1,8% sull'ammontare complessivo degli impieghi.

INDICI DI TERRITORIALITÀ
RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA PER REGIONE



ESTERO 2.129
TOTALE 817.286

RACCOLTA INDIRETTA

Milioni di euro	31/12/2008
Custodia	6.816
Assicurazioni	1.496
Fondi	644
Gestioni	2.753
Private Banking	325
Totale	**12.034**

IMPIEGHI

Forma tecnica - milioni di euro	31/12/2008
Conti correnti	7.192
Mutui	6.409
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	332
Locazione finanziaria	1.027
Altre operazioni	2.846
Attività deteriorate	569
Totale	**18.375**

IMPIEGHI E RACCOLTA DEL GRUPPO PER REGIONE

	Raccolta	Impieghi
Lombardia	61,17%	66,62%
Veneto	1,46%	2,29%
Piemonte	3,71%	2,48%
Trentino Alto Adige	0,05%	0,26%
Toscana	1,67%	2,09%
Emilia Romagna	0,32%	1,03%
Marche	5,89%	5,45%
Umbria	0,27%	0,49%
Lazio	7,80%	5,05%
Sicilia	17,66%	14,24%
Totale	**100%**	**100%**

IMPIEGHI E RACCOLTA DEL GRUPPO PER PROVINCIA

Provincia	Raccolta	Impieghi
Agrigento	0,14%	0,14%
Alessandria	0,59%	0,52%
Ancona	0,85%	1,16%
Bergamo	1,64%	4,98%
Brescia	1,56%	1,91%
Caltanissetta	0,95%	0,51%
Catania	8,42%	6,53%
Como	5,38%	6,81%
Cremona	0,01%	0,00%
Enna	0,14%	0,24%
Firenze	1,21%	1,38%
Forlì-Cesena	0,03%	0,19%
Lecco	4,70%	6,87%
Lodi	0,02%	0,01%
Lucca	0,03%	0,04%
Messina	1,70%	1,58%
Milano	28,19%	27,15%
Novara	0,02%	0,02%
Padova	0,11%	0,08%
Palermo	3,86%	2,79%
Pavia	2,15%	1,31%
Perugia	0,27%	0,49%
Pesaro e Urbino	5,03%	4,29%
Piacenza	0,02%	0,01%
Pisa	0,07%	0,14%
Pistoia	0,10%	0,13%
Prato	0,25%	0,40%
Ragusa	0,68%	1,02%
Rimini	0,27%	0,83%
Roma	7,80%	5,05%
Sondrio	12,28%	12,03%
Siracusa	0,84%	0,55%
Torino	3,07%	1,84%
Trapani	0,94%	0,86%
Trento	0,05%	0,26%
Varese	5,24%	5,56%
Verbano Cusio Ossola	0,03%	0,10%
Verona	0,18%	0,31%
Vicenza	1,17%	1,89%
Totale	**100%**	**100%**

Comunicazione

La politica di comunicazione del Gruppo si articola verso l'esterno con l'ausilio di diversi strumenti:

- rivista Pleiadi (quadrimestrale in 200.000 copie che si contraddistingue come momento di informazione e approfondimento della vita aziendale); è posta particolare enfasi sull'illustrazione dei dati di bilancio e le novità relative a prodotti e servizi, unitamente alla presentazione di una rassegna delle manifestazioni culturali, artistiche e sportive promosse dalle banche del Gruppo; approfondimenti su temi specifici e interviste a personalità dell'economia e della società completano i contenuti. Nel corso dell'anno l'house organ aziendale ha modernizzato la grafica e accresciuto la foliazione;

- Rapporto Sociale - cambia la denominazione da quest'anno, ad esaltare il contenuto informativo complessivo e la natura di fotografia focalizzata di carattere volontario; intende esprimere la valenza sociale e ambientale dell'attività d'impresa congiuntamente a quella economica. Primo Gruppo in Italia a produrre il rendiconto di sostenibilità con riferimento all'esercizio 1995, la sua redazione - congiuntamente a quelle del bilancio d'esercizio - ha consentito di entrare per il secondo anno consecutivo nel novero dei finalisti dell'Oscar di Bilancio; nel 2008 è stato distribuito in 18.000 copie;

- Bilancio d'esercizio - redatto per tutte le sedici aziende iscritte nel perimetro unitario, comprende una vasta parte introduttiva comune relativa ai dati consolidati e, come il Rapporto Sociale, è stata oggetto di distribuzione in sede di Assemblea dei Soci delle banche Credito Valtellinese, Credito Artigiano e Credito Siciliano in 1.070 numeri complessivi in forma di bozza; le copie complessive stampate per tutte le società in termini di versione definitiva sono risultate pari a poco più di 2.600 unità.
Le relazioni di bilancio di tutte le componenti del Gruppo sono anche state rese disponibili in apposito CD Rom (2.500 copie) che contiene anche il Bilancio Sociale; l'attività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese è esplicitata sia nell'importante, consueta conferenza stampa di fine anno (l'intero dettaglio è presente all'indirizzo www.creval.it/fondazione/attivita.html) che nello stesso Rapporto Sociale;

- CrevalNews, snella lettera telematica inviata con cadenza regolare a oltre 80.000 clienti contenente in particolare le "novità" del Gruppo, gli eventi, nuove proposte commerciali e le recenti implementazioni del servizio banc@perta di Internet banking.

Nel corso dell'anno è stata distribuita la brochure istituzionale del Gruppo, realizzata in 10.000 esemplari, il cui scopo principale consiste nel fornire alla nuova potenziale clientela una prima illustrazione della realtà del conglomerato. Come tutti gli strumenti di comunicazione sopra richiamati, anche questo documento è disponibile in rete (www.creval.it/gruppo/gruppo.html).

Prodotti

Prodotti di investimento

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di revisione dell'offerta di risparmio gestito attraverso l'introduzione di 6 nuove linee (4 azionarie e 2 bilanciate) di gestione patrimoniale in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), una linea azionaria in strumenti diretti e un importante accordo di distribuzione in esclusiva per l'Italia di 9 comparti di Aperta SICAV, società a capitale variabile di diritto lussemburghese promossa da Bancaperta che precedentemente offriva i propri servizi esclusivamente a soggetti istituzionali. Negli ultimi mesi dell'anno la gamma di OICR offerti è stata ampliata grazie all'accordo di distribuzione siglato con Eurizon Capital per la vendita di circa 120 fondi comuni di investimento sia di diritto italiano che lussemburghese.

Prodotti di finanziamento

La principale novità dell'esercizio ha riguardato il lancio di una linea di prodotti di credito agrario denominata Creval Natura Viva e tesa a far fronte a tutte le esigenze delle aziende operanti nel settore agricolo.
I prodotti relativi in virtù della qualifica di credito di scopo prevedono importanti agevolazioni fiscali per i soggetti finanziati e comprendono la tradizionale cambiale agraria, finanziamenti rateali, mutui chirografari e ipotecari. Con particolare riferimento a questi ultimi, si segnalano i mutui "Campo Libero", caratterizzati da un'estrema flessibilità e dalla completa libertà concessa nel rimborso del capitale erogato. Sempre con riferimento alle imprese è stato lanciato nel 2008 un nuovo prodotto appartenente alla gamma etica denominato Creval Lavoro Sicuro, mutuo chirografario a tasso agevolato che si pone l'obiettivo di supportare le aziende negli investimenti finalizzati all'adeguamento alle normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro e, più in generale, in tutte le iniziative che abbiano come scopo il miglioramento della sicurezza sul luogo di lavoro per i dipendenti; la linea Technoleasing si è arricchita delle versioni a tasso fisso dei prodotti destinati agli investimenti in immobili, macchinari, beni strumentali e autoveicoli. Per quanto concerne il settore dei mutui ipotecari a privati il Gruppo ha aderito alla

convenzione sottoscritta da ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze per agevolare la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile emanando una circolare ad uso della rete di vendita il 6 febbraio 2008; oltre alle modalità di adesione previste è stata sviluppata una formula caratterizzata dal maggior grado di flessibilità concessa e dalle più ampie possibilità di personalizzazione del piano di rimborso offerte al cliente.
Più in generale, dal punto di vista dell'approccio al cliente nell'ambito dei mutui casa il Gruppo si è dimostrato vicino alle esigenze espresse della clientela, con particolare riferimento alle situazioni di difficoltà contingente dovute all'andamento dei tassi di riferimento procedendo alla revisione delle condizioni praticate anche tramite l'adesione a tutte le ulteriori diverse iniziative legislative varate su questo fronte successivamente.

Un ultimo prodotto è rappresentato da Mutuo TFR, che si configura come un mutuo chirografario a tasso variabile della durata di 7 anni, comprensivi di un periodo facoltativo di preammortamento, allo scopo di sostenere l'azienda nel delicato momento in cui il conferimento dei flussi del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti a forme di previdenza integrativa comporti una diminuzione anche sensibile delle fonti di finanziamento.
Lo scorso 14 marzo è stato stipulato un nuovo accordo con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) per la concessione di finanziamenti a medio lungo termine a valere su un nuovo plafond messo a disposizione da parte di tale organismo internazionale - la linea di prestito di 100 milioni di euro consente l'erogazione a fronte del progetto presentato e sulla base della valutazione delle garanzie offerte, secondo la normale operatività, mentre la collaborazione con B.E.I. riguarda esclusivamente il reperimento della provvista per la concessione di tali prestiti.
La specifica tipologia di finanziamenti è destinata a:

- - iniziative promosse da piccole e medie imprese (con un massimo di 250 dipendenti) attive nei settori dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi;
- - iniziative nel campo dell'energia, dell'ambiente, della ricerca, dello sviluppo e del capitale umano, promosse da soggetti privati e/o pubblici.

L'obiettivo principale dell'accordo è il finanziamento di iniziative, in particolare promosse da piccole e medie imprese, nei settori industria, agricoltura, turismo e servizi e di iniziative nel campo dell'energia, dell'ambiente, della ricerca, dello sviluppo e del capitale umano.
Vengono esaminati progetti relativi a nuovi investimenti produttivi del valore massimo di 25.000.000 di euro; l'importo del finanziamento è limitato al massimo del 50% dell'investimento documentato (Iva esclusa), per un importo minimo di 250.000 euro e massimo di 12.500.000 euro e può essere integrato con altri stanziamenti.

Prodotti di trasferimento

È stato realizzato un nuovo prodotto di conto corrente, denominato Creval Time Deposit, che riserva ai clienti sottoscrittori - privati e imprese - che dispongono di una somma certa per una durata temporale definita rendimenti in linea con i tassi di periodo, pur orientandosi verso un profilo di investimento molto semplice e privo di rischio. In questo modo le banche del Gruppo custodiscono per conto del cliente una somma di denaro per un certo periodo di tempo, ad un tasso prestabilito, restituendola alla scadenza convenuta corrispondendo gli interessi contrattualmente pattuiti e maturati nel periodo di durata del deposito; il beneficiario gode così di condizioni che rimangono prefissate per tutto il periodo, senza subire eventuali oscillazioni di mercato e in assenza di spese di gestione. Nell'ottica del potenziamento e del rinnovamento dei prodotti e servizi del comparto estero offerti alla clientela è stata realizzata la nuova gamma di prodotti di Conto Corrente in divisa, con sensibili miglioramenti sia in termini di potenzialità di contrattazione commerciale sia di gestione e visibilità interna, integrata nei processi aziendali che sovrintendono alla contrattazione delle condizioni economiche e alla gestione delle deroghe - accessibile sia a clienti "residenti" che non "residenti"; si tratta di normali conti correnti di corrispondenza espressi in una divisa scelta dal cliente tra quelle offerte dalla Banca (diversa dall'euro).

TELLCARD: una rivoluzionaria carta "contactless" per i piccoli importi

Il Credito Valtellinese, in collaborazione con Visa Europe e Key Client Cards & Solutions, ha avviato il primo progetto in Europa del prodotto di debito V PAY di VISA unito alla tecnologia Contactless.
Grazie a questa partnership, volta a realizzare un progetto integrato per i piccoli pagamenti, è nata Tellcard, una carta di pagamento sviluppata per consentire ai sui titolari di effettuare spese di importo fino ai 15 Euro semplicemente avvicinando la carta agli appositi terminali POS, senza la tradizionale lettura e la digitazione del codice PIN. Per le tradizionali transazioni di acquisto o di prelievo sopra i 15 Euro Tellcard opera tramite le modalità standard di utilizzo di una carta Bancomat - V PAY basate sulla digitazione del codice segreto numerico (PIN). Il Credito Valtellinese è la prima banca in Europa ad avviare un progetto che coinvolge direttamente i consumatori e i dettaglianti nell'utilizzo di carte del nuovo circuito di prelievo e pagamento Pan-europeo V PAY dotate della funzionalità Contactless.
La forte componente innovativa di Tellcard è stata riconosciuta nell'ambito dei "Milano Finanza Global Awards 2009", aggiudicandosi il primo premio per l'innovazione nel settore relativo ai prodotti e servizi finanziari che meglio hanno risposto alle esigenze del mercato.

Osservatorio sulla soddisfazione della clientela

Nell'ottica di fornire alla rete di vendita nuovi e sempre più efficaci strumenti che consentano di approfondire la conoscenza della clientela, creando effettive opportunità commerciali e di sviluppo, il Gruppo ha aderito all'Osservatorio ABI sulla Customer Satisfaction 2008-2009 con due finalità sostanziali:

1. un aggiornamento sullo scenario nazionale della soddisfazione dei consumatori per la clientela retail;
2. un'analisi del posizionamento competitivo del segmento relativo per le banche localizzate in Lombardia.

La gestione operativa dell'indagine è stata affidata a GFK Eurisko, che nel periodo compreso tra il 26 giugno e il 3 luglio 2008 ha intervistato telefonicamente 900 clienti (di età compresa tra i 18 e i 74 anni, titolari di libretto di deposito o conto corrente e che abbiano dato il loro consenso al trattamento dei dati personali) residenti nella regione e ripartiti in modo proporzionale tra Credito Valtellinese, Credito Artigiano e Banca dell'Artigianato e dell'Industria; è stato così elaborato un indicatore sintetico del livello di soddisfazione della clientela ("Overall Satisfaction Index"), declinato su aspetti relativi al processo di erogazione del servizio e alla qualità percepita dalla clientela.
In particolare, nel questionario telefonico sono state indagate le seguenti aree tematiche:

- relazione della clientela con le banche e sistema competitivo;
- soddisfazione nei confronti del modello di servizio della banca di riferimento;
- contatti commerciali;
- prodotti e servizi offerti;
- soddisfazione globale (declinata su diversi aspetti);
- bisogni e attese;
- classificazione dell'intervistato.

I risultati dell'indagine del Gruppo Creval e del relativo posizionamento competitivo delle banche aderenti all'iniziativa, resi disponibili a settembre e concernenti anche alcune variabili attinenti la categoria del marketing relazionale, evidenziano l'eccellente situazione in tutte le variabili analizzate rispetto alla media nazionale.

Marketing Relazionale	Creval
BRAND IMAGE (voti 7+8)	
Fiducia	78
Mantenimento del patto	76
Orientamento al cliente	66
Innovatività	59
Attenzione all'etica	70
CUSTOMER SATISFACTION (voti 7+8)	
Soddisfazione complessiva (voti 7+8)	**75**
Insoddisfazione complessiva (voti 3+4+5)	**5**

La relazione in essere con Creval (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Banca Artigianato e Industria)

tratto da "Osservatorio ABI sulla Customer Satisfaction 2008-2009"

La relazione tra Creval e i clienti coinvolti dalla Banca nell'indagine è caratterizzata da tratti di positività.
Innanzitutto, il quadro complessivo parla di un legame robusto, in un duplice senso.
Da un lato, il legame tra Creval e clientela è ben radicato nel tempo, poiché gli intervistati dichiarano di esserne clienti in media da 14 anni.
Dall'altro, "complice" molto probabilmente anche il radicamento in territori ben definiti, esso appare saldamente basato sulla fiducia, cosa non di poco conto soprattutto se si considera la fase contingente non particolarmente favorevole che il mondo finanziario sta attraversando.
Una dimensione, quella fiduciaria, che emerge in relazione a più di un aspetto della relazione.
Innanzitutto dall'immagine che Creval gode presso la propria clientela: viene, infatti, percepito come capace di mantenere gli impegni presi con il cliente e di cui si può avere, appunto, fiducia.
Un altro tratto di immagine che lo caratterizza e che va nella medesima direzione, è quello di istituzione etica e socialmente responsabile. A ciò si aggiunga che tra i motivi principali di scelta di Creval dichiarati dai clienti di più recente ingresso (quelli acquisiti negli ultimi 3 anni) ricopre un peso importante la dimensione della conoscenza nel tempo, diretta e indiretta, dell'Istituto: il consiglio di amici e parenti che ne hanno già fatto esperienza, la conoscenza del personale che ci lavora, il fatto che sia la banca di cui la famiglia si è sempre servita (che, certo, potrebbe essere interpretato come un driver di scelta inerziale, ma che letto alla luce dei dati complessivi prende una sfumatura diversa, di una sorta di "riacquisto" compiuto con una certa convinzione dettata da un'esperienza pregressa, seppure di altri).
Sono quindi più d'uno i segnali che parlano di una relazione "stretta" tra i clienti e Creval, non ultima l'abitudine piuttosto spiccata tra i clienti (soprattutto se confrontata con i benchmark nazionale e del Nord Ovest) al passaparola, che genera una sorta di circolo virtuoso tra customer experience positiva, narrazione della positività e consolidamento della relazione.
Questo insieme di atteggiamenti e comportamenti vengono ribaditi anche a livello di valutazioni e percezioni espresse dalla clientela.
Innanzitutto, i clienti fedeli (ovvero coloro che, dichiarandosi soddisfatti di Creval, lo considerano anche tra i migliori istituti di credito presenti sul mercato - tra l'altro questi individui sono coloro che risultano fortemente propensi, nel caso dovessero decidere nuovamente a quale banca rivolgersi, a ri-scegliere Creval) rappresentano la fetta maggioritaria della clientela rispetto ai segmenti di clienti appagati, vulnerabili ed esigenti e anche rispetto al sistema competitivo del territorio di riferimento.
Quando si entri più nel merito dei giudizi espressi sulla relazione con l'Istituto, si nota che la valutazione complessiva di Creval è favorevole, anche paragonata a quella che emerge dalla media nazionale e nel territorio di riferimento: i clienti di Credito Valtellinese che esprimono la piena soddisfazione (voti 7+8) rappresentano il 75% del totale (...).
Questo giudizio positivo si rivela essere trasversale, coinvolgendo praticamente tutti gli aspetti che contribuiscono a determinare l'intera filiera della relazione.
A eccezione di uno - il rapporto costi/benefici - su cui ci si soffermerà in seguito.

Nel complesso, attraverso i giudizi di soddisfazione espressi dalla clientela, emerge che Creval è ben valutata su tutti quegli aspetti che in modo più o meno diretto hanno a che fare con la cura e l'attenzione al cliente, con l'orientamento alle sue necessità.
Anche se esistono alcuni segnali che lasciano trasparire la necessità che Creval non solo continui sul percorso intrapreso, ma che lo intensifichi per migliorare ancor più la relazione con i clienti, secondo le loro richieste più o meno esplicite, come si vedrà nel prosieguo del rapporto.
Passando all'analisi più dettagliata degli elementi che determinano la soddisfazione della clientela di Creval, particolare attenzione sarà posta al confronto con il benchmark territoriale: infatti, in una situazione di positività su praticamente tutti gli aspetti della filiera della relazione, appare interessante soffermarsi su quelli che spiccano maggiormente rispetto al Nord Ovest e che, dunque, caratterizzano in modo distintivo la clientela di Creval. Seguendo questo approccio, quindi, particolarmente ben valutato è il servizio offerto, soprattutto per quanto riguarda la rispondenza alle esigenze del cliente.
Le stesse caratteristiche vengono riconosciute ai servizi e prodotti offerti: il cliente valuta bene la flessibilità e la possibilità di personalizzazione rispetto alle proprie necessità, come anche l'ampiezza e la diversificazione del ventaglio di soluzioni proposte.
Interessante rilevare come anche l'apparato informativo di Creval sia piuttosto soddisfacente, sia in termini di puntualità e correttezza delle comunicazioni fornite, sia della loro comprensibilità: questo non è per niente un aspetto scontato nella relazione con il sistema bancario, nei confronti del quale spesso si riscontra una certa perplessità dei destinatari di tali comunicazioni (tra l'altro, questo aspetto potrebbe avere una certa influenza su quei tratti di trasparenza e correttezza caratteristici dell'immagine dell'Istituto che si sono evidenziati in precedenza). Una cura del cliente che passa anche attraverso una dimensione un poco più immateriale, ma ugualmente significativa, come quella dell'ambiente dell'agenzia: la disposizione e l'allestimento degli spazi, il layout di agenzia, il comfort sono tutti elementi giudicati molto positivamente dalla clientela.
Spazio di incontro fisico con Creval e le sue persone, l'agenzia risulta così un luogo piacevole.
Anche questo, tra l'altro, potrebbe avere influito sulla maggiore frequentazione dello sportello che la clientela dichiara rispetto al passato, in controtendenza con la media nazionale.
Inoltre, giudizi convinti sono riconosciuti anche al personale, sia quello dedicato a operazioni non routinarie sia quello operativo. Ancora una volta, del primo vengono riconosciute soprattutto caratteristiche che ne delineano il ruolo di supporto valido e qualificato: rispetto al Nord Ovest si accentuano i giudizi positivi sulla continuità nel tempo ad assistere adeguatamente il proprio cliente, sulla capacità di fornirgli informazioni adeguate, sulla competenza e la professionalità e sull'abilità, grazie alla comprensione delle esigenze della clientela, di indicare le soluzioni migliori.
Al personale di agenzia vengono ampiamente riconosciute sia la competenza e l'efficienza sia la gentilezza verso il cliente. Spicca in negativo l'aspetto dei costi/benefici, probabilmente perché la clientela ancora percepisce l'aspetto economico come relativo esclusivamente alla sfera del pricing (ovvero sostenere dei costi) e non tanto a quella del value for money (ovvero sostenere dei costi in cambio di un servizio).

Reclami

Nel corso dell'anno 2008 le banche del Gruppo hanno ricevuto complessivamente 432 reclami (109 in più rispetto al 2007 - 94 ascrivibili al Credito Piemontese, entrato a fine febbraio 2008 nel Gruppo, e 2 a Carifano presente nel perimetro unitario dal 3 dicembre).
I ricorsi relativi all'area finanza sono 84, di cui 47 concernenti i titoli in default (26 per Lehman Brothers ed i restanti Argentina, Buenos Aires, Cirio, Parmalat e Giacomelli).Confrontando i numeri con quelli del 2007 la percentuale dei reclami afferenti l'area finanza è diminuita - dal 35% al 19,5% rispetto al dato totale.

	Area Banca	Area Finanza	Bond in Default*	Totale
Credito Valtellinese	68	14	9	**82**
Credito Artigiano	87	39	29	**126**
Credito Siciliano	100	19	8	**119**
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	7	-	-	**7**
Credito Piemontese	83	11	1	**94**
Bancaperta	1	1	-	**2**
Carifano	3			
Totale	**349**	**84**	**47**	**433**

*SUL TOTALE DEI RECLAMI FINANZA

Idea

L'applicativo Idea, che negli anni si è evoluto veicolando suggerimenti di implementazione e di miglioramento dei processi e dei servizi, permette di inoltrare in modalità elettronica al Servizio Qualità di Deltas indicazioni riguardanti anomalie, possibili miglioramenti o interventi relativi a aspetti dell'attività lavorativa aziendale.
Le segnalazioni ricevute nel 2008 ammontano a 625 (+13%), così composte:

- personale: 15;
- normativa: 54;
- strumenti: 541;
- ambiente: 15.

Come consuetudine sono stati assegnati riconoscimenti ai collaboratori che più hanno contribuito in questo modo al significativo miglioramento dei processi aziendali - quattordici dipendenti hanno ricevuto un premio al riguardo.

L'attività di banca virtuale

banc@perta

Nel corso dell'anno l'utilizzo di Internet per i servizi bancari ha registrato un ulteriore incremento; il miglioramento del servizio, volto ad ampliare le operazioni a disposizione della clientela e a rafforzare ulteriormente la sicurezza, ha favorito lo sviluppo di sistemi di autenticazione più affidabili in grado di contrastare in modo efficace i rischi operativi senza minare le esigenze di "comodità della fruizione del servizio".

I numeri dell'operatività via Internet

Oltre 121.000 clienti delle banche del Gruppo operano con continuità attraverso il servizio banc@perta.
Le transazioni effettuate sul canale elettronico nell'anno sono aumentate in volume del 15% (del 14% in valore) mentre l'operatività nel trading in titoli fa segnare un controvalore superiore a 650 milioni di euro.
Molto significativo è il dato delle visite ai portali Internet del Gruppo con una media mensile di oltre 264.000 visitatori unici (+18%) e un totale che supera i 163 milioni di pagine annue visualizzate.

Le novità del servizio: sicurezza, bonifico SEPA, annullo F24

Anche nel 2008 la linea banc@perta si è rinnovata e arricchita di nuove funzionalità mediante un cambio di livello nella sicurezza con il passaggio a un sistema di "autenticazione forte": il cliente si avvale così di un codice usa e getta, ricevuto sul cellulare o generato da una chiavetta USB, che rende vano l'eventuale riutilizzo a scopi fraudolenti. In parallelo è stata realizzata la nuova veste del menù principale.
Tra in nuovi servizi sono disponibili il bonifico SEPA, la funzione di gestione della rubrica beneficiari, la funzione di allineamento elettronico archivi IBAN e, per le deleghe F24, è stata introdotta la possibilità di richiedere l'annullo relativo.

Nell'area finanza sono proseguiti gli adeguamenti relativi alla Direttiva Mifid, mentre la novità principale è costituita dal servizio Creval quot@zioni già richiamato.

Il CBI (Corporate Banking Interbancario)

Nel 2008 è continuato lo sforzo evolutivo sul servizio CrevalCBI realizzato in collaborazione con il Gruppo Istituto Centrale Banche Popolari Italiane: oltre al rilascio di una serie di migliorìe frutto di una costante attenzione verso le richieste della clientela, sono stati predisposti a livello progettuale nuovi servizi evoluti (gestione documentale e fattura elettronica) che saranno rilasciati nel corso del 2009.
Dal punto di vista operativo, l'utilizzo da parte della clientela ha proseguito la propria crescita in termini di accettazione: a fine anno gli utenti CrevalCBI sono 1.824 e, complessivamente, i contratti attivi e passivi superano a livello di Gruppo le 11.400 unità (+8,8%), generando un'operatività di 6,4 milioni di disposizioni (+19 %) per un totale di 15,6 miliardi di euro (+25%).

Il portale di e-commerce

A fine 2008 @pertacity conta nel proprio catalogo 1.650 siti di aziende ed enti clienti delle Banche, 282 dei quali con funzionalità di vendita on-line.
La sezione no profit ospita 199 siti. Nel corso dell'anno il portale è stato oggetto di costanti aggiornamenti in termini di contenuti e servizi; sono state valutate 239 richieste di nuovi inserimenti secondo lo standard internazionale di qualità Qweb.
Tale impegno va letto sotto un duplice profilo: l'aiuto alla clientela a sviluppare siti caratterizzati da un adeguato profilo qualitativo e la fiducia degli acquirenti nei confronti di esercenti on-line conosciuti e valutati dalla Banca.

Risorse umane

Aumenta il numero del personale femminile e dei laureati

"I dipendenti costituiscono, nel Gruppo Creval, uno stakeholder fondamentale: hanno quotidianamente il rapporto con il territorio di azione, con i clienti, con i fornitori e rappresentano il cuore dell'azienda, il punto più sensibile per proporre a tutti coloro che entrano in contatto con noi i nostri valori, la nostra identità" (Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale. A cura di A. Quadrio Curzio, 2008)

La Direzione Risorse Umane di Deltas assume un ruolo fondamentale per l'attivazione di strumenti atti alla promozione e sviluppo delle eccellenze attraverso processi e metodi aziendali che tengano conto, unitamente ad una salda etica dei comportamenti, delle capacità individuali e delle competenze decisionali e specialistiche dei collaboratori. Rileva la convinzione che solo attraverso team uniti e compatti, in cui i risultati individuali convergono in una logica di Gruppo, è possibile affrontare sfide sempre più complesse in mercati competitivi, globalizzati e in continua trasformazione. Il clima perseguito intende favorire lo sviluppo della collaborazione, della crescita armonica, dello scambio e della condivisione di conoscenze. Il valore aggiunto dell'attività è fornito dai talenti individuali - un mix di competenze e conoscenze - e dalla possibilità di attrarre sul mercato questi ultimi, di mantenerli e di valorizzarli. In una logica di appartenenza, richiamata tra i valori del Gruppo, ai collaboratori è richiesto di esercitare consapevolezza e scrupolo professionale accanto ad un effettivo spirito di condivisione, contribuendo così a sviluppare, condividere e diffondere la cultura d'impresa in essere. In linea con un presidio gestionale e territoriale effettivo delle aree di insediamento, a ciascuna banca e società è affidata la gestione delle risorse umane di riferimento attraverso la funzione delle Direzioni Siop (Servizi Informativi Organizzativi e Personali).
Il coordinamento funzionale, di progetto strategico e di politiche del lavoro è invece mantenuto nella Direzione Risorse Umane di Deltas attraverso momenti di confronto e condivisione che trovano la loro sintesi nel Comitato Risorse Umane di Gruppo - che si affianca ad altri cinque comitati all'interno dell'area dei collegamenti di Gruppo, come evidenziato a pg 30. In tale contesto anche l'interpretazione dei dati numerici relativi alle risorse umane assume un rilievo particolare: alcune variabili non misurabili appartengono alla categoria del capitale intangibile specificata all'interno del Capitolo 2. I dipendenti delle sedici società del Gruppo si attestano al 31 dicembre 2008 a 4.279 unità (787 in più su base annua, +22%). Le due importanti operazioni di crescita in particolare hanno configurato un ampliamento dei collaboratori nel senso seguente:

1. l'acquisizione dei 35 sportelli da Intesa-Sanpaolo, con successivo inserimento di 205 risorse (25 febbraio 2008);
2. l'acquisto del controllo del pacchetto azionario di Carifano, con conseguente ingresso nel Gruppo Credito Valtellinese di 307 risorse (3 dicembre 2008).

Nota metodologica: i dati statici al 31/12/2008 sono stati calcolati prendendo in considerazione Carifano Spa. Non sono conteggiati i dati dinamici che ne evidenziano le linee gestionali di Carifano Spa.

Assunzioni

Il processo di selezione ha visto aumentare anche nel 2008 il numero di candidature pervenute tramite il sito Internet - a livello globale sono stati inviati 17.303 curricula (+12,5%). A livello di primo impiego, uno screening preliminare sulle candidature viene effettuato in base ad una serie di variabili quali:

- età inferiore a 30 anni;
- diploma di maturità di tipo "specialistico" con votazione di riguardo (pari ad almeno 80/100);
- laurea in materie economiche, giuridiche, gestionali, politico-sociali con voto non inferiore a 95/110;

	2006	2007	2008
Organico	3.344	3.492	**4.279**

	2006	2007	2008
Curricula	12.369	15.385	**17.303**
Colloqui	1.300	1.850	**1.997**
Assunzioni	237	308	**438**

Flussi in entrata e in uscita

Nel 2008 si segnala un considerevole aumento delle assunzioni non derivanti dai processi di crescita esterna sopra richiamati - 438 (+42%) -, mentre le cessazioni si attestano a 163, generando un saldo netto in crescita costante. Analizzando il personale assunto, il 70% è formato da risorse al primo impiego mentre il 30% è costituito da profili di tipo "professional" provenienti da altre banche. In particolare:

- si registra un costante ricorso ad assunzioni di personale femminile (172 donne pari al 39% dei nuovi ingressi);
- 338 risorse sono state impiegate nella rete commerciale - 77% del totale -, mentre 100 collaboratori sono stati inseriti in funzioni di sede centrale.
- analizzando le cessazioni avvenute nell'anno, in linea con il dato di 160 unità registrato nel 2007, la maggior parte è ascrivibile a dimissioni (84, in diminuzione rispetto al 2007) e pensionamenti (53, concentrati sulla Capogruppo Credito Valtellinese e sul Credito Artigiano).

Flussi in entrata e uscita	2006	2007	2008*
Organico inizio anno	3.307	3.344	**3.492**
Assunzioni	237	308	**438**
Cessazioni	112+88	160	**163**
Organico fine anno	3.344	3.492	**4.279**
Variazione	+1,1%	+4,4%	**+22,5%**

*Dati non comprensivi delle operazioni di acquisizione degli sportelli già di Intesa Sanpaolo e di Carifano

Composizione del personale

Composizione per genere

Nell'ottica del perseguimento di una politica delle pari opportunità, rileva come nel 2008 la percentuale di lavoratrici sul totale generale si attesti a 1.448 unità, dato in sensibile crescita rispetto al biennio precedente, a fronte di 2.831 uomini.

	2006	2007	2008
Donne	28,3%	29,8%	**33,8%**
Uomini	71,7%	70,2%	**66,2%**

Tipologia contrattuale delle assunzioni

Riguardo alla tipologia contrattuale delle assunzioni, al netto delle entrate nel Gruppo dei dipendenti provenienti da Intesa Sanpaolo e Carifano si segnala che il 34,0% dei dipendenti è stato assunto a tempo indeterminato, il 49,8% a tempo determinato ed il restante 16,2 % con un contratto di inserimento.
Assume rilevanza dal punto di vista quantitativo il numero di nuovi collaboratori con contratto non a scadenza (149), in linea rispetto al dato del 2007.
Nello specifico, inoltre:

- nel 2008 sono stati attivati 74 stage (63 curriculari, 11 extra-curriculari) - 20 risorse a seguito del tirocinio formativo sono state successivamente inserite nel Gruppo con un contratto a tempo determinato;
- il contratto di inserimento rappresenta una formula sempre maggiormente utilizzata (71 dipendenti, pari al 16,2%).

Tipologia assunzioni	2006	2007	2008
Contratto inserimento	6,3%	23,7%	**16,2%**
Tempo Determinato	60,8%	39,0%	**49,8%**
Tempo Indeterminato	32,9%	37,3%	**34,0%**

Età media

L'ingresso di un numero elevato di neo-assunti ha comportato la riduzione dell'età media dei dipendenti - 40,7 anni rispetto allo scorso anno (41,1 anni) - a dimostrazione di un graduale ringiovanimento della struttura; il Gruppo si posiziona così al di sotto della media del sistema creditizio (42 anni).
Analizzando ciascuna area professionale, il personale femminile risulta più giovane nella sua interezza per fasce di età rispetto alla media aziendale.

ETÀ MEDIA

Qualifica	Donne	Uomini	Media
Dirigenti	51,3	53,0	53,0
Quadri Direttivi	44,0	47,5	46,8
Impiegati	36,4	37,9	37,3
Altre risorse	30,3	42,1	40,7
Media	**37,9**	**42,1**	**40,7**

Anzianità media

L'anzianità media, a conferma di una realtà giovane di un Gruppo in continua espansione, è di poco inferiore ai 13 anni, in abbassamento rispetto ai 13,6 anni del 2007. Il 50% dei collaboratori registra una presenza nel Gruppo inferiore a 10 anni.

ANZIANITÀ MEDIA

Qualifica	Donne	Uomini	Media
Dirigenti	18,9	19,9	19,9
Quadri Direttivi	12,8	17,1	16,2
Impiegati	10,7	11,3	11,1
Altre risorse	1,8	15,6	12,6
Media	**11,1**	**13,8**	**12,9**

FASCIA DI ANZIANITÀ

Per genere	Donne		Uomini		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%
Fino a 10 anni	810	56,0	1.338	47,3	2.148	50,2
Da 10 a 20 anni	311	21,5	621	21,9	932	21,8
Da 20 a 30 anni	288	19,8	586	20,7	874	20,4
Oltre i 30 anni	39	2,7	286	10,1	325	7,6
Totale	**1.448**	**100**	**2.831**	**100**	**4.279**	**100**

FASCIA DI ANZIANITÀ - CONFRONTO TRIENNALE

	2006	2007	2008
Fino a 10 anni	46,6%	48,1%	**50,2%**
Da 10 a 20 anni	24,2%	22,3%	**21,8%**
Da 20 a 30 anni	22,4%	21,7%	**20,4%**
Oltre i 30 anni	6,8%	7,9%	**7,6%**

Titolo di studio

Nel 2008 è rimasta sostanzialmente invariata la percentuale di laureati all'interno del Gruppo (39% della popolazione totale di riferimento). All'interno dei Servizi di sede centrale ne è concentrata la percentuale maggiore (43,2%).

TITOLO DI STUDIO PER GENERE

	Donne	Uomini	Media
Laurea	42,3%	37,2%	39,0%
Diploma Media Superiore	56,0%	57,6%	57,0%
Licenza Elementare e Media	1,7%	5,2%	4,0%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

TITOLO DI STUDIO PER AREA

	Filiali	Sedi centrali	Totale
Laurea	37,0%	43,2%	39,0%
Diploma Media Superiore	58,8%	53,1%	57,0%
Licenza Elementare e Media	4,2%	3,7%	4,0%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

TITOLO DI STUDIO NEO-ASSUNTI

	Donne		Uomini		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%
Dipl. Media Sup.	63	37,0	134	50,4	197	45,0
Laurea	109	63,0	130	48,9	239	54,5
Licenza Elem.	-	-	2	0,7	2	0,5
Totale	**172**	**100**	**266**	**100**	**438**	**100**

Evoluzione del titolo di studio nel triennio

Rimane costante la percentuale di laureati all'interno del Gruppo, con un dato sensibilmente al di sopra della media di sistema (30% secondo le fonti dell'Associazione Bancaria Italiana) a testimonianza di una politica di integrazione di risorse ad elevata cultura di base.

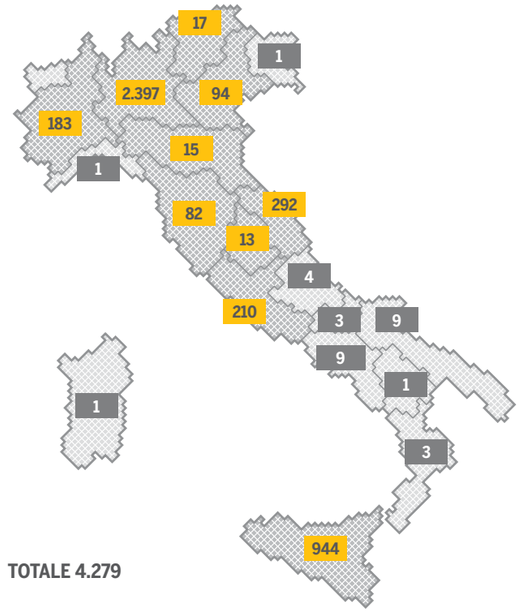
EVOLUZIONE NEL TRIENNIO

	2006	2007	2008
Laurea	38,0%	39,1%	**39,0%**
Diploma Media Superiore	57,1%	56,5%	**57,0%**
Licenza Elementare	4,9%	4,4%	**4,0%**
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

Distribuzione per regione di residenza

L'espansione del Gruppo sul territorio nazionale trova conferma nel fatto che sono rappresentate 19 regioni della penisola - tutte ad eccezione della Valle d'Aosta - a fronte delle 15 del 2007. In Lombardia risiede il 56% dei dipendenti, in Sicilia il 22% e nelle Marche il 7% - a seguito dell'ingresso nel Gruppo di Carifano; il dato segnala un forte radicamento nel territorio della popolazione aziendale. Il Lazio mantiene un livello analogo all'anno precedente (5%), mentre sale al 4% la quota dei dipendenti che risiedono in un'ulteriore regione di recentissimo insediamento come il Piemonte.

DISTRIBUZIONE PER REGIONE DI RESIDENZA



TOTALE 4.279

Politica delle pari opportunità

La percentuale di donne assunte nel corso del 2008 si mantiene su buoni livelli (circa il 40%, pari a 172 nuovi ingressi); il 63% del "nuovo" personale femminile possiede una laurea.

POLITICA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Part time	2007	2008
Full time	3.980	93%
Part time	299	7%
Totale	**4.279**	**100%**

CATEGORIE PROTETTE

	2006	2007	2008
Disabili	179	190	**239**
Vedove ed orfani	69	69	**80**
Totale	**248**	**259**	**319**

Assenze

Il confronto delle assenze rispetto all'anno precedente non evidenzia particolari scostamenti tra le tipologie. Da segnalare l'aumento del dato dovuto a maternità.

ASSENZE

Ore di assenza	2007	%	2008	%
Malattia, infortuni e visite mediche	186.143	44	**178.658**	40
Permessi per motivi vari	84.580	20	**84.010**	18
Gravidanza, allattamento e post parto	79.769	19	**104.052**	23
Permessi sindacali	22.612	5	**22.160**	5
Motivi familiari e personali	19.543	5	**26.414**	6
Altro	27.571	7	**34.799**	8
Totale	**420.218**	**100**	**450.093**	**100**

Infortuni

Il rispetto delle norme di sicurezza adottato a livello di Gruppo nei luoghi di lavoro trova conferma nel modesto tasso di incidenza degli infortuni, che si verificano peraltro prevalentemente all'esterno delle strutture aziendali.

	2006	%	2007	%	2008	%
Interni alle strutture az.li	9	0,2	9	0,2	**8**	**0,2**
Esterni alle strutture az.li	39	1,2	31	0,9	**33**	**0,8**
Totale	**48**	**1,2**	**40**	**1,4**	**41**	**1,0**

Inquadramento contrattuale, evoluzione delle carriere e remunerazione

Distribuzione percentuale per aree professionali e promozioni

In un'ottica di crescente valorizzazione del personale dipendente risulta in aumento la percentuale dei quadri direttivi, che si attesta sul 32,4% (1.386 unità) del totale della popolazione. I dirigenti del Gruppo a fine anno sono 66.

Area professionale	2006	2007	2008
Dirigenti	1,5%	1,6%	**1,5%**
Quadri Direttivi	31,3%	31,9%	**32,4%**
Impiegati	65,9%	65,4%	**65,0%**
Altre risorse	1,3%	1,1%	**1,1%**
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

Promozioni

Nel 2008 si sono verificati 375 passaggi di livello all'interno del personale non direttivo, pari al 66% degli avanzamenti. In totale il 14% del personale ha ricevuto una promozione nell'anno - dato in crescita rispetto al 2007 (11%).

PROMOZIONI

Tipo di Passaggio	2007	%	2008	%
Da Quadri Direttivi a Dirigenti	8	2	**4**	**1**
All'interno di Quadri Direttivi	92	23	**118**	**21**
Da Personale non direttivo a Quadri Direttivi	56	14	**68**	**12**
All'interno di Personale non Direttivo	238	61	**375**	**66**
Totale	**394**	**100**	**565**	**100**

Evoluzione delle carriere

Nel 2008 si sono registrati 396 mutamenti di incarico. Nel 57% di casi si è assistito ad una crescita professionale (225), mentre si evidenziano trasferimenti di tipo orizzontale nel 43% delle situazioni (171).
263 cambi di mansioni sono stati effettuati all'interno delle filiali e 70 mutamenti di incarico tra le funzioni di staff e sede centrale; gli interscambi tra filiale e sede centrale hanno riguardato 63 casi.

Retribuzione media lorda per categoria

Il confronto della retribuzione media lorda per categoria effettuato su base triennale vede un aumento in tutte le aree professionali nell'anno per l'effetto congiunturale degli interventi gestionali e del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro firmato nel corso del 2007 ma che ha registrato i propri effetti a partire dal 1° gennaio 2008.
L'ammontare cumulato di spese per il personale sotto forma di salari e stipendi è pari nell'anno a 171,9 milioni di euro.

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA PER CATEGORIA

	2006	2007	2008
Dirigenti e Quadri Direttivi	56	57	**60**
Impiegati	30	30	**31**
Altre risorse	26	27	**28**

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

Ricerca interna di candidati

Per favorire l'espressione delle attitudini individuali, nel quadro delle strategie di Gruppo tese alla valorizzazione delle risorse umane già presenti sono state aperte procedure di autocandidatura per 4 posizioni professionali, alle quali hanno risposto complessivamente 32 collaboratori.
L'iter procedurale avviene tramite la rete Intranet ove vengono proposte periodicamente inserzioni attraverso l'ausilio di circolari interne che esplicitano i requisiti di base richiesti (esperienza professionale, titolo di studio, età, inquadramento, sede di lavoro).

Valutazione delle prestazioni

Il processo di valutazione delle prestazioni avviene annualmente a cura del responsabile incaricato del Servizio di appartenenza - è ritenuto fondamentale il momento di confronto attraverso colloquio in cui il valutato può esprimere il proprio riscontro attraverso un commento inserito nella scheda di definizione dell'attività svolta.

Il metodo di valutazione delle prestazioni è configurato attraverso una sezione relativa che comprende, un giudizio di sintesi professionale (reso visibile al valutato all'interno del curriculum formativo dello stesso, in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art.69 del Contratto Nazionale di Lavoro vigente e in un'ottica di trasparenza).

Il sistema incentivante

Nell'ambito degli strumenti di motivazione delle risorse umane è proseguita l'attenzione verso programmi di incentivazione del personale di rete.
Il sistema incentivante, destinato alle banche territoriali del Gruppo, è applicato ai responsabili di tutte le agenzie - indipendemente dal loro organico - e ai preposti delle aree funzionali delle Direzioni Commerciali.
I parametri di misurazione sono rilevati attraverso undici indicatori riferiti a voci commerciali, patrimoniali, reddituali ed alla relazione con il cliente nel tempo, coerentemente con i principi contenuti nella Direttiva Mifid.
Per beneficiare dell'incentivo l'unità di competenza deve comunque presentare un andamento regolare in tema di controlli interni.

Formazione

In un mercato sempre più competitivo la formazione dei dipendenti riveste un ruolo cruciale per il mantenimento dei livelli di eccellenza richiesti dagli standard di Gruppo. Nel corso del 2008 gli interventi formativi si sono svolti in linea con il piano triennale del settore in un'ottica di aggiornamento professionale continuo.
Le aree tematiche che costituiscono l'oggetto principale delle attività formative sono quattro:

1. comportamentale e risorse umane: coinvolge sia il personale neoassunto sia i "professional" seguendo specifici percorsi di sviluppo e fornendo contenuti di tipo manageriale e relazionale;
2. commerciale: tratta le tematiche relative al settore e in particolar modo offre ampio spazio alle tecniche di vendita;
3. crediti-finanza-trasferimenti: propone contenuti a supporto dell'attività bancaria nell'ambito della raccolta e degli impieghi;
4. normativa: ricopre una grossa percentuale della formazione totale in quanto il settore diventa sempre di più parte integrante nei processi aziendali.

A livello quantitativo la formazione erogata è rimasta in linea con i livelli del 2007: il decremento registrato (-10%) è infatti in grande parte imputabile alla necessità di formare nel 2007 il personale sulla nuova normativa Isvap e Mifid, di cui peraltro nel 2008 è stato curato l'aggiornamento.

Nella sfera dei contenuti, oltre al tradizionale addestramento procedurale sono stati avviati progetti per consentire maggiore spazio alle conoscenze tecniche in base ai ruoli aziendali.

Analizzando i dati relativi al 2008 si evidenzia un progressivo e costante aumento della percentuale riferibile alla normativa (44%), che tocca trasversalmente più aree tematiche - solo con riguardo all'ordinamento Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo) sono state coinvolte oltre 1.350 persone. Altri argomenti che hanno inciso fortemente nelle attività formative riferibili all'area delle normativa sono antiriciclaggio e antiterrorismo, salute e sicurezza dei lavoratori D.Lgs. 81/08, privacy.

I dati mostrano una costante attenzione alla formazione sui neo-assunti (16% del totale) e alla formazione specialistica necessaria per il mantenimento e l'aggiornamento delle conoscenze (72%).

Risultano in diminuzione le partecipazioni ai corsi esterni, grazie alla continua razionalizzazione dei processi formativi del Gruppo e all'attenzione dei fabbisogni riservati dalla formazione interna; la formazione a distanza, a sua volta, viene utilizzata sempre di più integrandosi con le attività in aula secondo progettazioni specifiche.

CORSI PER AREA PROFESSIONALE	2006		2007		2008	
	FORMAZIONE	POPOLAZIONE	FORMAZIONE	POPOLAZIONE	FORMAZIONE	POPOLAZIONE
Impiegati + altri	64,3%	67,2%	68,4%	65,8%	**69,2%**	**66,6%**
Quadri Direttivi	33,6%	31,3%	30,6%	32,6%	**30,4%**	**33,2%**
Dirigenti	2,1%	1,5%	1,0%	1,6%	**0,4%**	**0,2%**
Totale	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

LIVELLO CORSI	2006	2007	2008
Neoassunto	22%	11%	**16%**
Base	13%	16%	**3%**
Avanzato	8%	6%	**9%**
Specialistico	57%	67%	**72%**
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

AREA TEMATICA	2006		2007		2008	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
Commerciale	14.687	16,9	50.360	38,6	**17.659**	**15**
Credito	6.718	7,7	7.225	5,5	**6.824**	**5,8**
Finanza	22.448	25,8	11.802	9,1	**6.130**	**5,3**
Informatica e applicazioni	1.037	1,2	1.357	1,0	**3.608**	**3,1**
Linguistica	1.004	1,2	2.881	2,2	**1.813**	**1,6**
Normativa*	8.744	10,0	33.133	25,4	**51.324**	**44,0**
Trasferimenti	7.282	8,4	3.898	3,0	**5.560**	**4,8**
Risorse Umane e Manageriali	17.706	20,3	17.833	13,7	**16.864**	**14,5**
Altro	7.515	8,6	1.821	1,4	**6.890**	**5,9**
Totale	**87.141**	**100**	**130.310**	**100**	**116.672**	**100**

TIPOLOGIA CORSI	2006		2007		2008	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
Aula tradizionale - Corsi interni	49.670	57	74.277	57	**73.310**	**63**
Aula tradizionale - Corsi esterni	13.943	16	10.425	8	**6.583**	**6**
Formazione a distanza	23.528	27	45.608	35	**36.779**	**31**
Totale	**87.141**	**100**	**130.310**	**100**	**116.672**	**100**

* Nel 2008 c'è stata una riclassificazione dell'Area Tematica Normativa, compresi anche gli interventi formativi inerenti la Direttiva Mifid.

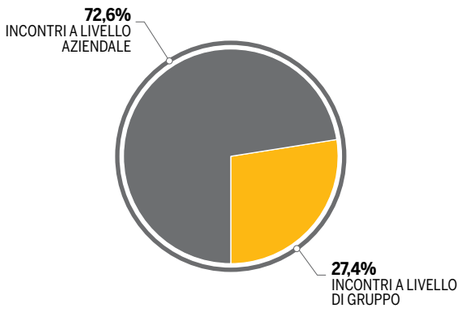
Servizio lavoro e relazioni sindacali

Il Servizio Lavoro e Relazioni Sindacali in capo alla Direzione Risorse Umane di Deltas ha continuato a svolgere le attività di consulenza giuslavoristica per le banche e società del Gruppo e a gestire direttamente il disciplinare e il contenzioso del lavoro al fine di fornire un riscontro alle necessità e alle richieste provenienti quotidianamente, provvedendo anche a fornire attività di consulenza.
Nell'alveo di tali attività le iniziative volte ad interpretare il D.L. 112/2008 (cosiddetta manovra d'estate) hanno consentito di assicurare alle banche gli strumenti applicativi dello stesso e l'attività di applicazione dell'accordo sindacale correlato all'acquisizione degli sportelli da Intesa Sanpaolo che hanno dato origine al Credito Piemontese e all'estensione della rete del Credito Artigiano nel pavese. È stata svolta un'attenta analisi interpretativa e applicativa dei rinnovati Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per i Quadri Direttivi e per il personale delle Aree Professionali del credito.
Circa le relazioni sindacali aziendali e di Gruppo, il 2008 è stato caratterizzato da intense procedure di riorganizzazione interna a seguito di due processi fondamentali:
procedura di acquisizione dei 35 sportelli dal Gruppo bancario Intesa Sanpaolo già richiamata;
nella parte finale dell'anno si è svolta la procedura di confronto relativa all'assestamento della struttura organizzativa del Gruppo, contribuendo a incrementi di efficienza e di focalizzazione sul core business.
Con riguardo all'acquisizione del pacchetto azionario di controllo di Carifano sono state attivate analisi propedeutiche all'avvio della procedura stessa, concretizzatosi in data 3 dicembre 2008 con l'inoltro di apposita informativa alle Organizzazioni sindacali.
Nel corso del 2008 si sono altresì registrate numerose occasioni di confronto con le organizzazioni sindacali anche in materia di formazione pervenendo alla condivisione di numerosi accordi finalizzati all'ottenimento di finanziamenti specifici di settore per le iniziative adottate al riguardo.
Durante tutto l'anno, infine, si sono svolti i consueti momenti di confronto previsti contrattualmente per le varie società del Gruppo (incontri annuali, incontri semestrali, informative varie).

Attività sindacale	**2007**	**2008**
Incontri sindacali	64 giorni	**62 giorni**
Assemblee sindacali	3.286 ore	**2.468 ore**
Conflittualità sindacale: scioperi	0 ore	**0 ore**

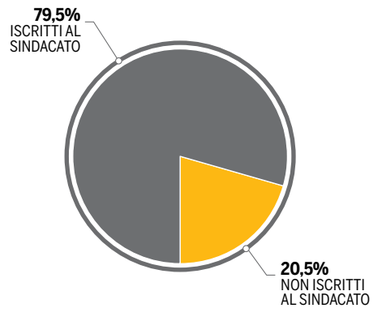
Contenziosi in materia di lavoro (al 31/12/2008)	**2008**
Numero contenziosi (tutti di natura individuale)	**42**
Aperti nell'anno	**6**
Chiusi nell'anno	**10**
Saldo Cause	**32**

INCONTRI SINDACALI



Nel corso del 2008 si è verificato un incremento dell'8,4% degli incontri sindacali a livello di Gruppo (27,4%) rispetto al 2007 (19%).

TASSO DI SINDACALIZZAZIONE NEL GRUPPO



Welfare del Gruppo

Previdenza, sanità, coperture assicurative

Il Gruppo mantiene e sviluppa il welfare aziendale promuovendo iniziative e politiche volte al miglioramento della qualità della vita e ad accompagnare, compatibilmente con le esigenze aziendali, i più importanti bisogni sociali dei dipendenti.
Coerentemente con le strategie e le politiche di gestione delle Risorse Umane sono stati sviluppati diversi servizi di welfare aziendale quali la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria integrativa, la copertura assicurativa in caso di morte e invalidità permanente e l'assicurazione sugli infortuni extra-professionali.

La previdenza complementare

I dipendenti del Gruppo possono contare su forme diversificate di previdenza complementare con l'obiettivo di garantire una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento - ottemperando così ad una funzione di grande rilievo sociale.

Le forme di previdenza complementare destinate ai dipendenti delle società facenti parte del Gruppo sono il Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese, operante dal 1° gennaio 2002, Previbank e il Fondo Pensione per il personale della Banca Popolare di Ancona (attualmente destinato ai dipendenti della Cassa di Risparmio di Fano).
Tali forme di previdenza complementare hanno una governance composta da esponenti delle aziende e rappresentanti delle organizzazioni sindacali aziendali, secondo il principio di pariteticità previsto dalla normativa vigente in materia.

Le risorse dei Fondi confluiscono in diverse linee di investimento che si caratterizzano per livello di rischio-rendimento; i risultati della gestione, al netto dei costi sostenuti per il funzionamento del Fondo Pensione e di quanto necessario a garantire le prestazioni, sono ripartiti pro-quota e capitalizzati sui conti individuali dei dipendenti.

I contributi versati - sia dai dipendenti che da tutte le aziende appartenenti al Gruppo - sono risultati nel 2008 più di 20,7 milioni di euro (+26,2%).
È importante evidenziare l'alto tasso di adesione dei dipendenti del Gruppo alla previdenza complementare, che a fine anno si è attestato al 98% circa. All'interno delle iniziative di formazione promosse per i neo-assunti sono stati inseriti interventi specifici sulla previdenza, tenuto conto della complessità della materia e di quanto sia importante un'adeguata informazione e formazione volta a consentire ai giovani colleghi di effettuare consapevolmente le scelte sul proprio futuro previdenziale.

Nel 2008 il Fondo del Gruppo Credito Valtellinese è stato tra i primi Fondi Pensione preesistenti ad adeguare lo statuto al mutato contesto normativo derivante dall'entrata in vigore del nuovo testo unico sulla previdenza complementare (D.lgs. 252/2005).
Tale adeguamento consentirà allo stesso di realizzare il così detto pluricomparto, grazie al quale l'iscritto potrà suddividere la propria posizione previdenziale in più comparti di investimento.

L'assistenza sanitaria integrativa

Per rispondere al meglio alle esigenze di tutela della salute tutti i dipendenti del Gruppo ed i loro familiari possono contare su due forme di assistenza sanitaria ed economica integrative del Servizio Sanitario Nazionale:
1 i Fondi sanitari integrativi fondati su principi di mutualità e solidarietà;
2 le polizze sanitarie.
L'adesione è volontaria e gli assistiti possono beneficiare per sé e per i propri familiari di rimborsi delle spese sostenute per visite mediche specialistiche, interventi odontoiatrici, degenze ospedaliere, ricoveri e interventi chirurgici, analisi e check-up. Nel 2008 l'apporto finanziario del Gruppo e degli iscritti a forme di assistenza sanitaria integrativa è risultato pari a circa 5,7 milioni di euro (+29,3% rispetto all'esercizio precedente).

Le coperture assicurative

Le banche e società del Gruppo, infine, hanno stipulato coperture - interamente a proprio carico - contro il rischio di morte e invalidità permanente e a fronte dell'eventualità di infortunio extra-professionale.

Nel 2008 l'apporto finanziario per la copertura contro il rischio di morte e invalidità permanente, esteso a tutti i dipendenti del Gruppo, è risultato pari a circa 756.000 euro, con un incremento rispetto all'anno 2007 pari a circa il 3,5%.

Istituti di welfare: contributi e premi versati	2007	2008	Variazione %
Previdenza complementare	16.409	**20.711**	26,2%
- di cui contributo a carico azienda	5.937	**7.342**	23,7%
Assistenza sanitaria integrativa	4.411	**5.702**	29,3%
- di cui contributo a carico azienda	3.848	**4.881**	26,8%
Assicurazione vita e invalidità permanente	730	**756**	3,5%
Assicurazione infortuni extraprofessionali	81	**91**	13,1%
Totale	**21.631**	**27.260**	**26,0%**

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

Accesso ai servizi di welfare	2007	2008	Variazione %
Previdenza complementare	3.450	**4.256**	23,4%
- numero di iscritti alle forme di previdenza	98	**98**	-
- percentuale di adesione			
Assistenza sanitaria integrativa	n.d.	**10.313**	-
- numero di assistiti	n.d.	**4.043**	-
- di cui dipendenti			

Crevalcir

La presenza del Crevalcir - Circolo Ricreativo del Gruppo - rappresenta un importante punto di riferimento per i dipendenti, pensionati e loro familiari; in questi ultimi anni la sua organizzazione interna ha subìto sensibili evoluzioni adeguandosi alle esigenze di crescita del Gruppo stesso, modificando la propria struttura e moltiplicando il numero degli associati - circa 3.500, di cui 440 pensionati.
Il Cral è organizzato in sezioni divise a loro volta in settori di competenza - la struttura ha permesso nel corso del 2008 di presentare oltre 120 iniziative tra manifestazioni, attività e appuntamenti.
Le proposte - tra cui viaggi culturali, visite a musei e mostre d'arte, corsi di lingue, spettacoli, rappresentazioni teatrali, riunioni conviviali e diversi tornei sportivi - mirano a soddisfare gli interessi e l'aggregazione degli affiliati.
Merita una citazione particolare, per l'ampio seguito di partecipanti in rappresentanza di tutte le banche e società del Gruppo, il Meeting Sportivo in Sicilia, mentre nel corso dell'anno grande soddisfazione hanno riscontrato le visite guidate a musei e mostre, le gite sociali e i viaggi (tour della Polonia, Castelli della Loira, Barcellona, Vietnam, Cambogia e Malesia).
Per la diffusione delle attività proposte viene utilizzato in forma elettronica il notiziario interno "Il Crevalcir" - disponibile in Intranet e inviato in posta elettronica agli associati -, che rappresenta anche un importante veicolo di comunicazione tra i membri del Circolo. Il finanziamento dell'attività è assicurato da una quota associativa annuale a carico di ciascun dipendente o pensionato che intende iscriversi, nonché da una contribuzione aziendale da parte delle banche e società del Gruppo.

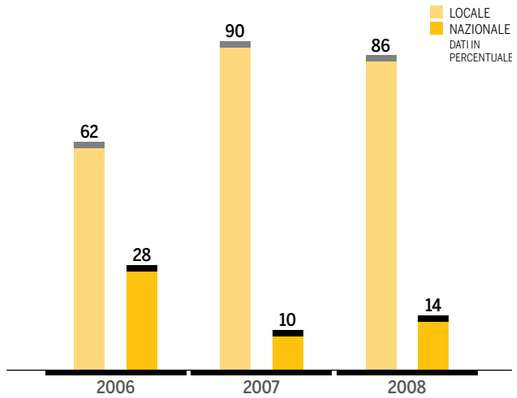
Media Relations: comunicazione a più livelli con media e stakeholder

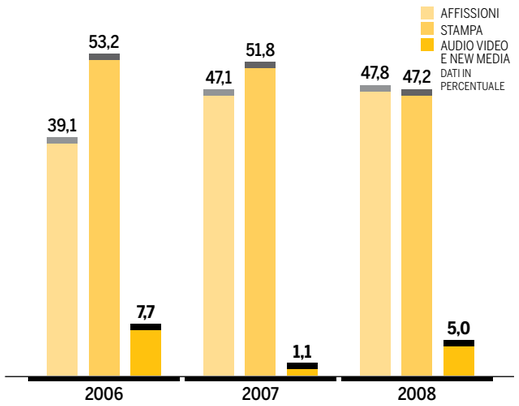
Il Gruppo, attraverso il Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa, ha continuato ad intrattenere contatti puntuali e costanti con gli organi di stampa per garantire una adeguata ripresa di tutte le comunicazioni promosse; l'impegno è quotidiano al fine di rendere tempestiva ed efficace la gestione del rapporto con i mass media e per migliorare qualità, trasparenza e correttezza dell'informazione - anche in linea, laddove necessario, con le prescrizioni degli organi di vigilanza dei mercati.
L'attività di Media relations si basa sull'utilizzo integrato di numerosi strumenti (comunicati stampa, interviste, eventi, incontri con la stampa, relazioni personali con i giornalisti) che consentono una comunicazione a più livelli nei confronti di media e stakeholder.
Il 2008 - anno del Centenario della Capogruppo Credito Valtellinese - è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno registrato una grande eco sulla stampa locale e permesso di consolidare ulteriormente le relazioni con le redazioni giornalistiche via via coinvolte; gli organi di stampa della provincia di Sondrio hanno seguito con puntualità e attenzione tutte le iniziative promosse sul territorio nel corso dell'anno.
La giornata del 12 luglio ha coinciso con il momento clou delle celebrazioni e con l'interesse generale dei media sia locali sia nazionali che hanno realizzato interviste e pezzi "ad hoc" per raccontare come una piccola realtà nata nel 1908 nella provincia di Sondrio sia riuscita a trasformarsi in un Gruppo nazionale presente in 10 regioni con 4.279 dipendenti e 486 sportelli.
In corso d'anno il dibattito tra le massime autorità del sistema bancario e gli esponenti di governo relativamente alla riforma della governance delle banche popolari ha più volte catalizzato l'attenzione dei media: in varie occasioni Giovanni De Censi è intervenuto con interviste sugli organi di stampa per esporre il proprio punto di vista nella duplice veste di Presidente della Capogruppo Credito Valtellinese e di Presidente dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari.
Il forte legame che associa il Gruppo ai territori di appartenenza è tangibile se si considera la continuità con cui le singole banche sono attive nelle iniziative locali attraverso sponsorizzazioni puntualmente riportate e promosse dai media di riferimento e che trovano rilievo nell'apposita sezione di questo Documento (pg 134); in particolare, la nascita del Credito Piemontese e l'ingresso nel Gruppo di Carifano hanno prodotto numerosi articoli sulla stampa locale dei rispettivi territori, fortemente interessata a informarne l'opinione pubblica, e consentito all'Ufficio Stampa di ampliare i contatti con nuove testate. La modalità di comunicazione del Gruppo prevede che per ogni comunicato stampa o invito a presentazioni, inaugurazioni, conferenze l'Ufficio Stampa stesso indirizzi lettere telematiche ai destinatari e appoggi successivamente lo scritto mediante contatto telefonico "ad hoc". Tutti i comunicati vengono contestualmente resi disponibili nell'ambito del sito internet nella Sala Stampa (www.creval.it/comunicatistampa/index.htm) - se price sensitive (di carattere prettamente finanziario) sono altresì contenuti nella sezione "Investor Relations" realizzata secondo criteri di trasparenza e completezza in conformità alla normativa vigente.

Investimenti pubblicitari

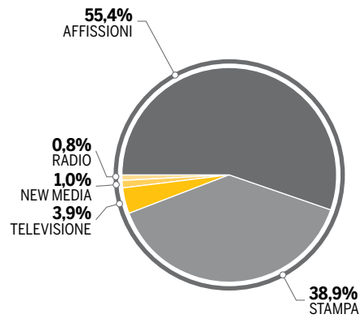
Il Gruppo pone particolare attenzione al dialogo con le comunità e alla propria proposta commerciale sia per confermare e trasmettere i propri valori sia per evidenziare i caratteri distintivi dell'offerta di prodotti e servizi; questa attività continuativa di informazione è intrapresa anche attraverso una serie di iniziative di comunicazione che traggono la loro efficacia attraverso la selezione di mezzi pubblicitari in grado di raggiungere - a seconda dei territori - le comunità di interesse.
Nell'anno del centenario della banca Capogruppo, il Credito Valtellinese, l'ammontare dei mezzi finanziari impiegati in promozione ha raggiunto i 2 milioni di euro. L'evento del 12 luglio 2008 e le numerose iniziative ad esso collegate (cui si è offerto riscontro nel primo capitolo tra le buone pratiche di responsabilità sociale dell'anno) hanno fatto sì che l'investimento nei media a livello locale sia risultato nell'anno chiaramente preponderante - 86% della quota globale - rispetto all'impegno nazionale; la scelta conferma a sua volta la particolare attenzione al pubblico di tradizionale riferimento presente nelle aree di insediamento delle banche territoriali.
Le scelte dei mezzi di comunicazione si sono concentrate sulle affissioni (posizioni fisse in aeroporti, stazioni, sottopassi ferroviari e altri luoghi ove è possibile vantare flussi di utenza importanti) che confermano la propria rilevanza e raccolgono il 55,4 % della somma totale investita in mezzi locali ed il 47,8% a livello globale; la stampa su periodici e quotidiani - 38,9% degli investimenti locali e 47,2% sul totale - si conferma quale altro mezzo primario, seppure in leggero calo rispetto al 2007.
Nell'ambito dei mezzi di comunicazione pubblicitaria scelti a livello locale si rileva un impegno negli audiovisivi tradizionali sotto forma di televisioni e radio superiore al 4% e in quelli di nuova generazione pari all'1%; a questi ultimi è prestata particolare attenzione visti i livelli crescenti di gradimento mostrati da parte dell'utenza giovane e tecnologicamente più evoluta.
Gli investimenti a livello di media nazionali - 14% del dato complessivo - sono stati principalmente effettuati sulla carta stampata sia per annunci istituzionali sia per pubblicità di prodotto; al riguardo solo una piccola parte è stata destinata al mezzo radiofonico.

INVESTIMENTI PUBBLICITARI





RIPARTIZIONE INVESTIMENTI IN MEZZI LOCALI



Fornitori

Il Gruppo persegue con i propri partner commerciali un'attenta politica di collaborazione finalizzata alla ricerca di condizioni di reciproco beneficio e di comune soddisfazione; l'influenza esercitata sulle performance aziendali dalla scelta di un fornitore invita ad ottimizzare le metodologie di ricerca e di comparazione per la selezione dei partner più idonei.
Dal 1995 in particolare è stato istituito un Albo Fornitori in cui vengono raccolte informazioni di carattere tecnico, economico, commerciale e logistico (oltre, ovviamente, a dati che riguardano la tipologia dei beni o dei servizi forniti) che permettono di stabilire il grado di qualità del bene o del servizio offerto.
I fornitori vengono selezionati in base a criteri qualitativi, di disponibilità, di efficienza ed affidabilità, valutando durante il loro operato l'osservanza dei principi di trasparenza e correttezza; le loro performance sono periodicamente valutate in base a criteri ben definiti quali:

- puntualità;
- integrità e completezza delle forniture;
- corrispondenza agli standard prefissati (capitolato);
- economicità in termini di rapporto qualità-prezzo.

La dinamicità del contesto socio-economico all'interno del quale il Gruppo opera costringe a periodiche revisioni delle prestazioni da richiedere ai propri partner.

I fondamentali valori di lealtà e trasparenza sono perseguiti anche all'interno dei rapporti commerciali; tali principi sono garantiti anche attraverso la condivisione e l'accettazione da parte dei fornitori del "Codice Comportamentale del Gruppo Credito Valtellinese" che, oltre a richiamare i principi di correttezza e rettitudine, stabilisce inequivocabilmente che la selezione deve avvenire in base a valutazioni obiettive circa competitività, qualità ed economicità. La scelta dipende infatti anche dal grado di apprezzamento che lo stesso fornitore riscuote sul mercato cercando, ove possibile, di prediligere operatori in possesso di significative certificazioni qualitative.
La trasparenza nei rapporti commerciali è altresì garantita dalle metodologie procedurali del Gruppo, che permettono di gestire in maniera rapida e semplice gli approvvigionamenti limitando chiaramente il dispendio in termini di burocrazia e di sprechi.

Gestione dei costi

La centralizzazione degli acquisti e della gestione dei costi comportano vantaggi reali alla catena del valore aziendale. In particolare:

- l'identificazione di una corretta metodologia di acquisto per ciascuna categoria merceologica (attraverso ricerche di mercato, aste on-line e altre metodologie volte ad esaltare i principi di concorrenza e di libero mercato),
- la razionalizzazione dei consumi attraverso l'analisi delle effettive esigenze, del controllo e della definizione delle regole di utilizzo e
- la revisione dei processi interni con la semplificazione e la standardizzazione degli stessi

costituiscono gli obiettivi da perseguire.
Selezionare, valutare e gestire centralmente i fornitori garantisce una minore dispersione delle risorse, l'ottenimento di economie di scala ed al contempo una maggiore competitività nelle trattative commerciali senza dovere in alcun modo rinunciare alla qualità ed all'innovazione. Oltre che nella ricerca del miglior possibile rapporto tra prezzo e qualità di ogni singolo bene o servizio acquistato il Gruppo, allo scopo di limitare al massimo gli sprechi, sta provvedendo in maniera sempre più incisiva e capillare ad introdurre anche nuove metodologie di controllo dei consumi.

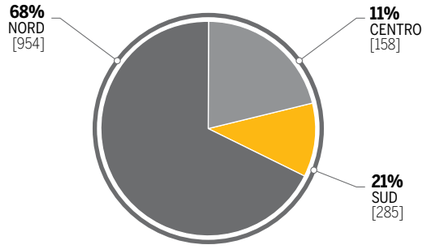
Procurement executive circle (Pec) e Consorzio interbancario per la gestione degli acquisti

L'importanza assunta dai processi di approvvigionamento ha spinto il Gruppo ad intensificare la partecipazione ai gruppi di lavoro intersocietari di ottimizzazione degli acquisti; la permanenza all'interno del "Procurement Executive Circle (PEC)" e del "Consorzio interbancario per la gestione degli acquisti" sono due esempi della ricerca di soluzioni nuove ed efficienti al riguardo: in entrambi i casi si tratta di luoghi d'incontro in cui società con esigenze e problematiche differenti condividono le proprie specifiche esperienze e riflettono sugli scenari evolutivi del mercato. In particolare il Consorzio interbancario istituito dall'ABI - denominato "Procurement per il sistema bancario" - permette al Gruppo, così come a tutte le altre banche consorziate, di acquisire sul mercato una serie di prodotti a condizioni economiche migliorative e interagendo con una rete di fornitori che, avendo ottenuto l'accesso al Consorzio stesso, garantiscono il rispetto di elevati standard etici ed economici.

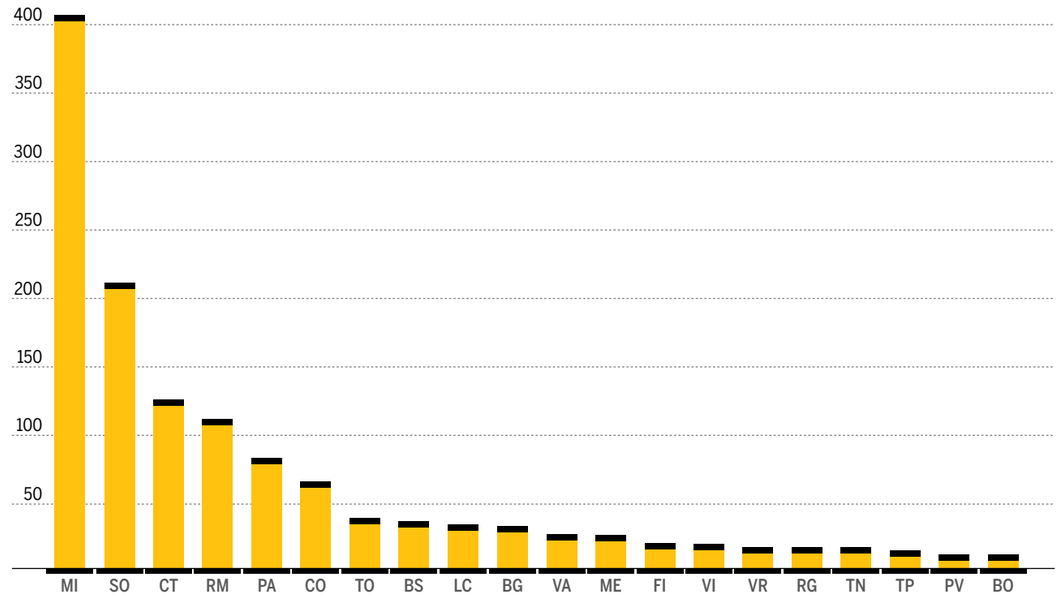
Localizzazione dei rapporti commerciali

Come si vede dalla sottostante grafica i rapporti commerciali del Gruppo si sono realizzati per il 68 % nell'Italia settentrionale e per il 20% nell'Italia meridionale, con una netta predominanza, in quest'ultimo dato, della regione Sicilia. Tali scambi, considerando i soli fornitori che hanno intrattenuto rapporti con il Gruppo per un ammontare superiore ai 10.000 euro, hanno visto coinvolti oltre 1.400 soggetti economici differenti.
La funzione di co-attore dell'economia locale, ricoperta da tutte le banche, tende a prediligere i fornitori che operano nelle zone di insediamento: oltre il 96% dei significativi rapporti di fornitura intrattenuti con imprese italiane si realizza, infatti, in province in cui il Gruppo è presente con proprie agenzie.
Tra i fornitori stranieri si annoverano anche primarie società produttrici di tecnologia quali Microsoft ed IBM e primarie società produttrici d'informazione come ad esempio Standard & Poor's, Bloomberg L.P., New York Stock Exchange Inc (Stati Uniti), Moody's Investors Service e Reuters (Londra), la belga S.W.I.F.T. e la danese End2End. Globalmente, nel corso del 2008, si sono registrati rapporti di collaborazione per un ammontare di 213,9 milioni di euro.

LOCALIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA: NUMERO DEI FORNITORI E CORRISPONDENTE PERCENTUALE DI INCIDENZA



NUMERO FORNITORI



Stato, autonomie locali e istituzioni

Creset

Il Gruppo non si limita a sviluppare le relazioni creditizie con i singoli operatori privati quali famiglie, commercianti, artigiani, professionisti e imprese, ma svolge la propria attività anche a favore di soggetti collettivi - Enti pubblici, istituzioni, associazioni - in quanto articolazioni essenziali della società.
Il punto di riferimento per il mercato pubblico è assunto da Creset, società deputata alla cura della fiscalità locale degli Enti pubblici, alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa ed al presidio, dal punto di vista giuridico-normativo, dell'attività di incasso e riversamento di tributi e contributi svolta dalle banche del Gruppo. L'ampia gamma di servizi di cui dispone permette alla società di proporsi a tali enti quale unico interlocutore, in grado di soddisfarne le esigenze di natura finanziaria e consulenziale.

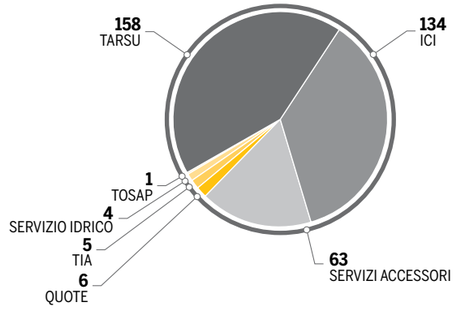
Servizi di fiscalità locale

Nell'ambito della fiscalità locale Creset ha gestito complessivamente 371 servizi concentrati principalmente nelle province di Como e di Lecco, curando in particolare la riscossione spontanea dell'I.C.I. per conto di 134 Comuni e quella della TA.R.S.U. per 158 Comuni.
Gli incassi complessivamente registrati nel corso del 2008 sono risultati superiori a 175 milioni di euro.
Nella gestione del residuo ruoli ereditato dalla ex-concessionaria della riscossione Rileno in sede di scissione, Creset nel 2008 ha proseguito l'attività di sollecitazione scritta e telefonica sul monte residuo, conseguendo incassi per circa 6 milioni di euro.

Nell'anno la società è risultata assegnataria dell'incarico da parte di UniAcque S.p.A. per la gestione degli incassi relativi al Servizio Idrico Integrato nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) della provincia di Bergamo; l'assegnazione di questo importante servizio consente a Creset di gestire a regime l'incasso delle bollette di tutti gli utenti del comprensorio.

I servizi offerti intendono soddisfare al meglio le esigenze del mercato pubblico grazie a crescenti investimenti finanziari ed organizzativi, all'esperienza maturata ed all'analisi delle soluzioni adottate nel settore.
A dimostrazione dell'elevata qualità dei servizi offerti, ai processi relativi alla gestione della fiscalità locale è riconosciuta dal CISQCERT - organismo indipendente di certificazione dei sistemi di gestione aziendali - la certificazione di qualità e conformità alla norma ISO 9001:2000 (come richiamato nel primo capitolo - "la ricerca della qualità").
Il settore della fiscalità locale nel corso del 2008 è stato interessato da diversi interventi normativi, tra cui in primo luogo l'esclusione dall'imposta comunale delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale ex D.L. 27.05.2008, che ha comportato una notevole contrazione degli incassi di I.C.I. - pari al 50,4% sul loro numero ed al 27,2% sull'importo relativo.

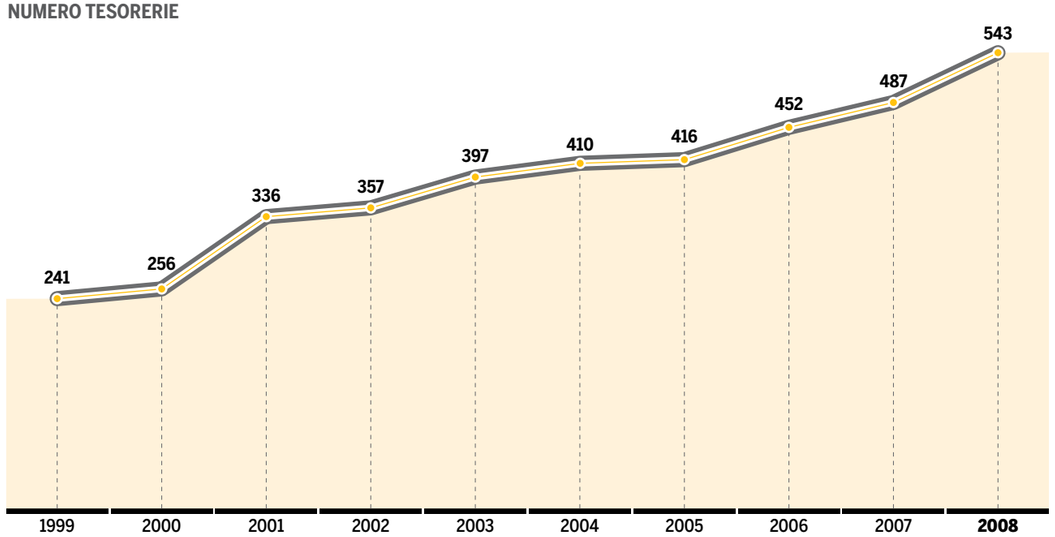
SERVIZI DI FISCALITÀ LOCALE



Importi Incassati (euro)

I.C.I.	108.875.089
TA.R.S.U.	62.160.846
Ingiunzioni	1.074.212
T.I.A.	3.195.741
Servizio Idrico	404.221
Totale	**175.710.109**

NUMERO TESORERIE



Servizi di tesoreria e cassa

L'attività svolta da Creset nel corso del 2008 ha consentito alle banche del Gruppo di ampliare e consolidare le proprie quote di mercato, con particolare riferimento alle aree geografiche di nuova espansione, a testimonianza del forte radicamento territoriale del Gruppo stesso.
Tale azione si è concretizzata nel rinnovo dei servizi prestati a 62 Enti (di cui 42 a mezzo gara) e nell'acquisizione di 69 nuove gestioni. A tale dato occorre aggiungere le 9 gestioni di Tesoreria in essere presso Carifano.

I principali servizi di nuova acquisizione sono rappresentati dal Comune di Treviglio (BG), Lonate Pozzolo (VA), Santa Maria della Versa (PV) e Aci Sant'Antonio (CT) e dalla C.C.I.A.A. di Lecco.
Il numero complessivo di Enti per i quali viene gestito il servizio di tesoreria e cassa ammonta così a 543 (+56) con una crescita su base annuale pari all'11,5%.

Servizi di tesoreria e cassa per tipologia di Enti

A fine 2008 il 49,3% degli Enti è rappresentato da Istituzioni scolastiche; Enti territoriali (Comuni, Province, Comunità montane, Consorzi di comuni) definiscono il 32,2% del totale; il restante 18,5% è costituito da altri Enti (Aziende speciali, C.C.I.A.A., Associazioni, comitati, ecc.).

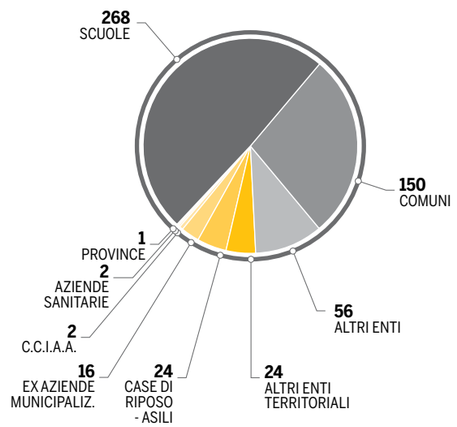
Servizi di tesoreria e cassa gestiti dalle singole banche

I 543 servizi di tesoreria e cassa complessivamente gestiti dal Gruppo sono così ripartiti tra le singole banche territoriali: il Credito Valtellinese ed il Credito Siciliano rappresentano insieme oltre l'82% dell'aggregato, il Credito Artigiano con 78 gestioni ne costituisce il 14,4% (con una crescita sul 2007 dell'8,3%). Si evidenzia infine l'ingresso nel novero, oltre che della già menzionata Carifano, anche del Credito Piemontese.

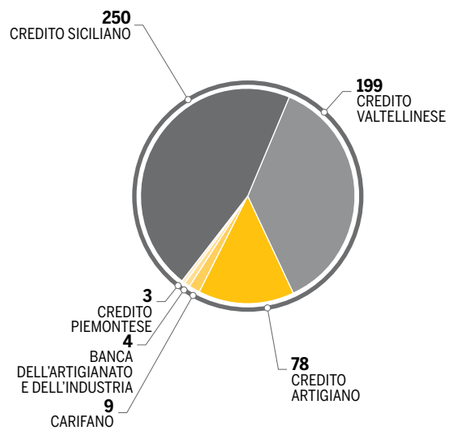
Flussi movimentati

La movimentazione complessiva nel corso del 2008 è risultata superiore a 5 miliardi di euro per 1.522.794 documenti lavorati tra mandati, reversali e provvisori (+9,3% sul 2007). Agli Enti è anche offerto un servizio di incasso e bollettazione del servizio acquedotto e utenze varie; nel corso del 2008, 49 di loro lo hanno utilizzato per un incasso complessivo di 141.686 utenze pari a 17.521.799 euro. La gestione dei servizi di tesoreria e cassa ha consentito alle cinque banche del Gruppo una raccolta media superiore a 159 milioni di euro (+1,8%) ed impieghi medi per oltre 32 milioni di euro (- 6,1%). I servizi di tesoreria e cassa vengono gestiti con l'impiego di strumentazioni e procedure avanzate, basate su Internet e in grado di assicurare un collegamento diretto tra l'ufficio economico-finanziario dell'Ente ed il tesoriere. La gestione informatizzata avviene attraverso un pacchetto di servizi offerto gratuitamente agli Enti pubblici. A testimonianza del notevole utilizzo del prodotto, nel corso del 2008 sul portale banc@perta sono state eseguite 282.421 consultazioni (+34,4)% e i mandati e reversali trasmessi a mezzo flusso elettronico dai 142 Enti che utilizzano tali servizi sono risultati pari a 689.320 (+6,2%) per un ammontare totale superiore a 3,3 miliardi di euro (+ 10,3%).
Attraverso il canale Internet sono stati trattati il 57,9% degli ordinativi di incasso e di pagamento emessi dagli Enti, di cui il 2,4% firmati digitalmente (nel caso del comune di Sondrio). Nell'ottica di un interscambio di dati e di informazioni anche con la collettività, ai clienti è offerta la possibilità, attraverso il servizio banc@perta, di eseguire via Internet pagamenti a favore degli Enti come ad esempio il saldo di rette (asili nido, scuole), concessioni edilizie, corsi extrascolastici, sanzioni.

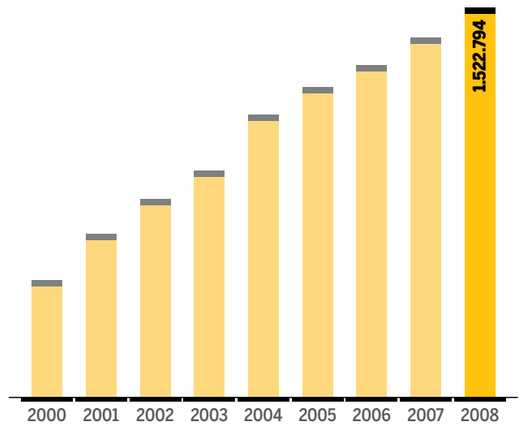
TIPOLOGIA ENTI



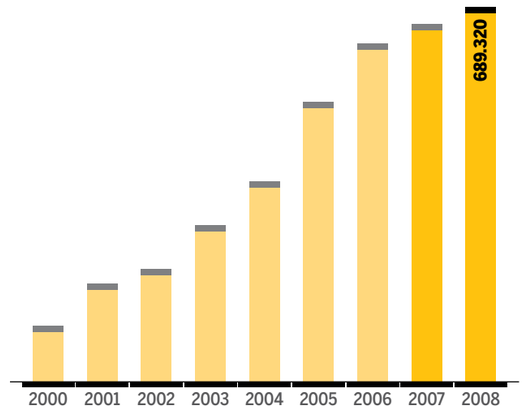
TESORERIE PER BANCA



NUMERO DOCUMENTI LAVORATI



NUMERO DOCUMENTI TRASMESSI CON FLUSSO

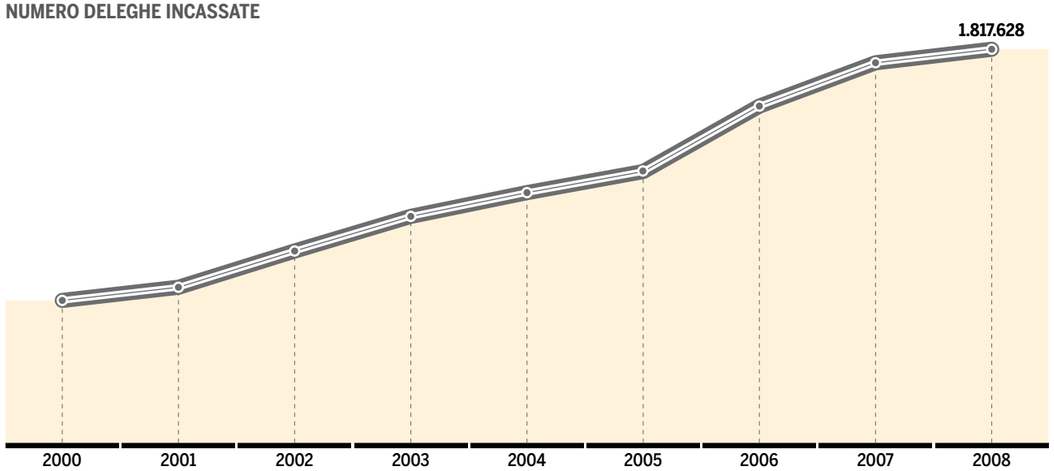


Incasso tributi erariali e contributi previdenziali

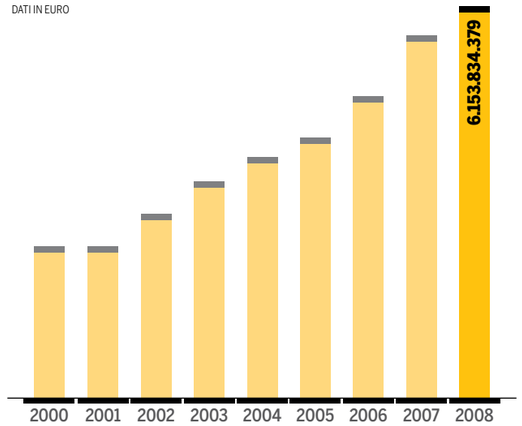
Creset nel corso del 2008 ha rappresentato il presidio dal punto di vista giuridico-normativo dell'attività di incasso e riversamento di tributi e contributi svolta dalle banche del Gruppo su base convenzionale (Modello F24, I.C.I.) o normativa (Modello F23). L'ammontare complessivo dei tributi e contributi riscossi e riversati allo stato e agli altri Enti nel corso dell'esercizio 2008 ha registrato un dato superiore a 6,1 miliardi di euro (+10,1% sul 2007) per 1.817.628 deleghe e bollettini incassati (+13,8% sul 2007). L'attività di incasso ha interessato complessivamente 301.710 contribuenti.
La ripartizione del numero di incassi per banche vede in sostanziale equilibrio il Credito Valtellinese, il Credito Siciliano ed il Credito Artigiano; quest'ultima banca rappresenta invece in termini di importo quasi il 50% dell'aggregato.

Nel contesto del continuo processo di evoluzione normativa in materia fiscale ed in relazione all'obbligatorietà per i soggetti titolari di partita IVA di effettuare con modalità telematiche il versamento dei tributi e contributi di cui al modello F24, l'attenzione si è focalizzata sulla necessità di offrire un servizio di riscossione sempre più efficace, efficiente e rapido per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti/contribuenti, evitando code e perdite di tempo soprattutto in concomitanza con le scadenze fiscali. A dimostrazione dell'apprezzamento del servizio offerto in banc@perta per il pagamento del modelli F24 e dei bollettini I.C.I. rilevano gli oltre 854.000 pagamenti, con una crescita sul 2007 del 14,8%. I pagamenti complessivamente transitati per i canali telematici nel corso del 2008 sono risultati 1.329.046, pari al 73,1% del totale degli incassi.

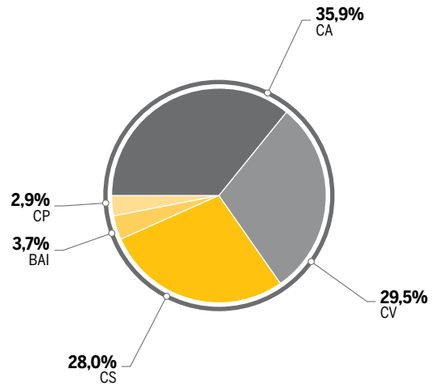
NUMERO DELEGHE INCASSATE



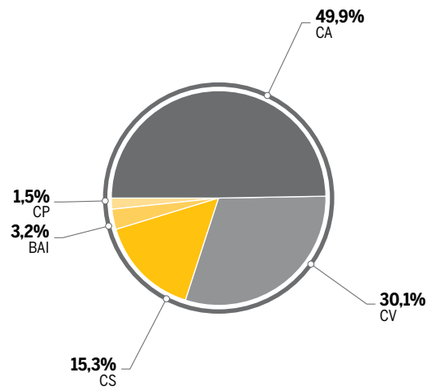
TRIBUTI E CONTRIBUTI



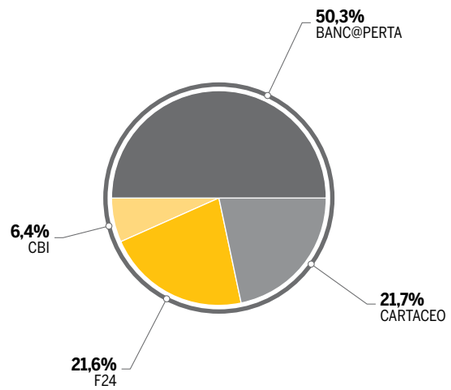
NUMERO DELEGHE PER BANCA

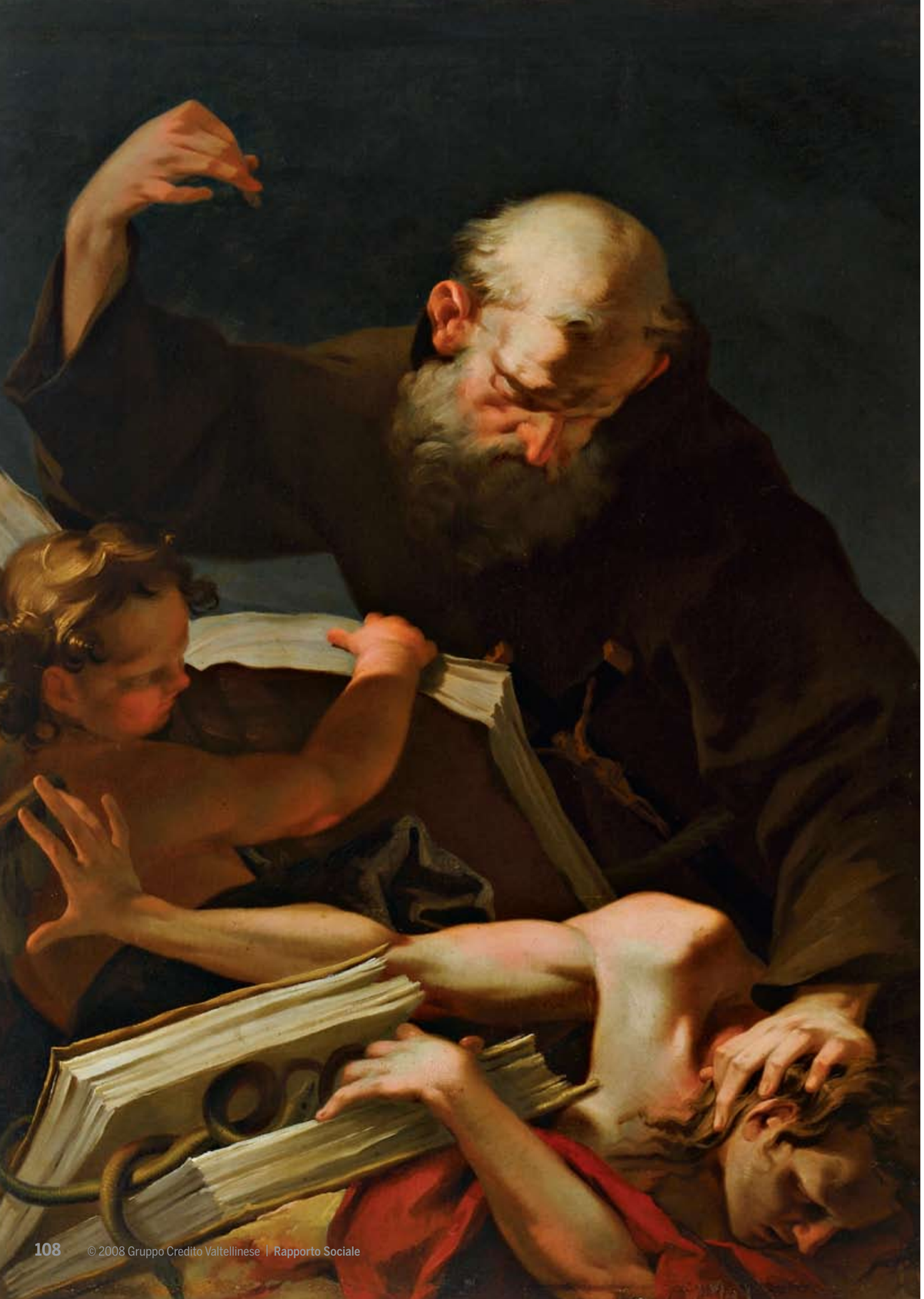


IMPORTI INCASSATI PER BANCA



F24 PER CANALE DI INCASSO





Collettività: Fondazione e sponsorizzazioni

Fondazione

La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese segue per tutte le banche del Gruppo le iniziative a carattere sociale, benefico, formativo e artistico; il suo decennale è stato caratterizzato dall'impegno nella realizzazione di una serie di iniziative celebrative, che si sono affiancate alle normali attività e funzioni seguite.

Contributi a favore della Fondazione

Credito Valtellinese	2.300.000	60,7%
Credito Artigiano	1.100.000	29,0%
Credito Siciliano	150.000	4,0%
Bancaperta	220.000	5,8%
Totale Gruppo Credito Valtellinese	**3.770.000**	**99,5%**
Altri contributi	17.247	0,5%
Totale	**3.787.247**	**100%**

IMPORTI IN EURO

Settori di intervento della Fondazione

Attività sociali e benefiche	1.607.463	27,6%
Attività orientamento e formazione*	309.989	5,3%
Attività culturali e artistiche**	1.647.071	28,3%
Borse di studio	26.500	0,5%
Centenario	2.237.794	38,4%
Gruppo Credito Valtellinese	**5.828.817**	**100%**

IMPORTI IN EURO

* Le attività di orientamento e formazione comprendono gli investimenti per Internet Saloon e Policampus che rientrano nella competenza gestionale della Fondazione ma figurano nel bilancio del Credito Valtellinese (vedi tabella "Dettaglio attività orientamento e formazione ").
** Le attività culturali e artistiche comprendono gli investimenti per i seguenti interventi: mostre d'arte, volumi e iniziative sul territorio che rientrano nella competenza gestionale della Fondazione ma figurano nei bilanci delle Banche e delle Società del Gruppo (vedi tabella "Dettaglio attività culturali e artistiche")

Attività sociale e benefica

IMPORTI DELIBERATI NEL 2008 PER LA BENEFICENZA (euro)

Credito Valtellinese	Credito Artigiano	Credito Siciliano	Bancaperta	Fondazione	Totale Gruppo
664.514	691.250	52.750	30.000	168.949	**1.607.463**
41,3%	43,0%	3,3%	1,9%	10,5%	**100%**

Il supporto agli enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, laiche o di estrazione religiosa, impegnate nell'attività assistenziale, di formazione sociale, culturale, artistica, ambientale e storica operanti nei territori di operatività delle banche del Gruppo o a livello nazionale e internazionale è proseguito nell'anno in corso, anche con elargizioni straordinarie legate al centenario.
Nell'ambito delle iniziative legate al centenario del Credito Valtellinese ricordiamo in particolare il contributo al restauro della Collegiata di Sondrio e del salone parrocchiale, di numerosi dipinti dei Ligari di proprietà di enti pubblici e privati e del dipinto "La Madonna addolorata e S. Gerolamo" di Giuseppe Petrini di proprietà del Comune di Delebio esposti nella mostra milanese sui Ligari e, in campo internazionale, al "Progetto Cafarnao" che si pone l'obiettivo di far rivivere la città che ha ospitato Gesù, una delle perle della Terra Santa, visitata da milioni di pellegrini provenienti da tutti i continenti.
Segnaliamo anche l'elargizione straordinaria al Centro Rita Tonoli - Piccola Opera di Traona in occasione del centenario della Piccola Opera e del cinquantesimo del Centro Rita Tonoli di Traona, celebrato alla presenza del Vescovo Mons. Diego Coletti il 10 maggio e il sostegno al pellegrinaggio al Santuario di Lourdes di tutti i bambini disabili o in situazioni di disagio della provincia organizzato dall'UNITALSI sottosezione di Sondrio.

Ricordiamo anche il contributo alla seconda annualità del corso biennale, organizzato dalla Caritas, di formazione del volontariato "La persona ritrova la sua ricchezza" , importante momento di preparazione sia del personale volontario dei centri di ascolto Caritas, sia di quello che opera nelle varie associazioni valtellinesi di supporto e assistenza alle categorie fragili del territorio.
La Fondazione ha poi contribuito all'ampliamento del fondo rischi costituito a garanzia dei finanziamenti etici a favore di famiglie e/o persone bisognose, in relazione alla convenzione stipulata nel 2005 dal Credito Valtellinese con la Caritas di Como, che prevede l'erogazione di finanziamenti da 500 a 3.000 euro, con durata da 1 a 3 anni a tasso zero.
Ad oggi sono state poste in essere complessivamente 16 operazioni di cui 6 già rimborsate, per una delle prime realizzazioni di microcredito italiane.

Per quanto concerne le iniziative del mondo cattolico valtellinese nelle missioni, oltre ad un sostegno generalizzato e costante, sono stati supportati due progetti particolari:

- il progetto pluriennale di ricostruzione del villaggio con 500 case permanenti in legno per gli abitanti sfollati dei due villaggi di Nusabaruka e Titiana distrutti dallo tsunami e rifugiati nella tendopoli sulle colline di Gizo, la costruzione del centro "Community training center" all'interno del villaggio, la ricostruzione di due scuole secondarie ad orientamento tecnico nell'isola di Moli e Nila, la riparazione e l'ampliamento dell'Area Health Centers a Nila e Sirovanga e di ambulatori in altri quattro villaggi nell'ambito di un piano di intervento predisposto dal Vescovo di Gizo - Isole Solomon, mons. Luciano Capelli.
- il rinnovato impegno, per quanto riguarda il progetto Diocesi di Khulna in Bangladesh, all'erogazione del contributo relativo agli interessi maturati per l'anno 2008.

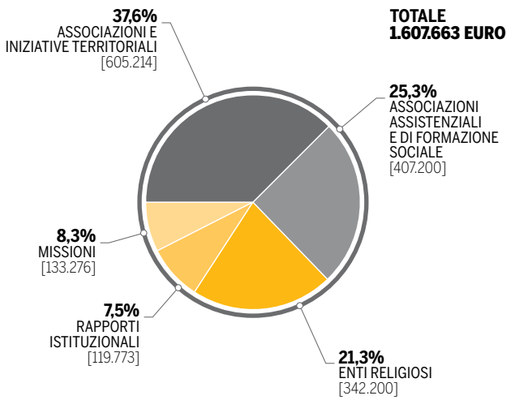
Segnaliamo alcune iniziative significative tra le molteplici gestite o realizzate con il contributo della Fondazione:

- Ciclo di conferenze "Castelli antichi, vita nuova. La rivitalizzazione delle architetture fortificate", Milano, 5 febbraio - 11 marzo 2008: organizzato dall'Istituto Italiano dei Castelli, con il patrocinio della Regione Lombardia.
- Seminario di formazione "Tutela e valorizzazione del paesaggio alpino", 5-6-7 giugno 2008 Sala Conferenze Bormio Terme organizzato dal Comune di Bormio e dall'Associazione Culturale Terraceleste.
- Concerto d'organo a Ponte in Valtellina: venerdì 26 settembre presso la Chiesa Madonna di Campagna, nell'ambito della Prima rassegna nazionale antichi organi italiani organizzata dall'AMIS Antiquae Musicae Italicae Studiosi con il patrocinio dell'AIOC Associazione Italiana Organisti di Chiesa, il Maestro Umberto Forni noto concertista, insegnante di organo e composizione organistica nel Conservatorio di Verona, ha eseguito musiche italiane e spagnole sullo storico organo Antegnati - Bizzarri - Prati (sec XVI-XVII).
- Pubblicazione "Il Salone degli stemmi di Palazzo Lavizzari. Araldica storia e arte a Mazzo di Valtellina", con testi di Giorgio Baruta, Francesca Bormetti, Marco Foppoli e fotografie di Federico Pollini presentata sabato 27 settembre 2008 a Mazzo di Valtellina presso il Salone degli stemmi di Palazzo Lavizzari.
La presentazione è avvenuta nell'ambito della giornata Pieve insieme che ha previsto al mattino il convegno "Il Marketing per lo Sviluppo del Territorio", e al pomeriggio l'inaugurazione del Salone di Palazzo Lavizzari anche alla presenza del vescovo di Como.
- Volume di Gianluca Ferretti "Farfalle ed altri insetti di Valtellina e Valchiavenna", una guida illustrata agli insetti della Valtellina e Valchiavenna presentato giovedì 9 ottobre 2008 presso la Tensostruttura Garberia nell'ambito del Sondrio Festival.
Si tratta di un'opera di carattere divulgativo, ma estremamente accurata dal punto di vista scientifico, nell'apparato iconografico e nella forma editoriale in cui il dott. Ferretti, naturalista di provata esperienza, illustra al lettore le caratteristiche peculiari delle farfalle e degli altri gruppi di insetti che il visitatore, il turista, l'appassionato, può incontrare nelle nostre valli.
- 2° ciclo di incontri "Terra: Giardino dell'Eden?" organizzato nel mese di ottobre dalle biblioteche civiche di Sondrio, Tirano e Morbegno con tre incontri su ambiente, agricoltura, alimentazione, ecologia rivolti anche alle scuole. Il primo, dal titolo "Biodiversità, una ricchezza dall'agricoltura ai parchi" si è tenuto lo scorso 10 ottobre presso la Tensostruttura Garberia nell'ambito del Sondrio Festival; i successivi "Agricoltura: rivoluzione verde e biotecnologia ogm e biocarburanti" il 24 ottobre a Tirano presso la Sala Credito Valtellinese e "Agricoltura biologica e cultura alimentare" il 31 ottobre presso l'aula Magna della scuola media "E. Vanoni" a Morbegno.
- Presentazione del volume di Candido Cannavò "PRETACCI Storie di uomini che portano il vangelo sul marciapiede", il ritratto di sedici preti che hanno scelto di compiere la loro missione sulla strada o in carcere in difesa del rispetto dell'individuo e della libertà, tenutasi venerdì 17 ottobre 2008 presso il Teatro Comunale Giuseppe Piazzi a Ponte in Valtellina a cura dell'autore Candido Cannavò, organizzata dalla biblioteca di Ponte in Valtellina.
- Mostra "Genesi Il mistero delle origini" - Illegio - Tolmezzo (UD), 11 maggio - 5 ottobre 2008; una collezione di sessanta capolavori, raccolti dal Comitato di San Floriano di Illegio per invitare a rileggere le pagine d'inizio della Genesi attraverso codici, pitture su tavola

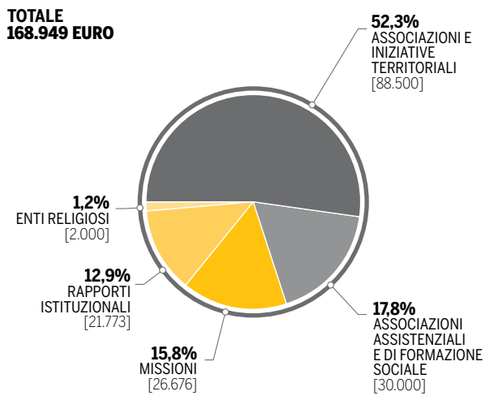
lignea, icone russe e greche, pitture su tela, sculture, incisioni e disegni. Le opere, realizzate tra il IV e il XX secolo, provengono dalle sedi museali più prestigiose d'Europa.

- Mostra "Manzù 1908-2008" - Palazzo Besta, Teglio - Palazzo Pretorio, Sondrio - Museo Etnografico Tiranese, Tirano - Santuario della Madonna di Tirano, Tirano - Palazzo Salis, Tirano - Chiesa di Santa Maria, Ligone - Chiesa di S. Abbondio, Boalzo - Galleria al.bo per l'arte, Morbegno, 2 luglio - 21 settembre 2008: una mostra antologica che ha coinvolto i comuni di Teglio, Sondrio e Tirano per le celebrazioni dei cento anni dalla nascita del grande artista Giacomo Manzù, che ha visto la Fondazione e il Credito Valtellinese collaborare, come tradizione, con il Centro Tellino di Cultura per le grandi mostre estive.
- Mostra "È DIO CHE FA." Il beato Don Luigi Guanella - Spirito e carisma - Rimini - padiglione A3 XXIX Meeting per l'amicizia fra i popoli, 24 - 30 agosto 2008: una mostra proposta al Meeting dell'amicizia tra i popoli di Rimini sulla figura di un grande educatore e operatore di carità della nostra terra lombarda il Beato Don Luigi Guanella.
- Mostra "La luce, gli occhi, il significato. L'esperienza umana del vedere", 14 - 29 novembre 2008, Sala mostre Ligari della Provincia di Sondrio promossa dall'istituto Pio XII; consueto appuntamento annuale che studenti e insegnanti del Liceo Pio XII propongono al pubblico su tematiche di carattere scientifico. Quest'anno il tema è stato l'esperienza umana del vedere e ha proposto sia gli aspetti fisico-chimici coinvolti nel processo visivo, sia il fenomeno personale del "conoscere" e del "riconoscere" attraverso la vista.
- Premio letterario Renzo Sertoli Salis: venerdì 7 novembre si è svolta a Sondrio la premiazione della settima edizione del concorso al quale la Fondazione contribuisce fin dalla nascita avvenuta nel 1993. Il Premio di poesia "Pro Valtellina Renzo Sertoli Salis" è stato assegnato ex aequo a Maura Del Serra per "L'opera del vento", prima donna a ricevere il prestigioso riconoscimento, e a Mario Santagostini per "Versi del malanimo". Gli altri premi ad Anna Maria Farabi per l'opera in lingua italiana edita all'estero "La Magnifica Bestia", Paola Splendore per la traduzione del libro in versi della poetessa sudafricana Ingrid De Kok e a Giuliano Dego per il complesso della sua attività.
- Pubblicazione "Sondrio contemporanea. Percorsi di Arte contemporanea a Sondrio", un esaustivo ed approfondito censimento delle opere d'arte contemporanea collocate negli spazi esterni della città, parte di un progetto di ricerca del Museo Civico di Sondrio per censire e studiare sul territorio opere pittoriche e scultoree del XX secolo, presentata lo scorso 25 novembre ma distribuita già in occasione della giornata celebrativa del 12 luglio.
- 48ª Stagione concertistica del Circolo Musicale CID di Sondrio in svolgimento presso l'Auditorium Torelli di Sondrio dal 28 ottobre 2008 al 31 marzo 2009.
- Tra le associazioni sostenute citiamo infine: Associazione Comunità "La Centralina", Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Como, Univale Onlus Casa Frabrizio, Cancro Primo Aiuto, Caritas Diocesana di Como Sezione Provinciale di Sondrio, Associazione Banco Alimentare della Lombardia, Fondazione Cometa, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione Famiglia Comasca, Istituto Orsoline di San Carlo Dedalo Soc. Coop. Onlus, Cooperativa Sociale N. Rusca Onlus, Convento Santa Maria delle Grazie, Fondazione Internazionale Giovanni Paolo II, Università Cattolica Sacro Cuore Milano, Ospedale dei bambini di Ancona Salesi, SEV Soc. Economica Valtellinese - Sondrio, Fondazione Anna e Michele Melazzini, Piccoli Frutti Onlus, Il Muschio Onlus, Associazione Comunità il Gabbiano Onlus - Piona, Il Piccolo Girasole, Il Chicco di grano, Telethon oltre alle numerose Parrocchie e Case di Riposo della provincia di Sondrio.

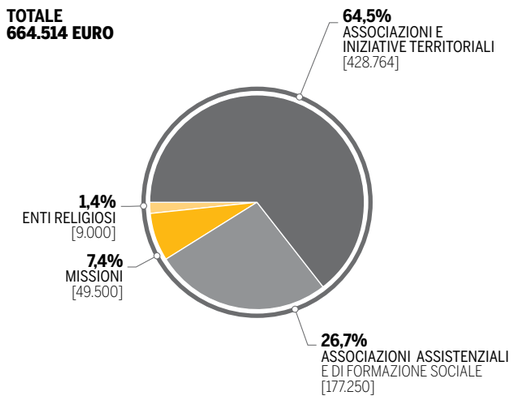
RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA DAL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE



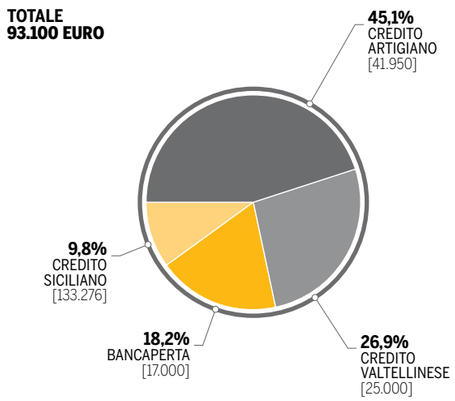
RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA DALLA FONDAZIONE GRUPPO CREDITO VALTELLINESE



RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA DAL CREDITO VALTELLINESE

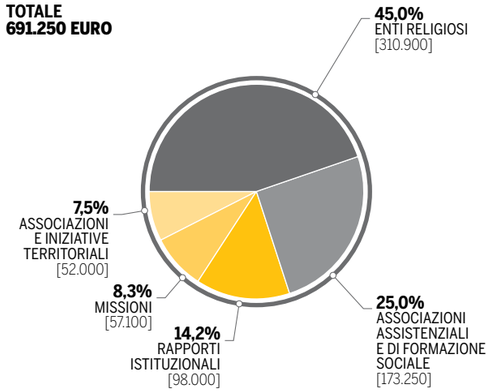


CONTRIBUTI EROGATI A ENTI CHE SI OCCUPANO DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA



Interventi segnalati dal Credito Artigiano

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO ARTIGIANO



Nel corso del 2008 su segnalazione del Credito Artigiano sono stati erogati numerosi contributi atti a sostenere le necessità di parrocchie, enti religiosi, opere missionarie, associazioni no profit, associazioni culturali, ed altro.

In particolare è costante nel tempo - pur variando le finalità dell'intervento - il sostegno ad alcuni enti quali:

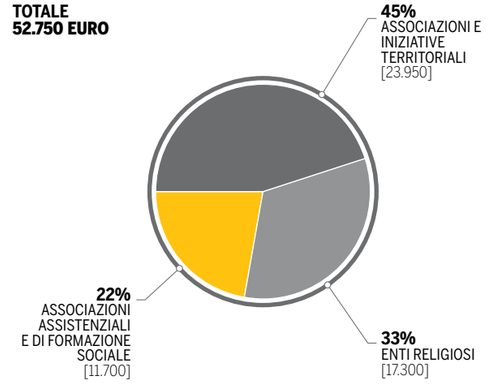
- in campo assistenziale l'Arcidiocesi di Milano, nel 2008 per gli "operatori pastorali degli oratori della Diocesi di Milano", la Caritas Ambrosiana, la Sesta Opera San Fedele per l'assistenza ai carcerati, il Vicariato di Roma e la Curia Arcivescovile di Firenze per le numerose opere di carità, la Curia Generalizia Casa Santa Brigida di Roma;
- in campo culturale e di formazione la Facolta' Teologica dell'Italia Settentrionale, la Biblioteca Ambrosiana di Milano, la Fondazione Giuseppe Lazzati, l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano;
- nell'ambito delle associazioni assistenziali e di formazione sociale la Provincia Veneta Compagnia di Gesù per le molteplici iniziative tra le quali le attività del Centro Culturale San Fedele e l'assistenza ai malati poveri e la Fondazione per la Formazione Oncologica che opera a sostegno e diffusione della cultura oncologica e per lo sviluppo di progetti nell'ambito della ricerca sui tumori.
- in campo internazionale l'Associazione Don Bosco per le opere seguite da Padre Ugo De Censi in Perù
- in particolare per le associazioni che operano in favore dei minori l'Associazione Nazionale per la Difesa della Fanciullezza Abbandonata, l'Osservatorio sui Diritti dei Minori e Bambini Cardiopatici nel mondo A.I.C.I. Onlus.

Segnaliamo poi alcuni specifici interventi attuati in corso d'anno:

- quota annuale relativa all'addestramento di un cane in età scolare al Servizio Nazionale Cani Guida;
- contributo per sostenere le numerose opere seguite dalla Fondazione Marcello Candia in Brasile, opere che l'imprenditore milanese Marcello Candia attuò vendendo le sue fabbriche in Italia e che ora la fondazione segue ed intensifica nel tempo;
- borse di studio per studenti "eccellenti" del Corso di Laurea Specialistica in filosofia della mente, della persona, della città nell'anno accademico 2007/2008 presso l'Università Vita e Salute San Raffaele;
- Azione Cattolica Milano e Azione Cattolica Roma nel 140° della nascita;
- rinnovo del laboratorio informatico/linguistico della Scuola Paolo VI Onlus ;
- impianto di laboratori nel distretto di Gwenbe in Zambia da parte di Celim Volontari nel Mondo;
- costruzione centro polifunzionale e struttura accoglienza ospedale in Cameroun realizzato da Cumse - Coe;
- contributo per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei disabili alla Croce Rossa Italiana di Pozzuolo M. (MI),
- contributi a Croce Bianca, Croce Azzurra, Associazione Pane Quotidiano di Milano, Centro Anire (ippoterapia), Lega Italiana Lotta Contro i Tumori, Medici Senza Frontiere, Opera Diocesana Istituto San Vincenzo Milano, Telefono Azzurro; Collegio Nuovo - Fondazione Sandra e Enea Mattei di Pavia e Fondazione Ueco per la Musica Classica come socio fondatore.

Interventi segnalati dal Credito Siciliano

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DELLA BENEFICENZA EROGATA PER CONTO DEL CREDITO SICILIANO



Tra le iniziative dell'anno 2008 segnaliamo le più significative:

- realizzazione della settima edizione del forum che richiama un considerevole numero di studenti del triennio superiore e giovani universitari di Catania e Provincia all'Istituto San Francesco di Sales di Catania;
- realizzazione di un "Autoraduno d'epoca alle pendici dell'Etna" evento al quale partecipano equipaggi provenienti da tutti i club siciliani e che riveste elevata importanza su tutto il territorio della Regione organizzato dal Club la Manovella di Acireale;
- realizzazione della XXVI Cattedra Sturzo presso l'Istituto di Sociologia Luigi Sturzo di Caltagirone;
- realizzazione di un altare in policromo di elevato valore artistico per la Basilica Arciconfraternita del SS. Crocifisso - Basilica SS. Apostoli Pietro e Paolo di Acireale;
- realizzazione dei festeggiamenti in onore di Maria SS. della Strada a Giarre;
- 32° Motoraduno Internazionale dell'Etna; la manifestazione giunta alla 32^ edizione ha proiettato a livello nazionale ed internazionale la Città di Belpasso che in occasione del motoraduno vede confluire appassionati provenienti da tutta Europa;
- acquisto di apparecchiature destinate al primo soccorso in caso di arresto cardiaco che saranno utilizzate nella città di Palermo e precisamente Teatro Massimo, Cattedrale e Palazzo di Giustizia per iniziative del Rotary Club Palermo;
- realizzazione del Convegno Premio Letterario Brancati - Zafferana 2008; si tratta di un premio letterario, assegnato con cadenza annuale nel mese di settembre a Zafferana Etnea e nasce nel 1967 dal desiderio di alcuni scrittori siciliani di onorare la memoria di Vitaliano Brancati che oggi, grazie anche alla collaborazione ed all'intervento di molti scrittori italiani, è il terzo a livello nazionale, ed il primo in Sicilia;
- Scuola Superiore di Catania - Università degli Studi Catania - contributo per la partecipazione alla prima edizione delle "Olimpiadi dei Collegi d'Eccellenza"; la manifestazione si propone come obiettivo quello di migliorare i contatti tra gli allievi dei collegi e delle scuole d'eccellenza per promuovere futuri scambi e iniziative accademiche ed extra accademiche comuni ed i ragazzi avranno modo di confrontarsi oltre a competere sul piano sportivo;

Tra le iniziative o Associazioni in favore dei minori segnaliamo poi:

- Istituto Comprensivo Roccalumera - organizzazione del progetto trinity - utilizzo lingua straniera - aprile 2008;
- Kiwanis International - Augusta - acquisto di un pulsossimetro digitale palmare da donare;
- VOLAS Volontari Lasalliani Sanluigini - Acireale realizzazione del progetto di accoglimento di dieci bambini del Saharawi;
- Parrocchia SS. Cosma e Damiano - Acireale - acquisto di un minibus;
- VI Circolo Didattico G. D'Annunzio - Sant'Agata Li Battiati - acquisto di una TV LCD per la proiezione dei cortometraggi realizzati dagli alunni nell'ambito del progetto "Piccoli registi cercasi";
- Circolo Didattico Statale Caltanissetta per la partecipazione al progetto "Viaggio nelle tradizioni: giochi e giocattoli dei nostri nonni".

Attività di orientamento e formazione

Dettaglio attività orientamento e formazione	2008	%
Credito Valtellinese	**89.451**	28,9%
Fondazione Gruppo Credito Valtellinese	**220.537**	71,1%
Totale	**309.988**	**100%**

DATI IN EURO

Nel 2008 l'attività di orientamento, proposta tramite i centri il Quadrivio di Sondrio e di Acireale, si è realizzata seguendo due direttrici: la diffusione di una cultura e di un modello di processo decisionale per la scelta adeguata a supporto di studenti, insegnanti e famiglie e la ricerca e il consolidamento di sinergie con gli enti territoriali che si occupano di scuola e lavoro. I programmi de il Quadrivio vengono oggi acquisiti e riconosciuti validi supporti per l'orientamento; l'esperienza maturata negli ultimi anni in questo ambito è stata presentata come esemplificativa di buona prassi il 15-17 maggio a Firenze al 10° Congresso Nazionale "Orientamento alla Scelta: Ricerche, Formazione, Applicazioni" e al Convegno Regionale "Scuole e orientamento universitario in Lombardia. Realtà e prospettive" organizzato dall'Ufficio Scolastico della Lombardia il 24 novembre.
In entrambe le occasioni si è molto apprezzato il contributo e il sostegno che la Fondazione sta offrendo al sistema scolastico e universitario, nonché alla società in generale.
Capisaldi dell'attività sono i tre progetti di orientamento proposti agli Istituti Scolastici della provincia di Sondrio allo scopo di agevolare le scelte degli studenti per i percorsi di studio e per la professione, attenuando le difficoltà logistiche (distanza dai centri universitari e dalle scuole superiori) e del mercato del lavoro locale (fabbisogni occupazionali poco diversificati e qualificati).
Nel 2008 sono stati richiesti da un numero maggiore di Scuole per cui si può affermare che il Quadrivio coinvolge tutti gli studenti delle classi terze delle secondarie di 1° grado e quasi tutti quelli delle classi quarte e quinte delle secondarie di 2° grado. Infatti COMETA, giunto alla quinta edizione e realizzato in collaborazione con il Centro di Ricerche per l'Orientamento Scolastico e Professionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e sostenuto dall'Amministrazione Provinciale, ha avuto come lo scorso anno la totale adesione degli Istituti Scolastici, con 88 classi terze e circa 1.750 alunni.
L'attività di orientamento di Cometa coinvolge oltre agli alunni, insegnanti e famiglie in un percorso formativo articolato e completo, che si svolge da maggio a dicembre.
Una recente indagine dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio dimostra come sia diminuita la dispersione scolastica nel biennio delle superiori da quando viene realizzato tale progetto, a conferma di come esso rappresenti un concreto supporto alla definizione di una scelta consapevole e adeguata alle caratteristiche personali del singolo studente.
I progetti per gli studenti delle scuole superiori sono stati realizzati con la collaborazione della Rete di Scuole e delle Università lombarde. TESEO, giunto alla quarta edizione, ha coinvolto circa 800 studenti delle classi quinte consentendo loro di incontrare a Sondrio docenti universitari che hanno illustrato i contenuti delle principali facoltà così da rilevare informazioni mirate, utili alla definizione della scelta.
ARGO si è indirizzato agli studenti delle quarte classi e ha visto la partecipazione di circa 1.100 ragazzi di 57 classi di 22 scuole; il progetto propone un percorso formativo per cui tramite lezioni, questionari psico-attitudinali ed esercitazioni, viene favorita una maggior consapevolezza e conoscenza di sé, necessaria quale base per intraprendere un processo decisionale per l'individuazione di un indirizzo di studi o professionale.
Il ripetersi di queste iniziative da ormai alcuni anni e la loro applicazione su un'intera popolazione provinciale di giovani, consente un'interessante e attendibile lettura dei dati aggregati ed elaborati sulla base di quelli espressi dagli studenti in merito ad interessi, abilità e motivazioni. Per offrire una riflessione e condivisione a dirigenti scolastici e agli insegnanti è stato organizzato a giugno un convegno di presentazione degli esiti dei progetti che ha permesso di evidenziare significativi aspetti delle attitudini dei giovani valtellinesi, sugli indirizzi orientativi e su possibili azioni scolastiche.

Il Quadrivio ha promosso numerose altre iniziative finalizzate all'orientamento. Tra queste le più significative sono state:

- Orienta Day organizzato dalla Consulta studentesca provinciale con il contributo della Fondazione e quello della Comunità Montana di Morbegno svoltosi il 9 maggio presso il Polo Fieristico allo scopo di favorire l'incontro tra diplomandi e giovani universitari per chiarimenti e approfondimenti sulla frequenza all'università. Vi hanno preso parte 600 studenti delle classi quinte degli Istituti Superiori.
- incontri di orientamento nel programma di Gioco-scuola, iniziativa promossa dall'associazione "Una famiglia per l'affido" in collaborazione con alcuni Comuni e Uffici di Piano per intrattenere con azioni didattiche, in orario extra scolastico, bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.
- Matematica senza frontiere, annuale competizione internazionale di matematica rivolta a studenti di diverse classi delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, allo scopo di favorire un approccio alla matematica che stimoli curiosità e capacità intuitive e di aprire le frontiere tra le diverse nazioni attraverso competenze matematiche e linguistiche. Quest'anno la premiazione si è tenuta in Italia con la presenza di numerose scuole e circa 100 docenti provenienti da diversi Paesi del mondo.
- Matestate 2008 (25 - 29 agosto) scuola estiva residenziale rivolta a una quarantina di docenti di matematica delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Lombardia e organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con l'USP di Sondrio, che per il terzo anno consecutivo si concentra sulla progettazione formativa e didattica utile per affrontare l'analisi dei profili di competenze e condividere un comune quadro di riferimento per la matematica.
  Anche questa iniziativa si inserisce nel contesto di valorizzazione delle materie scientifiche.
- il corso estivo "Aspettando i test" - 5ª edizione, organizzato in collaborazione con la Cooperativa N. Rusca per preparare i giovani diplomati ad affrontare i test di ingresso delle facoltà scientifiche quali medicina, veterinaria, professioni sanitarie, ingegneria. Quest'anno l'affluenza è stata di ben 40 giovani.
- la partecipazione de il Quadrivio alla 6ª edizione del Salone dell'Orientamento scolastico e professionale ad Acireale dal 3 al 5 dicembre 2008, che ha come sempre registrato numerose presenze da parte di studenti di terza media che hanno avuto l'opportunità di una consulenza diretta con psicologici dell'orientamento (si sono effettuati ben 400 colloqui in 3 giorni) e di una sintetica autovalutazione tramite idoneo programma su PC, base per approfondire gli elementi utili alla scelta scolastica.

I Centri il Quadrivio, sia di Sondrio che di Acireale, hanno acquisito una buona notorietà con un'affluenza costante e un incremento delle presenze rispetto all'anno precedente: si sono effettuati 452 contatti a Sondrio e 394 ad Acireale, con prevalenza di utenti di scuola superiore.

Ad Acireale molti Istituti Scolastici richiedono interventi mirati, sia presso gli Istituti Scolastici, sia indirizzando gruppi di studenti al Centro. Durante il 2008 gli incontri nelle classi hanno interessato 840 studenti.
Si è provveduto anche ad un'implementazione del software in auto-consultazione per le informazioni agli utenti che riguardano le offerte formative e di lavoro post diploma, la compilazione del curriculum vitae europeo e il colloquio di selezione, i test degli interessi e dei valori professionali, il test dell'imprenditorialità e si è rafforzato l'accordo con la Città dei Mestieri per gli aggiornamenti in tempo reale. Il sito www.ilquadrivio.it è sempre molto consultato: i visitatori sono stati, a fine novembre, ben 4.500. È poi proseguita proficuamente la partnership con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Acireale che è capofila di Rete Orienta, iniziativa volta a promuovere la formazione all'orientamento per docenti delle scuole secondarie di 1° grado del territorio, a incrementare negli alunni le competenze di auto-orientamento e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, rendendo pensabile e pianificabile il futuro scolastico e professionale di ciascun ragazzo. È già stata confermata la convenzione per la terza edizione che vede quali altri partners, oltre alla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, la Cattedra di Psicologia dell'Orientamento e il COF dell'Università di Catania, gli Sportelli Multifunzionali, gli Istituti Secondari di primo e di secondo grado di Acireale e il Centro socio-psicopedagogico Vicuna. L'attività di Rete Orienta opera un coinvolgimento progressivo di alunni e insegnanti nel territorio di Acireale e dintorni; in particolare l'azione de il Quadrivio si è concretizzata in una sensibilizzazione all'orientamento per genitori e familiari per facilitare la scelta professionale dei propri figli, in riferimento alle problematiche dell'età pre-adolescenziale e al modello di orientamento proprio de il Quadrivio.
Sicuramente nel corso del 2008 si sono costruite le basi per potenziare il servizio di orientamento anche di tipo professionale. Si citano ad esempio la collaborazione con l'Ufficio di Piano del Comune di Sondrio, con l'Informagiovani, con l'Assessorato Lavoro e Formazione professionale dell'Amministrazione Provinciale e, in particolare, con la Società di Sviluppo Locale con cui si è collaborato, con altri enti, alla realizzazione della brochure "Io lavoro qui" illustrativa delle prospettive di lavoro in Valtellina e Valchiavenna.
Il manualetto è in distribuzione presso tutte le scuole secondarie di Valtellina e Valchiavenna e costituisce da un lato una prima guida completa sulle attuali occasioni di lavoro in provincia di Sondrio, dall'altro lato lo spunto per riflessioni sulle opportunità di sviluppo economico e occupazionale per i giovani valtellinesi.
La più importante iniziativa che si è attivata quest'anno e che si ricollega a quello che è il progetto originario de il Quadrivio, è l'azione "Job Match" all'interno del progetto GEDA (Giovani Energie di Attivazione), che è stato presentato per la candidatura al finanziamento regionale del programma "Nuove generazioni di idee.
Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia" volto a promuovere e "sviluppare, in una dimensione di sussidiarietà, azioni innovative per la valorizzazione, la promozione sociale e il supporto alla transizione alla vita adulta dei giovani, attraverso la messa in rete delle iniziative più meritevoli sviluppate nei territori delle province, il rafforzamento della cooperazione territoriale (reti), la sperimentazione di azioni innovative con la partecipazione dei giovani stessi e l'attivazione di partenariati con un coinvolgimento finanziario e operativo dei soggetti partecipanti". L'elemento più significativo di questo progetto, cofinanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Dipartimento POGAS della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di politiche giovanili, riguarda l'intraprendenza giovanile. L'importanza del progetto è anche in relazione all'entità dei finanziamenti che consentono l'estensione delle azioni alle diverse realtà del territorio; esso mobilità un finanziamento regionale di circa € 2.000.000 di cui circa € 800.000 accordati al progetto GEDA, nell'ambito di questo, € 50.000 per l'azione de il Quadrivio sostenuti dalla Fondazione al 50%.
Questo progetto si inquadra perfettamente nell'ambito delle finalità de il Quadrivio che fin dall'inizio concernevano anche l'inserimento lavorativo dei giovani, direzione che tuttavia non si era potuta perseguire in quanto necessitava un coinvolgimento di tutte le realtà operanti per la formazione del territorio nonché degli enti locali.
Le azioni si avvieranno nel corrente mese per concludersi entro aprile 2010. L'ambito territoriale di riferimento è tutta la provincia di Sondrio; l'ente capofila del progetto è la Cooperativa Sociale SOLCO; altri partners sono la Cooperativa Insieme, il Comune di Sondrio, il Comune di Morbegno, l'Ufficio di Piano di Sondrio (22 comuni del distretto), l'Ufficio di Piano di Morbegno (25 comuni del distretto), Lavops, la Comunità Montana di Sondrio, la Comunità Montana di Morbegno; lo sponsor sostenitore è l'Amministrazione Provinciale di Sondrio.
La Fondazione partecipa proponendo "Job Match" che si definisce nel realizzare, tramite il Quadrivio, un modello di orientamento al lavoro che consentirebbe di completare il servizio attuale de il Quadrivio in quanto in grado di:

- favorire occasioni di confronto e di intesa tra sistema impresa e giovani:
- incrementare l'inserimento lavorativo dei giovani nella realtà locale;
- fornire un orientamento professionale che consenta una conoscenza diretta del mondo del lavoro e una conseguente maggior alternativa di scelta e di opportunità;
- ampliare il bagaglio cognitivo e formativo scolastico con esperienze più attive (stage, tirocini, visite…) che offrano le fondamentali competenze, abilità relazionali e motivazione all'apprendimento, indispensabili oggi per l'inserimento sociale e professionale.

L'attività di formazione si è effettuata sia con nuove proposte di intervento, sia sviluppando e completando alcune iniziative dell'anno precedente.
Tra queste il Seminario "Studi recenti e nuove scoperte" tenutosi presso la Chiesa di S. Giovanni Battista a Morbegno il 29 febbraio, che si colloca nell'ambito delle attività formative volte a divulgare una maggiore conoscenza del patrimonio culturale e artistico della provincia di Sondrio. Il seminario infatti ha rappresentato un momento di aggiornamento sul patrimonio dei beni culturali ecclesiastici, argomento trattato nel corso di formazione "Tesori della Fede" organizzato nel 2007, in particolare per presentare opere recentemente ritrovate e oggetto di studio e di restauro.
Altra iniziativa è stata quella a completamento del progetto "Geologia e Memoria: la grande frana di Val Pola" messo a punto in occasione della ricorrenza del ventennale della tragedia della Val Pola per le scuole superiori della provincia di Sondrio con la collaborazione della Rete di Scuole e del Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio" dell'Università degli Studi di Milano e con la partecipazione di CNR - IDPA (Milano), CNR - IRPI (Torino), Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia. L'iniziativa, che era stata strutturata in più azioni, rivolte agli studenti e agli insegnanti, mirate alla divulgazione della coscienza identitaria, della conoscenza e della gestione del territorio, dell'ambiente e della vita civile, si è completata nel 2008 con diverse escursioni guidate sul campo da parte di scolaresche.
Grazie alla collaborazione degli esperti di ARPA e dei docenti dell'Università Statale di Milano 305 studenti di nove Istituti Scolastici hanno potuto realizzare lezioni approfondite conoscendo da vicino gli aspetti più rilevanti connessi alla geomorfologia franosa di alcune zone della Valtellina quali il territorio di Val Pola, Spriana,

Torre S. Maria. Tutto il progetto rientra nelle attività di carattere formativo che si propongono di sviluppare nei giovani una affezione al territorio di origine tramite una sua miglior conoscenza, una coscienza storica e un'attenzione maggiore alla sua tutela e conservazione oltre che nelle attività di carattere orientativo che intendono avvicinare gli studenti al mondo universitario e far loro comprendere l'offerta delle diverse facoltà, in questo caso quelle legate alle Scienze della Terra, per agevolare una scelta consapevole del percorso di studio e professionale.
Tra le iniziative di formazione che hanno richiesto maggior impegno e investimento è il progetto "Teatro Incontro", ideato e realizzato in collaborazione con LAVOPS - Centro Servizi di Volontariato della provincia di Sondrio che si avvale del contributo di competenze specifiche dell'attrice e regista Mira Andriolo. Teatro Incontro si configura come proposta formativa che utilizza il linguaggio espressivo proprio del teatro per favorire la cittadinanza attiva intesa come capacità di socializzazione e di comunicazione nel rispetto reciproco, per facilitare una miglior interazione tra i giovani e tra i diversi ruoli sociali e scolastici. Le azioni si differenziano a seconda dei destinatari a cui sono rivolte e mirano tutte a potenziare la capacità di ascolto di se stessi e dell'altro.
In particolare si sono realizzati:

- un corso di orientamento alla teatralità per insegnanti al quale hanno partecipato 18 docenti delle scuole secondarie di 2° grado di tutta la provincia di Sondrio. Questi incontri formativi hanno avuto il doppio obiettivo di permettere ai partecipanti di fare esperienza di alcune tecniche teatrali per la conduzione di gruppi e contemporaneamente di aumentare le loro conoscenze pedagogiche attraverso i linguaggi dell'arte teatrale;
- incontri effettuati in 25 classi degli Istituti Superiori della Provincia di Sondrio allo scopo di far conoscere il mondo del volontariato e sensibilizzare. gli studenti alla socializzazione e alla cittadinanza attiva;
- laboratori teatrali in orario scolastico in alcune scuole superiori della Provincia di Sondrio, integrati con i programmi disciplinari, preparati e condivisi con gli insegnanti e coordinati dalla regista Mira Andriolo allo scopo di facilitare la coesione del gruppo e la riduzione di attriti e conflitti;
- un laboratorio teatrale in orario extra-scolastico per un gruppo di giovani che già da tre anni faceva esperienza di teatro e a cui ha fatto seguito la costituzione dell'associazione "Kereskeya". Durante questi incontri si sono utilizzate le diverse tecniche teatrali (soprattutto rivolte alla comunicazione e all'ascolto) atte a favorire e sviluppare percorsi di avvicinamento ai temi del volontariato e della responsabilità sociale;
- un laboratorio residenziale di quattro giorni dall'1 al 4 maggio 2008, in località Cagnoletti, frazione di Torre di Santa Maria, al quale hanno partecipato i ragazzi che stanno svolgendo l'attività laboratoriale nei fine settimana. Il campo ha avuto come finalità la preparazione dello spettacolo finale ed è stato condotto dalla regista Mira Andriolo che ha seguito l'attività nei mesi precedenti;
- uno spettacolo finale realizzato a conclusione del percorso svolto e messo in scena per la prima volta lunedì 2 giugno, replicato anche per le scuole a Sondrio, Chiavenna e Morbegno, dal titolo "Io mi chiamo Adamo". Lo spettacolo sul tema dell'accoglienza dell'Altro, è stato ideato e costruito attraverso i contributi dei ragazzi del laboratorio con l'aiuto della regista Mira Andriolo, che li ha seguiti lungo tutto il percorso partendo da un soggetto originale pensato da uno dei giovani.

Attualmente il progetto Teatro Incontro, proposto anche per l'anno scolastico in corso, sta proseguendo con i laboratori in ben nove Istituti Scolastici di 2° grado di Sondrio e Chiavenna coinvolgendo 19 classi.
Un particolare spazio meritano poi le iniziative di formazione economico-finanziaria correlate alle celebrazioni del centenario della Capogruppo.
Per promuovere nei giovani e giovanissimi la comprensione dell'importanza del risparmio e la conoscenza della banca, sia come luogo fisico, sia per le sue molteplici attività, è stato ideato il progetto "La banca dei piccoli che diventano grandi" che la casa editrice Carthusia Edizioni, specializzata in editoria per ragazzi, ha prodotto e pubblicato nei due volumi:

1 Celeste come un mondo senza soldi destinato ai bambini fra i 6 e i 10 anni;
2 Rosa come il futuro per i ragazzini dagli 11 ai 13 anni.

Si tratta di due strumenti di forte impatto e di facile lettura nei quali testo narrativo, approfondimenti e apparato

iconografico si fondono per dar vita a due viaggi fra presente e passato nell'attività del Credito Valtellinese.
I libretti sono stati distribuiti a tutti i bambini e i ragazzi della provincia di Sondrio delle scuole elementari e secondarie di 1° grado.
Spesso hanno costituito la documentazione di riferimento per gli elaborati presentati al Concorso "100 premi per 100 anni", altra importante iniziativa dedicata alle scuole provinciali e patrocinato dal consorzio PattiChiari e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Sondrio. Il Concorso, bandito a fine 2007 e concluso con la cerimonia di premiazione a fine maggio 2008, si prefiggeva lo scopo di far conoscere l'attività bancaria svolta dal Credito Valtellinese ai giovani che vivono nel territorio di origine del Gruppo. In particolare si è inteso perseguire gli obiettivi di: sviluppare nei giovani una coscienza storico-sociale, attraverso la conoscenza del ruolo ricoperto dal Credito Valtellinese in questi 100 anni a vantaggio dello sviluppo territoriale ed economico della Valtellina; di rendere consapevoli i giovani delle possibili soluzioni e facilitazioni fornite dall'Istituto bancario per soddisfare le loro principali esigenze esortandoli a proporre dei nuovi prodotti bancari che siano a queste rispondenti; far conoscere le molteplici attività della Banca e del Gruppo Credito Valtellinese. Gli studenti, guidati dai propri insegnati, hanno saputo interpretare in modo straordinariamente creativo e approfondito la peculiare funzione sociale della banca, con particolare riferimento alla meritevole storia del Credito Valtellinese e all'importante ruolo di promozione socio-economica, morale e culturale che questa istituzione ha avuto per il suo territorio in 100 anni di vita. Complessivamente hanno aderito 71 scuole con 101 classi, 125 insegnanti e 1.435 studenti. Tra tutti sono risultati vincitori: per la categoria delle elementari la classe 3ª del I° Circolo Didattico di Sondrio, sede staccata di Poggiridenti, che ha presentato la proposta "Salvadanaio virtuale"; per la categoria delle Secondarie di Primo Grado la classe 3ª B dell'Istituto Comprensivo "V. Venosta" di Grosio che ha presentato l'elaborato "Un paese - la sua gente - la sua banca"; per la categoria delle Secondarie di Secondo Grado il gruppo di 5 alunne di classe 2ª del liceo scientifico dell'Istituto "B. Pinchetti" di Tirano che hanno presentato il filmato "Una banca: cento anni di storia". Sono stati consegnati quali premi una fotocamera digitale per ciascuno studente del gruppo vincitore, un week-end presso le Terme di Bormio per gli insegnanti coordinatori e un'aula informatica con 10 PC, 2 stampanti laser, un videoproiettore ed una lavagna interattiva per l'Istituto Scolastico.
Occorre sottolineare come tutti i lavori pervenuti sono risultati di elevata qualità in riferimento sia all'impegno dedicato, alla cura e alla ricerca dei particolari, alla fantasia e serietà di contenuti e di attenzione e creatività nelle modalità di presentazione, tanto da suggerire l'or-

ganizzazione di una mostra espositiva nello scorso mese di novembre (dal 4 al 15) al duplice scopo di rendere disponibile la visione degli elaborati a un pubblico più ampio e di gratificare in tal modo anche coloro che non hanno vinto. La mostra ha registrato più di 350 visitatori.
Il Settore Orientamento e Formazione offre la propria competenza e contributo ad iniziative promosse da altri enti, indicate di seguito:

- è proseguita la collaborazione nella partnership del "Polo Formativo territoriale per lo sviluppo integrato della provincia di Sondrio" che vede l'Amministrazione Provinciale di Sondrio come ente capofila in un'associazione di imprese, istituti scolastici, enti formativi, enti territoriali, enti no-profit, università.
  La Fondazione contribuisce sia finanziariamente sia con funzione di indirizzo e di monitoraggio dell'intero progetto; inoltre ha sostenuto la realizzazione dei due corsi di Formazione Specialistica e di Tecnica Superiore (IFTS) in Tecnico della Bioedilizia e tecnico ITC, progettati in risposta alle esigenze occupazionali e di sviluppo del territorio;
- il sostegno economico, organizzativo, promozionale, progettuale e di contenuto del progetto Stop al bullismo, promosso dalla Cooperativa Solco che si è sviluppato nel 2008 in attività formative ad hoc in 16 classi delle scuole elementari e medie di Sondrio con il coinvolgimento di insegnanti e alunni e sotto la supervisione scientifica del dr. Nicola Iannacone psicologo esperto del fenomeno. I risultati ampiamente positivi e la coerenza delle finalità volte a favorire la relazione positiva per il benessere a scuola con quelle della nostra attività, hanno indotto la Fondazione a sostenere anche una seconda edizione del progetto che è in fase di avvio in un numero più ampio di classi e scuole di Sondrio;
- la supervisione e la consulenza nell'attività di Internet Saloon a Sondrio per conto del Credito Valtellinese che ha rinnovato, visto il successo dell'iniziativa, la convenzione con AIM e Comune di Sondrio e a Milano per conto del Credito Artigiano.
  Nel 2008 si è incrementata l'offerta formativa aggiungendo nuovi corsi informatici a quelli consolidati quali ad esempio quello di fotografia digitale, publisher e di costruzione del blog. È aumentato anche il numero dei partecipanti che hanno occasione di socializzare anche nelle numerose iniziative collaterali quali incontri di lettura, Festa della Donna, la Giornata dei nonni, il Concorso di Natale, le visite guidate a mostre e località di interesse culturale e storico. Nel mese di ottobre è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede di Sondrio presso il centro Le Volte in via Zara, mentre a marzo si è aperto un Internet Saloon a Pavia;
- l'annuale appuntamento in teleconferenza con Telefisco giunto alla 17ª edizione, si è tenuto a Sondrio e ad Acireale il 29 gennaio sul tema: "La Finanziaria 2008 e le altre novità per imprese e professionisti", in collaborazione con il Sole 24 Ore, come sempre seguito da un folto numero di operatori economici e professionisti;
- il coordinamento della sfida delle scuole aderenti in provincia di Sondrio al "Campionato di giornalismo" promosso da "il Giorno" nell'a.s. 2006-07, nell'a.s. 2007-08 e nell'a.s. 2008-09 e la partecipazione valutativa generale nella giuria anche nell'edizione del corrente anno scolastico.
  L'iniziativa, di cui il Credito Valtellinese è partner, coinvolge le scuole secondarie di 1° grado delle province di Varese-Como, Lecco, Bergamo-Brescia, Milano, Lodi-Pavia, Sondrio con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla lettura dei quotidiani. Viene organizzata una competizione tra gli Istituti Scolastici aderenti, che consente la pubblicazione di una pagina del giornale predisposta dagli oltre 23.000 studenti coinvolti. Ogni settimana una giuria (tra cui la dr.ssa Franchetti per la Fondazione) decide i vincitori che sono poi premiati con una cerimonia a fine campionato.

Allo scopo di sostenere e favorire la prosecuzione degli studi, la Fondazione eroga anche borse di studio per:

- figli di emigrati valtellinesi all'estero in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Sondrio.
  Nel 2008 sono state assegnate n. 20 borse di studio di € 550,00 ciascuna a favore di giovani frequentanti scuole superiori e università in Svizzera e in Argentina;
- studenti meritevoli figli di associati della Famiglia Valtellinese Roma: durante la 39ª edizione della Festa della Famiglia Valtellinese di Roma, svoltasi domenica 3 febbraio, sono state consegnate 17 borse di studio a giovani universitari e studenti delle scuole secondarie per un importo complessivo di € 5.500,00;
- Premio Credito Valtellinese A. Schena: i vincitori dell'edizione 2007, premiati in occasione dell'Assemblea dei Soci della Capogruppo il 19 aprile, sono risultati: n. 5 a pari merito per tesi che hanno contribuito alla valorizzazione del territorio valtellinese (art. 3) e n. 2 pari merito per tesi che hanno dimostrato particolari capacità (art. 4).

Un'altra impegnativa attività svolta dal Settore Orientamento e Formazione riguarda la ricerca "Giovani adulti - autonomia e lavoro", affidata per la parte di competenza al prof. Assunto Quadrio Aristarchi, direttore del Centro di Scienze cognitive e della comunicazione dell'Università Cattolica di Milano.
Avviata già lo scorso anno allo scopo di dare completezza all'indagine a suo tempo realizzata su "Identità e aspirazioni dei giovani valtellinesi" tra gli adolescenti in età scolare e per ricavare utili informazione per l'attività di orientamento del centro il Quadrivio e, per la prima fase, in collaborazione con l'Ufficio di Piano del Comune di Sondrio, la ricerca è proseguita indagando la situazione occupazionale e/o di studio di circa 1.200 ragazzi tra i 19 e i 30 anni di tutti i comuni di Valtellina e Valchiavenna. Sulla base di una campionatura, realizzata grazie al contributo dei Comuni, è stato possibile tracciare una fotografia della popolazione giovanile provinciale.
Lo scopo specifico della ricerca è quello di rilevare elementi informativi sulla situazione di autonomia, di studio e/o di lavoro dei giovani tra i 19 e i 30 anni in provincia di Sondrio e intende essere un riferimento per innestare azioni a supporto dell'autonomia e dell'occupazione dei giovani. Attualmente la ricerca è rivolta a rilevare le opinioni di professionisti, imprenditori, esponenti del mondo politico e lavorativo, autorità locali in relazione agli esiti delle prime fasi, così da esplorare "l'altra faccia della medaglia".
Le conclusioni saranno oggetto di un convegno pubblico e di un numero de i temi, la pubblicazione della Fondazione in quanto si ritiene la tematica di importanza sociale e generale.

Suggestiva immagine del videodromo della mostra i Ligari, allestito presso il Museo Diocesano di Milano

Attività culturali e artistiche

Attività culturali ed artistiche	2008	%
Bai	**936**	0,1
Credito Artigiano	**187.200**	11,4
Credito Piemontese	**1.872**	0,1
Credito Siciliano	**277.843**	16,9
Credito Valtellinese	**612.801**	37,1
Deltas	**543.772**	33,0
Fondazione	**22.647**	1,4
Totale al 31/12/2008	**1.647.071**	**100%**

DATI IN EURO

Nel 2008, chiuse le celebrazioni del ventennale dell'attività espositiva, il settore Culturale e Artistico della Fondazione ha curato l'attività espositiva presso le tre Gallerie d'arte del Gruppo, dove sono state realizzate mostre legate al centenario della capogruppo Credito Valtellinese, in particolare il grande progetto sui Ligari ma anche della ex Banca Popolare Santa Venera, ora confluita nel Credito Siciliano, e numerose pubblicazioni.
Per quanto riguarda l'attività editoriale la Fondazione ha curato, nell'ambito delle proprie collane, la realizzazione di opere di grande interesse:

- "i Ligari. Pittori del Settecento lombardo" - Skira per Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Piemontese e Banca dell'Artigianato e dell'Industria - Collana Artistica.
  Il volume strenna 2008 è l'opera sui Ligari, legata alla grande mostra realizzata in occasione del centenario, composta dalla monografia dal titolo "i Ligari. Pittori del Settecento lombardo", accompagnata dall'omonimo documentario su dvd e dall'atlante dal titolo "i Ligari. Atlante delle opere".
  La monografia è sostanzialmente il catalogo della mostra con qualche variante, quale l'introduzione di un saggio sui disegni a cura dei curatori della mostra di Sondrio, Angela Dell'Oca e Giampaolo Angelini, mentre l'atlante riproduce, con schede tecniche e illustrazioni a colori, tutte le opere dei tre pittori. L'opera rappresenta quindi, come negli obiettivi del progetto avviatosi due anni fa, un organico ed approfondito studio storico e critico sulla dinastia degli insigni artisti valtellinesi. L'opera, edita da Skirà, è inserita nella Collana Artistica della Fondazione.
- "Emilio Isgrò. Fratelli d'Italia," per il Credito Siciliano - Collana Artistica. Il volume, realizzato dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese nell'ambito della Collana Artistica e stampato da Grafiche Aurora Verona, dedicato al più importante concettuale e poeta visivo italiano, contiene una lunga e inedita intervista all'artista e un testo critico a cura di Marco Meneguzzo. Il volume può essere considerato il più completo che sia mai stato realizzato attorno alla figura di Isgrò; inoltre comprende un inserto su carta speciale che riproduce il progetto di "Fratelli d'Italia,". Il volume è anche il catalogo dell'omonima mostra prevista a Milano e ad Acireale nel 2009.
- Volume "Credito Valtellinese. 100 anni per lo sviluppo economico e sociale" Editore Laterza - Collana Storia delle banche in Italia. Il volume, a cura di Alberto Quadrio Curzio, inserito nella collana SBI Storia delle banche in Italia dell'editore Laterza, è stato presentato a Milano presso la Sala Leonardo del Centro Congressi Palazzo Stelline il 2 luglio scorso, con interventi del dott. Giovanni De Censi, del curatore e degli autori prof. Alberto Quadrio Curzio e prof. Sergio Zaninelli, degli economisti prof. Tancredi Bianchi e prof. Donato Masciandaro. L'opera indaga, in modo sistematico e con criteri scientifici, la vicenda del Credito Valtellinese nei suoi vari aspetti storici, economici e aziendali, tracciando il percorso dell'Istituto nel quadro dell'economia nazionale e locale e con specifico riguardo alla sua natura di banca popolare cooperativa.
- Volume "Un secolo di vita del Credito Valtellinese (1908-2008)" - Collana celebrativa. Il libro, a cura di Franco Monteforte, inserito nella Collana Celebrativa della Fondazione è stato presentato a Sondrio, presso la Sala dei Balli di Palazzo Sertoli, il 3 dicembre, con interventi del Presidente e del Direttore Generale del Credito Valtellinese, di Andrea Caspani, docente di didattica della storia alla SSIS dell'Università Cattolica di Milano e dell'autore. Realizzato in occasione del centenario di fondazione del Credito Valtellinese, illustra lo sviluppo parallelo della banca e del territorio sociale, culturale ed economico in cui ha operato e del quale è espressione e la capacità di coniugare tradizione, identità e innovazione.
  Il volume è corredato da un ampio apparato iconografico in sintonia con gli scopi divulgativi del lavoro e con i caratteri di storia sociale del testo.
- Volume "TRA LA TERRA E IL CIELO. Pietro, Cesare, Vittoria Ligari: una famiglia di artisti" - Carthusia Edizioni - collana Sguardi curiosi. In collaborazione con il Museo valtellinese di storia e arte di Sondrio, è stato realizzato, nell'ambito del progetto sui Ligari, il volume illustrato per bambini dai 6 agli 11 anni in

10.000 copie poi distribuite a tutti gli alunni delle scuole elementari della provincia di Sondrio.
È un coinvolgente viaggio alla scoperta dell'artista Pietro Ligari e della sua famiglia, protagonisti del loro tempo, realizzato in un particolare format di facile lettura dove testo narrato, grandi e piccoli poster illustrati e approfondimenti, si fondono per permettere al giovane lettore un percorso alla scoperta di tre poliedriche e appassionate figure di artisti, dei luoghi dove hanno vissuto, lavorato, e delle loro opere.

La Fondazione ha poi contribuito in modo determinante alla realizzazione del volume "Storia della Grande Guerra in Valtellina e Valchiavenna. Volume I - Le premesse: dal 1815 al 1915". Il libro, a cura di Eliana e Nemo Canetta, per i tipi della Edizioni Libreria Militare di Milano, affronta, partendo dalla costruzione della strada militare dello Stelvio, la presenza militare italiana in provincia di Sondrio, con il relativo sistema difensivo e di fortificazioni, ed in parallelo la presenza asburgica ai confini delle Retiche, nonché l'organizzazione difensiva svizzera a garanzia della propria neutralità, ben poco nota. Si chiude infine con il fondamentale periodo di febbrile preparazione del conflitto da parte di Cadorna e dei sui collaboratori, inquadrando la Valtellina e la Valchiavenna nel più ampio panorama dello schieramento del III Corpo d'Armata dallo Stelvio al Garda prima e in quello complessivo italiano poi e affrontando, con i diari storici dei battaglioni Tirano e Valtellina, le vicende riguardanti i primissimi giorni del conflitto. La presentazione è avvenuta il 10 dicembre presso il Salone dei Balli di Palazzo Sertoli.
Per l'attività espositiva il 2008 verrà ricordato per il grande progetto sulla famiglia valtellinese dei Ligari, che ha interessato le due gallerie di Milano e Sondrio e che ha portato alla realizzazione di un'importante opera in due volumi, quale evento culturale più importante nell'ambito delle celebrazioni del centenario di fondazione del Credito Valtellinese. Le sedi espositive, a loro volta, hanno costituito il nucleo di un percorso di conoscenza più ampio e che si è esteso a parte della Valtellina e alla vicina Engadina, ove è rappresentata una parte della produzione ligariana ad affresco, per il quale sono stati realizzati gli itinerari sul territorio con aperture straordinarie di Palazzo Malacrida a Morbegno e della Chiesa di Sant'Ignazio a Ponte in Valtellina. Il progetto si è anche classificato quarto nell'edizione di quest'anno del Premio "Banca & Territorio", indetto da AIFIN, nella categoria "Iniziative a sostegno dell'arte e della cultura", contribuendo alla vittoria nella categoria "Iniziative a sostegno dello sviluppo locale" del progetto "Centenario Creval: un anno di eventi per il territorio" e alla vittoria del Credito Valtellinese come banca territoriale dell'anno.
La Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano Stelline ha ospitato, dopo la mostra celebrativa del ventennale "Ultime Ultime cene", Il fulcro della mostra "i Ligari. Pittori del '700 lombardo". Inaugurata l'11 aprile presso le due sedi milanesi, la Galleria di Corso Magenta e il Museo Diocesano di Milano la mostra, a cura di Simonetta Coppa e Eugenia Bianchi, gode dell'Alto patronato del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, del patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, degli auspici del Vescovo di Como Mons. Diego Coletti, del patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Sondrio, Comune di Milano - Cultura, Comune di Sondrio e Cantone dei Grigioni, Assessorato Educazione, Cultura e Ambiente.
Presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese sono state esposte le opere fondamentali del percorso artistico della dinastia di pittori, suddivise per aree tematiche: genere sacro, profano e ritratto, e nelle sale del Museo Diocesano sono invece state presentate opere di Pietro e Cesare, a confronto con dipinti di altri protagonisti del Settecento lombardo e veneto, scelti per il ruolo svolto nella definizione della cultura ligariana. L'esposizione, nella sede del Diocesano, è stata accompagnata da un documentario sui luoghi ligariani ed introdotta da una video-installazione con proiezioni e citazioni dal mondo pittorico, musicale e filmico riferito al periodo, a cura di Philippe Daverio. Le opere provenivano da musei, parrocchie e collezioni private ed alcune di esse sono state sottoposte, per l'occasione, a restauro con il contributo della Fondazione. Il catalogo, edito da Skirà, accoglie le opere esposte e vuole illustrare, attraverso un ricco apparato iconografico e testi di valenza scientifica, la produzione di Pietro Ligari e dei figli Cesare e Vittoria analizzandola anche in rapporto con il contesto ove essi hanno svolto la loro attività artistica.

Allestimento della mostra i Ligari presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Palazzo delle Stelline a Milano

La mostra "Schifano. 1934-1998", la grande retrospettiva dedicata a Mario Schifano, già allestita alla GNAM di Roma, a cura di Achille Bonito Oliva, in collaborazione con l'Archivio Mario Schifano, è stata proposta, con il coordinamento di Marco Meneguzzo, dal 17 ottobre 2008 al 1 febbraio 2009, a Milano presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese, la Sala del Collezionista della Fondazione Stelline e la Sala Napoleonica dell'Accademia di Brera. Ricorda un'artista-icona dell'arte italiana a dieci anni dalla sua scomparsa; precursore delle avanguardie artistiche, a cominciare dai celebri monocromi, e della pop art in particolare, Mario Schifano ha contribuito al rinnovamento dell'arte internazionale. I numerosi prestiti, concessi soprattutto da collezionisti privati, restituiscono la grandezza dell'artista e la forza anticipatrice delle sue opere. La mostra presenta le opere, decennio dopo decennio, ricordando come per quarant'anni vita e arte siano state inestricabilmente legate nel lavoro di Schifano. La mostra è patrocinata da Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano. La Galleria Credito Valtellinese di Sondrio ha proposto, dopo la chiusura il 1 marzo della mostra

fotografica "Viaggio di Meyer fotografie di Dominique Laugè", dal 13 maggio al 20 luglio "i Ligari. Disegni dalle collezioni private", sezione che completa il progetto dedicato all'importante famiglia di pittori valtellinesi del settecento realizzato in occasione del centenario del Credito Valtellinese. Esposte, a cura di Angela Dell'Oca e Gianpaolo Angelini, una selezione di disegni di Pietro, Cesare e Vittoria Ligari, per la maggior parte inediti, provenienti dalle collezioni private degli eredi.
Presso il Museo valtellinese di storia e arte, dove è custodito il Fondo Ligariano ricco di più di 1.200 pezzi (dipinti, disegni, stampe, gessi e materiali dell'atelier, la biblioteca e i documenti familiari) è stato allestito un punto video sulla mostra milanese e un apparato didattico per le scuole che si è aggiunta all'esposizione permanente dei dipinti e dei disegni dei Ligari e al museo virtuale inaugurato nel 2005. A Sondrio ci sono state aperture straordinarie sabato 17 maggio dalle 21.00 alle 23.00 nell'ambito della manifestazione Fai il pieno di cultura, per lo spettacolo teatrale itinerante "Bauli, colori, storie di pittori in viaggio con i Ligari", sabato 12 luglio, per la giornata celebrativa del centenario, e sabato 19 e domenica 20 luglio nell'ambito della manifestazione Scarpatetti Arte. Dal 18 settembre al 23 novembre si è tenuta la mostra "Paolo Barlascini. L'assassinio di Venere e altri casi irrisolti". Gli spazi espositivi di Palazzo Sertoli e del Museo di Palazzo Sassi hanno accolto circa 40 opere di Paolo Barlascini. L'Assassinio di Venere fa riferimento al percorso espositivo di Palazzo Sassi dove il giovane artista valtellinese, da nove anni a Berlino, ha creato un suo labirinto personale, ricco di fascino e di curiosità. A Palazzo Sertoli, una sezione di opere realizzate in quest'ultimo anno ha offerto al pubblico l'opportunità di confrontarsi con alcune tematiche particolarmente care all'artista. L'allestimento si divide in tre parti che corrispondono a tre tipi di lavori: gli studi o provini, che sono un po' lo storyboard delle scene finite, la serie delle "diapositive", rielaborazione di immagini fotografiche di famiglia, e "I casi irrisolti", opere impostate su una composizione centrale che le figure che la abitano hanno il compito di spezzare, creando dinamiche che interagiscono con le architetture e gli spazi che le ospitano, e inoltre include un'opera di grande dimensione (Despite…) in cui Paolo Barlascini si misura con aspetti culturali e pratiche artistiche che, oltre alla pittura, coinvolgono il cinema, il teatro e il fumetto.
Ha chiuso la stagione la mostra, inaugurata il prossimo 18 dicembre, "L'attimo fuggente.
Un secolo di fotografia sportiva in provincia di Sondrio". Nell'anno del centenario, il Credito Valtellinese, dopo aver pubblicato il libro di Paolo Valenti "Un secolo di sport in Valtellina e Valchiavenna", rende un ulteriore omaggio a sportivi e appassionati con questa mostra, curata dal giornalista Paolo Redaelli ed organizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, che riassume un secolo di fotografia sportiva in provincia di Sondrio e si articola sulle due sedi con la seguente suddivisione tematica: Galleria Credito Valtellinese - iconografia e rappresentazione dell'"attimo agonistico" (foto, cimeli, riproduzioni grafiche di documenti e cronaca); Museo - video e documenti originali.

Le mostre sono state prodotte dalla Fondazione in collaborazione con il Comune di Sondrio Museo valtellinese di storia e arte. La Galleria Credito Siciliano di Acireale, ha presentato, nel mese di marzo, la personale "Turi Sottile. Percorso - Opere 1957/2007", organizzata nell'ambito della Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea di Acireale dall'Amministrazione Comunale sotto l'egida dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali. La mostra, costituita da circa 60 dipinti eseguiti dal 1957 al 2007 esposti presso la Galleria Credito Siciliano di Acireale, ripercorre l'itinerario di un artista che ha colto, con intelligenza ed acuta sensibilità, passaggi e snodi dell'arte contemporanea spesso anticipandoli; in mostra anche due opere della collezione Credito Siciliano.
È seguita, dall'8 maggio al 28 giugno, la mostra "1908. Acireale ha la sua banca - Fotografie del Barone Domenico Scudero Papale", mostra fotografico-documentaria realizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese in occasione del centenario della fondazione della Banca Popolare Santa Venera, che ne ripercorre la storia attraverso gli scatti fotografici del Barone Domenico Scudero Papale e gli storici documenti ed arredi della banca.

Un catalogo in due volumi è stato realizzato per l'occasione. Inaugurata il 19 luglio scorso e aperta fino a febbraio 2009, l'ampia mostra fotografica "(Dopo la Sicilia)." che presenta la Sicilia oltre gli stereotipi, così come hanno saputo vederla e raccontarla al mondo una trentina di grandi maestri internazionali della fotografia. Curata da Marco Meneguzzo, "Dopo la Sicilia" intende indagare i modi, i modelli e i metodi con cui fotografi, artisti che usano la fotografia, e video maker hanno guardato la Sicilia negli ultimi decenni; gli artisti selezionati - circa trenta - provengono da tutte le parti del mondo, e non sono nativi dell'isola.
Sempre nell'ambito delle attività espositive, dal 5 al 17 giugno, è rimasta allestita presso gli spazi abitualmente deputati al transito dei passeggeri presso il piano ammezzato della stazione Sondrio della metropolitana milanese linea 3, la mostra "Le Alpi davanti", con grande riscontro e apprezzamento da parte del pubblico, edizione aggiornata e adattata, dell'omonima mostra tenutasi a Castel Masegra nel 2007.
La mostra, con il patrocinio del CAI Sezione valtellinese di Sondrio e della Provincia di Sondrio, a cura di Antonio Boscacci, ha proposto oltre 70 immagini fotografiche e documentarie riprodotte su un leggio lungo 35 metri arricchito da testi e grafica.
La mostra è servita anche da richiamo e da strumento di comunicazione della giornata celebrativa del 12 luglio.
In occasione della mostra Schifano. 1934-1998, per le peculiarità e i vincoli spaziali imposti, è stato progettato un nuovo sistema di allestimento riutilizzabile.
Il progetto di allestimento ha, infatti, offerto l'occasione per un'insolita ricerca progettuale attorno al tema museografico e allestitivo, convincendoci a sperimentare per la prima volta un sistema espositivo tessile in tensostruttura a sospensione.
Vista l'assoluta novità del sistema collaudato, verrà richiesto il brevetto internazionale in compartecipazione con la ditta costruttrice (Soleneon Srl) sotto il registro "CREVAL HI-TEXTILE", con modello "Refettorio delle Stelline" nella categoria "Exhibition Curtains" (quinte per allestimenti).
La Fondazione, nell'ambito della funzione ad essa attribuita di gestione e valorizzazione del patrimonio artistico del Gruppo, ha inoltre curato sabato 4 ottobre la settima edizione di Invito a Palazzo, promossa dall'ABI sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero della Pubblica Istruzione.
Il percorso ha previsto quest'anno anche la visita alla mostra "Paolo Barlascini. L'assassinio di Venere e altri casi irrisolti". In occasione del centenario della banca la Fondazione ha anche organizzato, il 26 e 27 maggio, una riunione del Gruppo di lavoro ABI di Invito a Palazzo.
Il programma si è articolato su due giornate e ha previsto la visita a Milano della mostra "i Ligari. Pittori del '700 lombardo" presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese ex Refettorio delle Stelline, il 27 la riunione, presso la Sala Consiglio di Palazzo Sertoli a Sondrio, dove sono state tracciate le linee guida definitive per la settima edizione dell'iniziativa di apertura dei palazzi delle banche.e, in conclusione, la visita alla mostra "i Ligari Disegni dalle collezioni private".
È proseguita l'attività di acquisizione di opere d'arte antica e moderna per le tre banche territoriali del Gruppo. Citiamo per il Credito Valtellinese le 13 tavole di Spoerri realizzate per la mostra "Ultime Ultime Cene", i dipinti "Maddalena" di Francesco Cairo, "Deposizione" di Carlo Francesco Nuvolone, "Davide davanti all'arca" e "Annibale giura odio eterno ai Romani", del '700 di Giovan Battista Pittoni, un dipinto attribuito a Michelangelo Unterberger, "La Madonna con Gesù bambino appare a S. Antonio", dei primi del '700, due dipinti di Bernardino Luini raffiguranti due Sante della fine del '400, un dipinto di Mario Schifano del 1990, "Senza titolo (Casetta)" oltre ad opere dei giovani artisti valtellinesi Luca Conca e Paolo Barlascini. Per il Credito Artigiano una scultura di Pietro Scampini, "Guardia masai" e un dipinto della prima metà del '700 di Francesco Battaglioli, "Chiesa di S. Maria della Scala in S. Fedele". Per il Credito Siciliano due dipinti rispettivamente di Francesco De Grandi, "Il Fardello" del 2006, e Andrea Di Marco, "Giro da solo" del 2008. In merito ai prestiti per altre mostre segnaliamo che l'opera "The Last Supper" di Andy Warhol di proprietà del Credito Valtellinese, è stata esposta alla Fondazione Magnani Rocca, Palazzo storico di Traversetolo vicino a Parma per la mostra "Andy Warhol. The new Factory" dal 15 marzo al 6 luglio 2008; mentre le due opere di Luca Carlevarijs "Porto con ponte e torre" e "Porto con monumento e arco romani", di proprietà del Credito Artigiano, sono state esposte alla mostra "Le meraviglie di Venezia - Dipinti del '700 in collezioni private" a Gorizia, dal 14 marzo al 27 luglio 2008, al Palazzo della Torre. Il dipinto "Davide dinanzi all'arca" di Gian Battista Pittoni, acquistato dal Credito Valtellinese lo scorso aprile, infine è stato selezionato per la mostra dal titolo "Tra il Sacro e Profano: capolavori del XVII secolo nelle raccolte delle banche italiane" presso il Musée national d'histoire et d'art dal 6 febbraio al 17 maggio 2009, iniziativa espositiva promossa dall'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo tramite l'ABI e inaugurata dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano e dal Granduca di Lussemburgo, in occasione della visita di stato nel Graducato il 3 febbraio.
La mostra presenta una significativa selezione di opere provenienti dalle collezioni delle banche italiane e documenta uno dei periodi più fertili e stimolanti per le arti figurative, quello compreso tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Settecento.

Altre iniziative per il centenario del Credito Valtellinese

Le celebrazioni del centenario di fondazione del Credito Valtellinese hanno previsto un fitto programma di iniziative - in campo culturale, artistico, sportivo, editoriale e sociale - dispiegatesi lungo tutto il 2008. La Fondazione ha curato, a partire già dal secondo semestre del 2007, molte iniziative, in particolare quelle a carattere artistico, formativo e sociale, coerentemente con la sua mission.

Bando Speciale Centenario Credito Valtellinese 2008, congiunto con la Fondazione Pro Valtellina

In data 31 maggio, è stato emesso il Bando Speciale Centenario Credito Valtellinese 2008 realizzato in collaborazione fra la Fondazione Pro Valtellina e la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, che intende individuare progetti che tutelano il patrimonio artistico della provincia di Sondrio. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 12 luglio 2008.
La commissione congiunta di valutazione dei progetti concorrenti all'assegnazione del Bando Speciale Centenario Credito Valtellinese 2008, congiunto con la Fondazione Pro Valtellina riunitasi il 13 ottobre 2008, composta dal prof. Renato Pedrini e dal dott. Paolo Raineri, nominati dalla Fondazione Pro Valtellina, e dal Presidente avv. Francesco Guicciardi e dall'ing. Benedetto Abbiati, nominati dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, dopo approfondita ed attenta analisi dei dieci progetti presentati ha selezionato con decisione unanime tre progetti:

- progetto di restauro interno della Chiesa della Beata Vergine Addolorata presentato dalla Parrocchia San Giorgio di Montagna in Valtellina al quale è stato assegnato un contributo di € 20.000,00;
- progetto di restauro delle due tele di Gianolo Parravicino presentato dalla Parrocchia Santi Gervasio e Protasio di Sondrio al quale è stato assegnato un contributo di € 40.000,00;
- progetto di restauro di sedici tele presenti nella Chiesa del Santuario Madonna di Loreto in Chiavenna presentato dalla Parrocchia San Lorenzo di Chiavenna al quale è stato assegnato un contributo di € 20.000,00.

Mostra "Un secolo di vita del Credito Valtellinese 1908-2008"

Al progetto editoriale del volume omonimo, curato da Franco Monteforte in occasione del Centenario, è stata collegata una mostra itinerante, leggera e versatile, articolata in venti pannelli autoportanti con selezione di 120 illustrazioni e testi salienti estratti dal libro.La prima esposizione si è tenuta a Sondrio il 12 luglio in occasione delle celebrazioni per il Centenario; la seconda a Chiareggio presso "La Truna", dal 27 agosto al 21 settembre, e la terza a Morbegno, in occasione della centunesima Mostra del Bitto, sponsorizzata, come di consueto, dal Credito Valtellinese, presso il Polo Fieristico provinciale dal 17 al 19 ottobre nell'area prospiciente lo spazio espositivo e di rappresentanza della banca all'ingresso.
La mostra farà tappa presso le principali sedi e filiali delle banche del Gruppo in Italia per tutto il 2009.

Premio Speciale Centenario Credito Valtellinese - concorso di pittura "Città di Sondrio e le sue valli"

Nell'ambito del concorso organizzato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Associazione Culturale Casa dell'Arte con tema "La Valtellina, luoghi, usi e costumi", è stato istituito il premio speciale centenario, riservato agli alunni del liceo artistico di Morbegno. Il 26 ottobre si è svolta presso Palazzo Martinengo la premiazione dei primi tre lavori classificati realizzati da Alessia Menghi, Tania Gambetta e Simona Vitari, Giulia Novi che hanno ricevuto una targa, una macchina fotografica digitale e volumi d'arte: gadget e volumi d'arte anche a tutti gli altri studenti partecipanti mentre i premi in denaro sono stati consegnati alla scuola.

Giornata celebrativa del 12 luglio

Abbiamo collaborato agli eventi del 12 luglio, in particolare per quanto riguarda il percorso Arte e Storia, dove oltre alla mostra storica legata al volume di Monteforte, è stata realizzata la mostra "Scarpatetti storie in bianco e nero Fotografie di Mosè Bartesaghi" ospitata nell'omonima via che, nel cuore del centro storico di Sondrio, sale da Piazza Quadrivio a Castel Masegra.
Diciannove gigantografie in bianco e nero inserite nel percorso della contrada Scarpatetti ne ripercorrono momenti, gesti, scorci di vita dalla fine degli anni '50 alla fine degli anni '70.
Esposta anche la riproduzione in grande formato di una cartolina del 1902, che mostra la Ca di Merlàt.
La mostra è stata poi esposta il 18 e il 19 ottobre scorsi a Muggiò in occasione della XXV Festa della Castagna organizzata dal CAI sezione di Muggiò.
Abbiamo inoltre organizzato, per gli accompagnatori degli invitati al convegno al mattino e per il pubblico, le visite guidate di Palazzo Sertoli e della mostra "i Ligari. Disegni dalle collezioni private", prolungando l'orario di apertura fino alle 23, e curato l'esposizione del Wahrol all'Hotel della Posta.

Percorso Solidarietà

Per il percorso Solidarietà abbiamo individuato, tra le molte alle quali diamo sostegno, le dieci associazioni che, insieme a Creval Insieme, hanno partecipato alla giornata celebrativa con un proprio stand preallestito in Corso Italia, promuovendo la propria attività, distribuendo materiale e gadget.

Annullo filatelico

Sempre in occasione della giornata celebrativa abbiamo realizzatole cartoline celebrative e, con l'ufficio di Sondrio di Poste italiane, l'annullo filatelico speciale centenario, in apposito spazio allestito presso la Filiale Non Stop di Via XXV Aprile.

Concerti

Si sono tenuti con grande riscontro di pubblico il concerto presso la Collegiata di Sondrio il 9 marzo con l'Associazione Ensemble Punto It, il concerto prova d'orchestra presso il Pentagono di Bormio il 22 aprile con la Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, Le Serate Corali del Centenario del Credito Valtellinese a Bergamo il 5 aprile, a Varese il 12 aprile, a Lecco il 20 aprile e a Como il 4 maggio coordinati dal Centro Studi Arcipelago Musica di Milano.
Si sono tenuti dall'11 marzo al 4 luglio 2008 nelle 12 Filiali storiche della Provincia di Sondrio inaugurate prima della 2° guerra mondiale (1909-1938) altrettanti concerti eseguiti dall'Orchestra di Fiati della Valtellina con la direzione del Maestro Lorenzo Della Fonte. A questi si sono aggiunti due ulteriori appuntamenti ad Aprica l'8 agosto e a Chiesa V.co il 24 ottobre, quest'ultimo eseguito dall'Orchestra di Fiati "Associazione Musicale Gaudenzio dell'Oca", di Delebio, diretta dal M° Michele Brambilla.
Infine il grande concerto al Teatro alla Scala di Milano, interpretato dalla Filarmonica della Scala diretta dal Maestro Daniele Gatti il 17 novembre 2008 a chiusura delle celebrazioni.

Calendari e agende 2009

In correlazione al progetto, oltre al volume strenna per le banche lombarde, anche il calendario e le agende 2009 sono state dedicate ai Ligari; la Fondazione, coadiuvata dalle curatrici della mostra, ha collaborato nella realizzazione di calendari e agende 2009 per la clientela delle banche del Gruppo, selezionando le 12 immagini illustrative, tra dipinti e affreschi, dei tre pittori.

Progetto restauri affreschi Palazzo Malacrida

La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha dato disponibilità, in considerazione anche delle celebrazioni ligariane realizzate nell'anno 2008 per la ricorrenza del centenario di fondazione del Credito Valtellinese, a concedere, per la realizzazione dei lavori di restauro degli affreschi settecenteschi, in particolare di quelli eseguiti da Cesare Ligari, del palazzo Malacrida di Morbegno, un contributo di € 50.000. Il progetto viene realizzato congiuntamente con la Fondazione Isabel & Balz Baechi con sede in Zurigo, da sempre impegnata in attività di restauro e conservazione del patrimonio artistico mondiale, che contribuisce parimenti per l'importo di € 50.000.
È stata stesa una convenzione trilaterale tra il Comune di Morbegno e le due Fondazioni, già sottoscritta dalla Fondazione Isabel & Balz Baechi, in data 24 settembre 2008, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 ottobre e firmata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese in data 14 novembre. I lavori verranno svolti nel 2009, previe redazione del progetto definitivo e ottenimento, a cura del Comune di Morbegno, delle necessarie autorizzazioni della competente Sovrintendenza.

Sponsorizzazioni

Oltre 1.400 iniziative sul territorio

Nel corso dell'anno l'obiettivo dell'attività è consistito nella riduzione dei costi di gestione delle pratiche di piccolo importo e nella velocizzazione dei tempi di risposta alle associazioni richiedenti.
Tutte le sponsorizzazioni, raggiungendo target di clientela ben identificati, hanno diffuso con efficacia l'immagine delle banche del Gruppo, sviluppato relazioni commerciali tramite la promozione di prodotti e, più in generale, creato empatia nei confronti della collettività.
Nel complesso l'impegno finanziario è risultato superiore ai 2,4 milioni di euro, in chiara crescita rispetto al dato relativo al 2007, per un numero totale di iniziative pari a 1.445 unità (+179); la politica di promozione sul territorio di un'identità e di una presenza distintive ha privilegiato questo strumento alle forme di pubblicità tradizionali sui media.

Credito Valtellinese

Le sponsorizzazioni a marchio Creval nel 2008 hanno riguardato in egual misura attività sportive e culturali per un impegno finanziario di poco superiore al milione di euro.Queste le principali sponsorizzazioni: al Gruppo Sportivo Chiuro, alla Fidal Lombarda per l'atletica leggera, al Sondrio Calcio, al Sondrio Rugby, alla Pallavolo Olgiate e Olimpia, al Progetto Insubrika per il nuoto nelle province di Verbano-Ossola e Varese, al Progetto Diversamente Abili della Canottieri Intra e al Progetto Golf Indoor; eventi di richiamo quali lo Ski meeting Interbancario, La Sgambeda di Livigno, il White Challenge a Bormio, la gara di sci alpinismo organizzata dalla Polisportiva Albosaggia, la Coppa Credito Valtellinese di Golf, il Basket Circuit ed il Trofeo Centenario Basket Challenge , la regata velica Interlaghi a Lecco, le manifestazioni ciclistiche della GS Alpi e il Trofeo della Città di Como di Rally, il Torneo ATP Challenger di Como, la partita tra Inter Primavera e Sondrio Calcio. Per quanto riguarda gli eventi culturali si rilevano il Campionato di Giornalismo de Il Giorno, gli eventi promossi dall'AEM Tirano Promo, Telefisco, la stagione musicale del CID e del Coro CAI di Sondrio, il Sondrio Festival - Mostra Internazionale sui Parchi, la mostra su "Klimt, Schiele e i capolavori del Belvedere" a Como, "Il Paradiso di Dante" a Merate, la mostra del pittore Giancarlo Vitali a Lecco, i convegni di Vera Brianza sempre a Lecco e di Confindustria a Sondrio, la realizzazione del Libro "Da Grande farò l'artigiano" promosso dall'Unione Artigiani della provincia di Sondrio oltre che le attività promosse dall'Accademia del Pizzocchero e dalla Astel di Teglio e dalla Compagnia delle Opere di Verbano Ossola.

Credito Artigiano

Le sponsorizzazioni effettuate nel 2008 da parte del Credito Artigiano hanno comportato un impegno di 707.000 euro. Per quanto riguarda lo sport si evidenzia il sostegno alle attività delle società Ginnastica Meda, AC Monza, Pallavolo Villanterio Riso Scotti di Pavia, Cus Milano per il rugby e Centro Sportivo Malaspina Sporting Club di Segrate, Associazione Sportiva Amici dell'Autodromo di Monza e Unione Società Sportive Monzesi. È proseguito l'impegno per il Torneo internazionale giovanile di Tennis "Avvenire" e il Parco Gioco Atletica, cui si aggiunge la "Milano Running Road Show" organizzata a sostegno dei bambini cardiopatici nel mondo.
In ambito culturale sono state sostenute, in particolare, l'attività della Associazione Interessi Metropolitani (AIM) per la realizzazione dell'Internet Saloon di Pavia, l'accordo con il Sindacato S.I.B. di Roma Lido, le stagioni teatrali del gruppo "Camminando attraverso la voce", la manifestazione "Da vicino nessuno è normale" a cura dell'Associazione Olinda, i concerti della Diocesi di Roma e della Società del Quartetto in Milano, la stagione dei concerti organizzata dall'Associazione Amici della Musica Milano Barona, il concorso pianistico Rina Sala Gallo a Monza, la mostra fotografica di Zovetti promossa dal Centro Culturale di Milano ed il Premio Carlo Porta 2008 nello stesso capoluogo lombardo.

Credito Siciliano

Il Credito Siciliano è intervenuto sul territorio per circa 305.000 euro tramite convegni organizzati da Nova Universitas e da Confindustria di Catania, attività svolte dalla Fondazione Curella e Confidi, eventi organizzati dai comuni di Caltagirone, Acireale e Taormina. Le sponsorizzazioni realizzate nell'ambito dello sport hanno riguardato l'attività della piscina comunale di Caltagirone e del Club Acireale Scherma oltre che i Campionati Mondiali di scherma juniores di Acireale ed il 1° Trofeo internazionale di sci alpino sull'Etna.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria (BAI)

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha sostenuto le manifestazioni sportive e culturali del territorio per circa 52.000 euro. Segnaliamo la sponsorizzazione delle mostre organizzate dal Consorzio Marmisti Valle Chiampo per il Progetto Palladio e la sponsorizzazione della squadra di calcio del Bassano Virtus 55 Soccer Team srl (Vc).

Credito Piemontese

Il Credito Piemontese ha effettuato a sua volta sponsorizzazioni per circa 65.000 euro. Particolare rilievo ha rivestito l'accordo con APARC USARCI (Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Italiani) del Piemonte per la realizzazione di convegni e attività commerciali, la realizzazione della Mostra di Croff da parte della Fondazione Guelfa ad Ivrea, l'attività sportiva dell'Associazione Libertas Amici San Mauro Basket e il sostegno alla Fiera del libro di Torino con stand della banca.

Deltas

Nel 2008 è stato formalizzato un accordo triennale di partnership con il Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Il Campionato Italiano di Cross a Monza, l'incontro internazionale Italia-Polonia-Spagna svoltosi a Chiuro (So) e quello per rappresentative regionali nella stessa località hanno rappresentato alcuni dei principali eventi che hanno visto il Gruppo al fianco dell'atletica e dei giovani, unitamente alla finale regionale dei campionati studenteschi all'Arena Civica di Milano (più di mille studenti partecipanti). Centinaia le manifestazioni che hanno favorito la percezione del binomio Fidal-Creval, il tutto coronato dalla consegna di 15 borse di studio ai giovani sportivi più meritevoli nel 2008.

Relazione ambientale

Energia

Acqua

Carta

Trasporti

Rifiuti

Relazione ambientale

Recependo gli obiettivi 20-20-20 del pacchetto energia-ambiente approvato dalla Commissione Europea nel corso dell'anno (il cui slogan sintetizza l'impegno formalizzato a ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica unitamente ad un calo del 20% dei consumi energetici - grazie alla maggiore efficienza degli impianti - ed al ricorso alla produzione di almeno il 20% dell'energia da fonti rinnovabili) il Gruppo si è dotato di una tabella di marcia per tendere al raggiungimento di questo ambizioso traguardo.
Per quanto attiene alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, la significativa contrazione relativa è determinata dall'uso quasi esclusivo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed in particolare da impianti idroelettrici; il loro contenimento si attua anche grazie all'adozione di combustibili che generano minori emissioni inquinanti e all'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale rispettosi delle più severe norme anti-inquinamento.
Circa la riduzione dei consumi di energia si è proseguito nella direzione di aggiornamento degli impianti più datati oltre che nella predisposizione di nuove installazioni ad alta efficienza. Le politiche aziendali privilegiano in generale l'adozione di energia verde per l'approvvigionamento al riguardo.

Favorire la crescita delle energie "alternative", non derivate dall'utilizzo di combustibili di origine fossile (fonti di emissioni di anidride carbonica ritenute il principale attore del progressivo surriscaldamento del pianeta), rientra tra le strategie individuate per creare valore sostenibile per l'impresa e per la società. Il concetto di sostenibilità ambientale si fonda a sua volta sull'adozione di una logica decisionale che contempla efficienza economica, tutela ambientale e ricadute sociali correlate all'attività svolta. Rientra nello stesso DNA del Gruppo la promozione interna alle sedici società ed alla clientela di prodotti e pratiche volte alla riduzione di emissioni nocive, al risparmio energetico e alla produzione da fonti rinnovabili favorendo comportamenti "ecologicamente corretti" tra i dipendenti e gli stessi clienti e proponendo prodotti che incentivano la sostenibilità ambientale.

Impatti ambientali diretti

Sono connessi all'operatività ordinaria - azioni di contenimento dei consumi di energia, acqua e carta e di produzione dei rifiuti possono essere individuate al riguardo.

Impatti ambientali indiretti

Riguardano attività non curate direttamente ma concernenti le relazioni - in particolare con clienti e fornitori. Impatti positivi vengono incentivati mediante prodotti specifici.

Energia: eloquente il crescente utilizzo da fonti rinnovabili

L'energia utilizzata per le attività del Gruppo è in maggior parte prodotta sotto forma di energia elettrica, mentre una quota residuale riguarda energia termica determinata in larga misura con gas metano.
L'impiego avviene essenzialmente a fini della climatizzazione delle strutture, loro illuminazione e funzionamento dei sistemi informatici e delle apparecchiature ad uso ufficio.
Per quanto riguarda il consumo energetico per la climatizzazione, è strettamente correlato all'andamento meteorologico stagionale con variazioni annue rivelatrici dell'andamento climatico che talvolta può "inquinare" parzialmente le attività di contenimento dei consumi e di ottimizzazione degli impianti. Tale variabilità richiede una complessa comparazione analitica dei dati rilevati negli anni che tenga conto di tale "inquinamento".
Le principali attività votate all'energy management per il periodo in esame, in una visione di razionalizzazione dei consumi volta anche ad una riduzione di emissioni inquinanti, possono così essere riassunte:

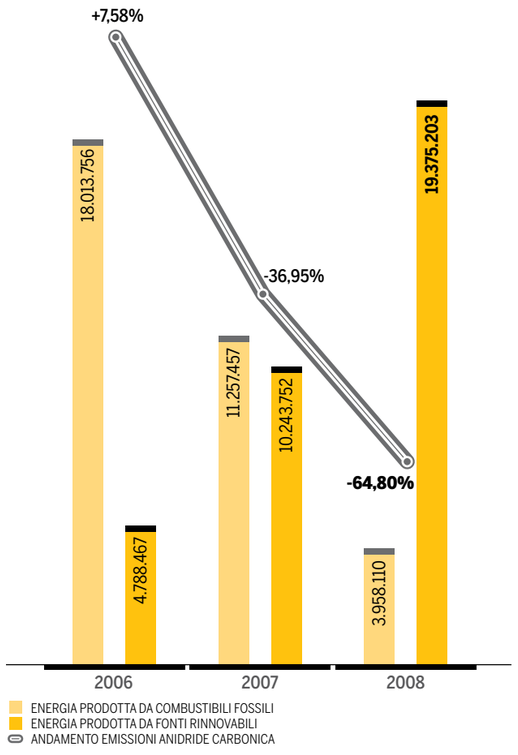
- approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili (oltre l' 83% del fabbisogno deriva da centrali idroelettriche);
- prosecuzione della partecipazione al Consorzio ABI Energia, con particolare enfasi sull'utilizzo della convenzione per l'acquisto di energia sul libero mercato e sull'adesione agli specifici gruppi di lavoro;
- puntuale raccolta e analisi dei dati riguardanti i consumi energetici;
- adeguamento di impianti di climatizzazione con installazioni ad alta efficienza energetica;
- rivisitazione di alcuni siti significativi con interventi mirati alla loro riqualificazione energetica;
- perfezionamento dei contratti di manutenzione mirati a mantenere la massima efficienza energetica degli impianti di climatizzazione ed illuminazione;
- proseguo della sperimentazione di sistemi di telegestione degli impianti di climatizzazione al fine di individuare le soluzioni più idonee in un'ottica di risparmio di energia;
- progressiva sostituzione nelle singole postazioni di lavoro dei monitor a tubo catodico con schermi a cristalli liquidi a basso consumo energetico - a fine 2008 oltre l' 80% dei personal computer ne è dotato;
- proseguimento degli interventi formativi in aula rivolti a tutti i nuovi colleghi.

Consumo di energia	2006	2007	2008	variazione % '07/'08
Totale energia (kWh)	26.269.591	24.580.193	**26.889.702**	9,4
Energia elettrica (kWh)	22.802.223	21.501.209	**23.333.313**	8,5
Energia termica (kWh)	3.467.368	3.078.984	**3.556.389**	15,5
di cui gas (kWh)	2.291.913	2.226.247	**2.639.281**	18,6
di cui gasolio (kWh)	1.175.455	852.736	**917.108**	7,5

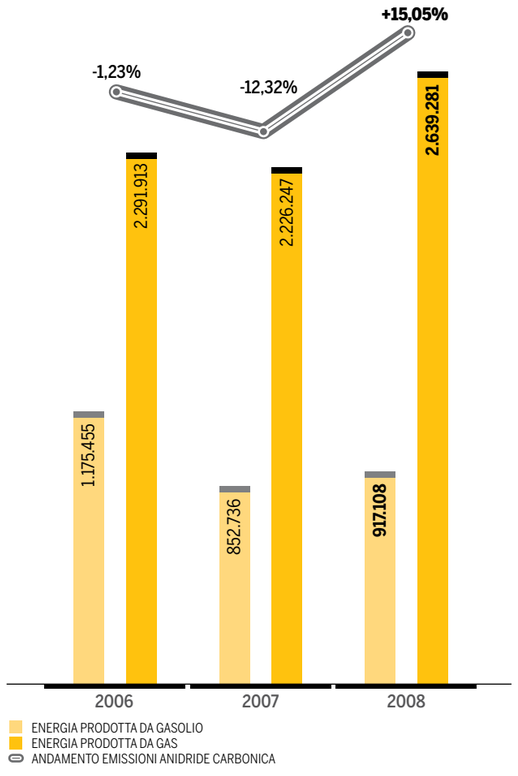
Emissioni di anidride carbonica	2006	2007	2008	variazione % '07/'08
Anidride carbonica prodotta da fonti dirette (kg)	2.070.165	1.815.195	**2.088.448**	15,1
Anidride carbonica prodotta da fonti indirette (kg)	12.591.616	7.803.307	**2.746.929**	-64,8

Indicatori di performance	2006	2007	2008	variazione % '07/'08
Energia per dipendente (kWh/anno)	7.856	7.039	**6.284**	-10,7
Emissioni CO_2 dirette per dipendente (kg)	619	520	**488**	-6,1
Emissioni CO_2 indirette per dipendente (kg)	3.765	2.235	**642**	-71,3
Numero dipendenti	3.344	3.492	**4279**	+22,5

FONTI DI ENERGIA ELETTRICA E ANDAMENTO EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA



FONTI DI ENERGIA TERMICA E ANDAMENTO EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA



La chiara riduzione delle emissioni inquinanti indirette ed il contenimento delle dirette, nonostante il significativo aumento degli immobili gestiti, è riconducibile a due elementi fondamentali:

- l'approvvigionamento di energia elettrica in forma sempre più sostenuta mediante fonti rinnovabili che ha interessato il Gruppo (83% del fabbisogno complessivo).
- il proseguimento dell'azione volta alla sostituzione delle centrali termiche alimentate a gasolio con altre di nuova generazione a gas e ove disponibile ad impianto di teleriscaldamento, unitamente alla progressiva messa a regime delle installazioni sostituite nel precedente esercizio.

I dati indicano un aumento dei consumi complessivi ed evidenziano contemporaneamente la netta prevalenza dell'utilizzo di energia elettrica - pari al 87% del totale.
Con riferimento ai consumi di energia termica è confermato il contenimento dell'utilizzo di gasolio nonostante la recente acquisizione di alcuni siti già dotati di centrali termiche funzionanti con questo combustibile.
Nel merito il maggior consumo di energia elettrica registrato nel 2008 è stato del 8,5% mentre il consumo complessivo di combustibili fossili (gasolio e gas) ha evidenziato un aumento del 15,5% a fronte di un marcato sviluppo (+ 25% in termini di filiali) della rete territoriale.
Come indicatori di performance per dipendente i consumi annui di energia si attestano a 6.284 kWh (-10,7%) mentre la produzione di emissioni di CO_2 risultano pari a 488 kg (-6,1%) per le dirette e 642 kg (-71,3%) per le indirette.
Complessivamente le emissioni dirette di CO_2 si attestano a 2.088.448 kg (+15,1%) mentre quelle indirette risultano essere di 2.746.929 kg (-64,8%).
L'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili ha portato ad una riduzione delle emissioni indirette di CO_2 per 5.056.378 kg.

Consumi idrici: l' oro blu è risorsa potenzialmente scarsa

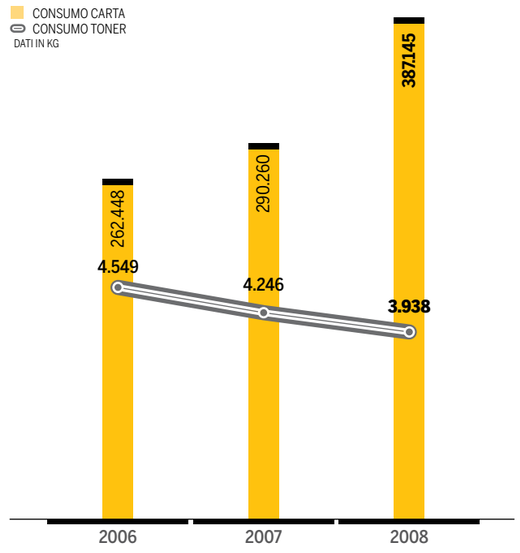
Costante attenzione viene posta ai consumi idrici. Nonostante i valori non sembrino particolarmente significativi in termini assoluti, l'utilizzo dell'acqua - risorsa di vita, non ancora equamente accessibile da parte di tutta la popolazione mondiale - deve avvenire in modo razionale e consapevole. Nel Gruppo i consumi interni hanno origine per la climatizzazione degli ambienti di lavoro e dagli usi igienico-sanitari. Le azioni che determinano l'uso razionale di questa risorsa sono legate a fattori di natura comportamentale; conseguentemente, aumentare la consapevolezza della responsabilità soggettiva dei singoli utilizzatori rientra tra le azioni formative in tema ambientale. Costanti sono le attività tecniche volte a contenere i consumi tramite l'ottimizzazione degli impianti esistenti, l'utilizzo di gruppi refrigeratori condensati ad aria e la parzializzazione delle acque di scarico per uso igienico-sanitario. Nei nuovi siti di dimensioni importanti gli impianti vengono realizzati adottando tutte le accortezze atte a limitare l'utilizzo di acqua potabile - riutilizzando le acque di processo -, recuperare le acque piovane ed utilizzare le acque di falda per gli usi consentiti. L'andamento ciclico dei dati rilevati è in parte dovuto ad una rilevazione dei volumi da parte dei soggetti preposti con una frequenza diversa dall'annualità. Come indicatore il dato medio del triennio registra un consumo pro-capite pari a 70 litri al giorno e un impiego complessivo di 62.568 metri cubi anno - in flessione del 10 % rispetto al dato presente lo scorso anno.

Carta: consumi in netto aumento

Le recenti normative (tra cui ad esempio la Direttiva Mifid e la complessità crescente sottostante ai vincoli di contrattualistica connessi alla normativa sulla trasparenza) hanno introdotto modifiche molto significative riguardanti le comunicazioni cartacee rivolte alla clientela; a queste in prima istanza ed all'aumento sostanziale del perimetro del Gruppo nel corso del 2008 si devono i significativi aumenti dei consumi di materiale cartaceo - in buona sostanza impiegato per le comunicazioni da inviare al pubblico e per usi interni.

Per contenere il dispendio di comunicazioni sotto forma cartacea da tempo è disponibile l'utilizzo per tutti i clienti dell'alternativa "basta carta", grazie alla quale tutte le comunicazioni vengono inviate sotto forma elettronica.
All'interno del servizio banc@perta Post@inlinea permette di consultare tutte le comunicazioni generate dalle banche in via telematica: a fine anno oltre 410.000 rapporti (+10,4%) sono legati a questa scelta "verde" confermandone la validità. Alla clientela che ancora preferisce la ricezione delle comunicazioni in forma cartacea tutti i documenti vengono inviati con stampa fronte-retro.

In linea con quanto proposto alla clientela, per limitare il consumo interno la consultazione di tutte le pratiche deliberative ed operative prodotte dalle banche e società del Gruppo avviene esclusivamente per via elettronica.
Nell'anno l'impiego di carta è risultato pari a 387 tonnellate, in marcata crescita rispetto al 2007 sia in termini assoluti (+ 33,4%) sia con riferimento ai consumi pro-capite(+ 8,8 %).



L'aumento, come già evidenziato, è dovuto a due componenti:

1. le novità introdotte in ambito normativo, che hanno comportato una crescita tendenzialmente esponenziale del numero e della corposità delle comunicazioni destinate alla clientela;
2. l'incremento significativo del Gruppo sia in termini di nuovi clienti sia di nuove dipendenze.

Per contro, il consumo di toner destinato a stampanti e fotocopiatrici registra una costante riduzione sia considerando il consumo pro-capite, sia in termini assoluti.
I dati 2008 presentano una contrazione del 7,3 % (- 308 kg) per il consumo complessivo e del 24,3 % (da 1,22 a 0,92 kg) per il riferimento pro-capite.

Consumo di carta e toner	2006	2007	2008	variazione% '07/'08
Consumo carta complessivo (kg)	262.448	290.260	**387.145**	33,4
Consumo carta pro capite (kg/anno)	78,5	83,1	**90,5**	8,8
Consumo toner complessivo (kg)	4.549	4.246	**3.938**	-7,3
Consumo toner pro capite (kg/anno)	1,36	1,22	**0,92**	-24,3
Numero dipendenti	3.344	3.492	**4.279**	+22,5

Trasporti: verso una "mobilità sostenibile"

L'ottimizzazione delle modalità di spostamento fisico dei dipendenti è ad oggi perseguibile sotto due ambiti: il primo e più corposo in termine di riduzione dei viaggi riguarda la possibilità di accedere a parte dei percorsi formativi direttamente dalle postazioni di lavoro; il secondo concerne le riunioni di lavoro, che grazie agli strumenti di videoconferenza e conference-call permettono di ridurre gli spostamenti fisici soprattutto nel caso in cui i diversi soggetti coinvolti siano fisicamente insediati in aree geograficamente lontane.
Allo spostamento fisico vengono quindi sostituite attività in modalità e-learning, la formazione in aula virtuale, la videoconferenza e l' audioconferenza.
Nel corso del 2008 sono state effettuate oltre 36.000 ore di formazione a distanza; nelle 35 sale dotate di videoconferenza sono stati realizzati collegamenti giornalieri per riunioni ed incontri.
8.151.984 km sono stati percorsi nell'anno dai dipendenti del Gruppo per attività lavorative utilizzando autoveicoli; le percorrenze complessive risultano in incremento rispetto all' anno precedente (+ 15,1%) a seguito in particolare dell'espansione territoriale del Gruppo, mentre l'indice di utilizzo pro-capite presenta una riduzione (- 4%) rispetto al precedente esercizio.
Il parco-auto è composto da 63 mezzi di proprietà e da 160 autovetture a noleggio con vita media di 4 anni, conformi in parti uguali alle normative europee Euro3 ed Euro4. La limitata vita media del parco auto dà garanzia di consumi contenuti e basse emissioni inquinanti grazie agli alti standard di efficienza energetica dei veicoli.

Rifiuti: tassi di recupero significativi

Nel 2008 sono stati avviati al recupero oltre 4.160 quintali di materiali cartacei - 97 kg per ogni dipendente. Risulta preponderante tra le tipologie di rifiuti speciali la carta. Hardware obsoleto e cartucce esaurite per stampanti e fotocopiatrici rappresentano gli altri rifiuti speciali. Sono stati recuperati 14.926 kg di cartucce e contenitori toner con un incremento del 73,9% rispetto al precedente anno. La raccolta differenziata di carta e cartoni è presente in tutte le banche e società del Gruppo; i materiali stoccati vengono raccolti e consegnati alle industrie preposte al loro riutilizzo, mentre per i rifiuti urbani ed assimilabili la raccolta viene gestita dalle imprese di pulizia - vengono poi rimossi tramite il servizio ordinario di nettezza urbana. Per il ritiro delle rimanenze "pericolose" l'incarico di smaltimento regolamentato da trattamenti particolari viene affidato ad aziende specializzate autorizzate a tali attività.
Appare perseguibile l'obiettivo di tendere verso la cosiddetta linea dei "rifiuti zero"; è in corso di valutazione l'applicabilità del concetto di tendenziale annullamento della relativa produzione inviando al recupero tutte le materie non più utilizzabili dal ciclo produttivo aziendale.
I benefici di questa strategia sono evidenti in termini di sostenibilità ambientale.

Sicilia: finanziamento per la realizzazione di impianti fotovoltaici

Nei rapporti con la propria clientela le banche del Gruppo considerano congiuntamente problematiche economiche, sociali ed ambientali. Rientra in quest'ottica la concessione di finanziamenti finalizzati a supportare progetti nel campo dell'energia sostenibile - lo sviluppo delle fonti rinnovabili, tendenzialmente inesauribili ed a basso impatto ambientale, rappresenta d'altra parte una priorità per la stessa Unione Europea. Lo sfruttamento delle fonti rinnovabili accresce, inoltre, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico del Paese e costituisce un'occasione per lo sviluppo economico locale; genera occupazione e nuove realtà industriali.
Il costo di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica oscilla dai 5.000 ai 7.000 euro per ogni kilowatt di potenza - è ancora elevato e può essere sostenuto solo in presenza di adeguati incentivi (il c.d. "Conto Energia") oltre che dell'intervento delle banche. Mediocreval Spa ha finanziato nell'anno un importante progetto finalizzato alla realizzazione di 19 impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica per una potenza complessiva pari a 940 kWp in diverse strutture adibite a scuole, oratori e centri giovanili sul territorio siciliano - l'impatto ambientale relativo in termini di occupazione di superficie e del possibile riscontro visivo è stato attenuato mediante l'integrazione architettonica dei sistemi nelle strutture edilizie (tetti, pensiline, facciate di edifici). Gli impianti sono stati installati in 19 siti diversi dell'isola, da Palermo sino a Messina, incluse le province di Caltanisetta, Agrigento, Ragusa e Catania con potenze che variano dai 4,2 kW dell'impianto di Sant'Alfio (CT) alle pendici dell'Etna ai 155,6 kW dell'impianto sulla copertura del Sacro Cuore Opera Salesiana di Catania. Alla luce della delibera dell'autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/ELT 74/08 (TISP), che estende la possibilità di usufruire dello "scambio sul posto" per impianti con potenza sino a 200kW, la committenza può ora usufruire per la totalità delle proprie installazioni delle migliori tariffe incentivanti. Sotto il profilo tecnico gli impianti fotovoltaici sono generatori di corrente continua (quali le dinamo) che utilizzano il fenomeno fotoelettrico generato dalla radiazione elettromagnetica emessa dal sole per produrre energia elettrica. Il sistema, nel caso di connessione alla rete elettrica, si compone di pannelli (o moduli) fotovoltaici in cui avviene la conversione dell'energia solare, di cavi e di quadri in cui si produce la distribuzione dell'energia elettrica, e di inverter in cui si realizza la conversione dell'energia elettrica da continua in alternata.
Gli impianti sopracitati sono nella quasi totalità allacciati alla rete di bassa tensione - soluzione che comporta minori oneri installativi e gestionali, utilizzano moduli a silicio cristallino e/o amorfo con potenze unitarie da 90W sino a 210W; la conversione, a seconda della taglia, avviene tramite inverter mono/trifase con o senza trasformatore incorporato.
I principali dati quantitativi riguardanti questo intervento sono complessivamente i seguenti:

- potenza installata: 940 kWp (oltre il 5% della potenza attualmente installata in Sicilia);
- produzione di energia elettrica annuale complessiva: 1.300.000 kWh;
- emissioni di CO_2 evitate: 950.000 kg/anno, 19.000 tonnellate in 20 anni;
- emissioni di NO_x evitate: 2.000 kg/anno, 40 tonnellate in 20 anni;

In termini di costo-opportunità, l'ammontare di petrolio non utilizzato per la produzione di energia è pari a 320 TEP all'anno (6.400 TEP in 20 anni).

Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento

Capitolo 6

Obiettivi e traguardi:

- sociali
- economici
- ambientali

Obiettivi e traguardi

Sociali

OBIETTIVI DICHIARATI NEL BILANCIO 2007
Estensione e consolidamento, mediante il progressivo coinvolgimento di un numero crescente di Risorse (previsto un incremento minimo del 25%), delle soluzioni di crescita e di sviluppo del Personale mediante opportuni supporti e interventi individuali e di aula.

ATTIVITÀ SVOLTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
1 L'obiettivo del 25% è stato raggiunto e superato coinvolgendo sempre un maggior numero di Risorse in percorsi di crescita e sviluppo individuale.
2 Creato un catalogo formativo ad hoc nelle aree della comunicazione (parlare in pubblico, comunicazione scritta e gestione riunioni), della negoziazione e della persuasione, del problem solving e autorganizzazione delle attività.

TRAGUARDI FUTURI
1 Passare da una logica di Corso ad un sistema di Percorso, attraverso la creazione di percorsi integrati coerenti con le logiche e istanze gestionali
2 Avvio di nuove iniziative di supporto alla crescita in cui vengono integrate le attività di sviluppo e le tradizionali attività di gestione delle Risorse.

Economici

OBIETTIVI DICHIARATI NEL BILANCIO 2007
Continuazione della crescita in termini patrimoniali ed economici e dell'espansione territoriale del Gruppo

ATTIVITÀ SVOLTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corso del 2008:
1 due nuove banche sono entrate nel perimetro del Gruppo - Credito Piemontese e Carifano;
2 il numero complessivo degli sportelli delle sei banche del Gruppo è cresciuto da 389 a 486 unità (+24,9%) per via del processo di crescita esterna e interna;
3 la raccolta complessiva è cresciuta del 18,7% a 30,7 miliardi di euro, gli impieghi del 33,7% a 18,4 miliardi di euro; la redditività è aumentata del 17,3% a 100,6 milioni di euro;
4 il livello di patrimonializzazione evidenzia un core tier 1 pari al 6,5% e un total capital ratio al 10%.

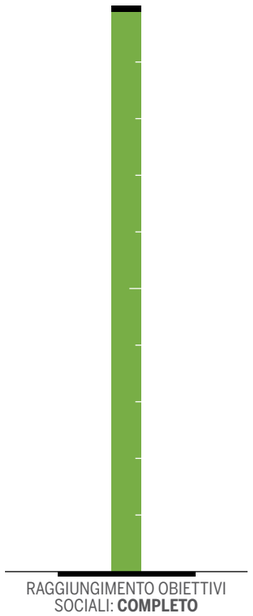
TRAGUARDI FUTURI
Continuazione della crescita e dell'espansione territoriale del Gruppo in condizioni di adeguata patrimonializzazione.

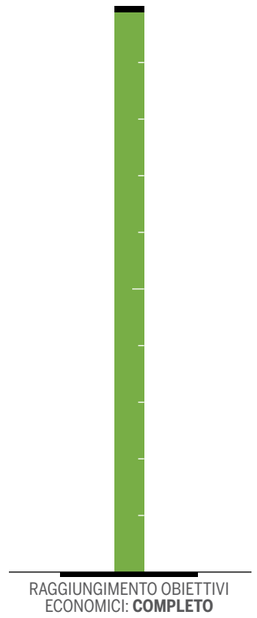
Ambientali

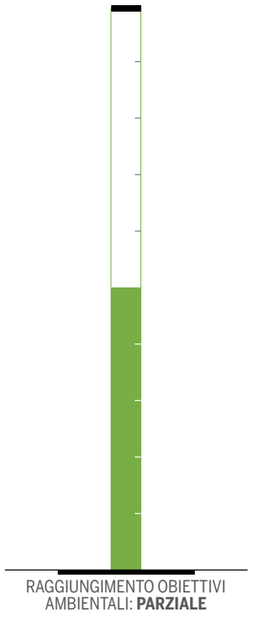
OBIETTIVI DICHIARATI NEL BILANCIO 2007
1 Approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili a livello di Gruppo.
2 Applicazioni di regolazioni automatiche telegestibili agli impianti di climatizzazione caratterizzati da rilevanti consumi energetici.
3 Gestione energetica integrata negli immobili.
4 Consolidamento di procedure per la progettazione e la realizzazione di filiali bancarie a basso impatto ambientale.

ATTIVITÀ SVOLTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
1 Nel corso del 2008 l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili utilizzata dal Gruppo è passata dal 47% (2007) ad oltre l' 80%.
2 In fase di test le regolazioni in tre siti aziendali.
3 Continua la ricerca di soluzioni applicabili. Numerosi contatti con primarie aziende dove i prodotti non sono ancora in fase di rilascio.
4 Progettazione esecutiva di un'agenzia a basso impatto ambientale (da realizzarsi nel corso del 2009).

TRAGUARDI FUTURI
1 Evoluzione del sistema di monitoraggio dei consumi nelle politiche di energy management.
2 Ultimazione della fase di test delle regolazioni telegestibili applicate agli impianti di climatizzazione caratterizzati da rilevanti consumi energetici e successiva adozione.







Rilevazione

Capitolo 7

Parere della società di revisione

Metodologia di valutazione del Bilancio Sociale 2007

Glossario

Questionario 2008

Parere della società di revisione

ERNST & YOUNG

Credito Valtellinese S.c.

RAPPORTO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2008

Attestazione di Conformità

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Al Consiglio di Amministrazione
del Credito Valtellinese S.c.

1. Abbiamo svolto le verifiche di conformità ed analisi sul Rapporto Sociale al 31 dicembre 2008 del Gruppo Credito Valtellinese, descritte nel paragrafo 2. della presente relazione.

   Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare le affermazioni riportate nella "Nota Metodologica" del Rapporto Sociale al 31 dicembre 2008 del Gruppo Credito Valtellinese, secondo le quali lo stesso è stato predisposto in conformità al modello dell'Associazione Bancaria Italiana "Il rendiconto agli stakeholder. Una guida per le banche" e dell'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale. La responsabilità della predisposizione del Rapporto Sociale in accordo al menzionato modello compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c..

2. Allo scopo di poter valutare le affermazioni del Consiglio di Amministrazione richiamate nel paragrafo 1., sono state svolte le seguenti procedure di verifica, come suggerito dal Documento di Ricerca n. 1 emanato dal GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – e secondo i criteri statuiti dal principio di revisione "International Standard on Assurance Engagements 3000", emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board ("IAASB"), così sinteticamente riassunte:

   - verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 del Credito Valtellinese S.c., sui quali sono state emesse le nostre relazioni di revisione contabile in data 31 marzo 2009;

   - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

     - interviste e discussioni con la Direzione ed il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività del Gruppo Credito Valtellinese, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Rapporto Sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati per la funzione responsabile della predisposizione del Rapporto Sociale;

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1,402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto Sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto Sociale. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;

- verifica del processo di coinvolgimento degli "stakeholder", con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli "stakeholder" e all'analisi dei dati riassuntivi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi, rispetto a quanto riportato nel Rapporto Sociale;

- ottenimento della lettera di attestazione sull'attendibilità e completezza del Rapporto Sociale, delle informazioni e dei dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.

Per le risultanze relative al Rapporto Sociale precedente (già "Bilancio Sociale"), i cui dati ed informazioni sono presentati ai fini comparativi, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. Sulla base delle procedure di verifica svolte, riteniamo che il Rapporto Sociale al 31 dicembre 2008 del Gruppo Credito Valtellinese sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nella "Nota Metodologica" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del Rapporto Sociale corrispondono ai dati ed alle informazioni dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Credito Valtellinese, e gli altri dati e informazioni sono coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Rapporto Sociale stesso è stato predisposto.

4. Richiamiamo l'attenzione sulla sezione "Linee programmatiche e obiettivi di miglioramento" che evidenzia le attività che il Gruppo Credito Valtellinese intende sviluppare.

Milano, 9 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Testa
(Socio)

Metodologia di valutazione del Bilancio Sociale 2007

I questionari disponibili nella versione cartacea e nell'apposita sezione Internet (http://www.creval.it/bilancioSociale/bilancioSociale.html) - di natura anonima - hanno fornito, con riferimento al Bilancio Sociale 2007, 44 riscontri complessivi (41 in forma elettronica e 3 in forma cartacea).
Contribuiscono alla fornitura di preziosi spunti con riferimento a una struttura consolidata di risposte chiuse e alla possibilità di fornire osservazioni e suggerimenti "aperti": il Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa - responsabile della redazione del Documento - utilizza le risultanze come stimolo importante di miglioramento e fonte di dialogo effettivo con gli stakeholder.

Risultati

Dalla lettura delle risultanze dei lettori emerge come:
- il 70% delle risposte proviene dai collaboratori - i Soci nell'ordine del 16% e i clienti del 14% restante;
- il 59,1% del campione produce il riscontro per motivi di lavoro/studio;
- 30 riscontri ritengono buono il lavoro in termini di completezza delle informazioni - 13 ottimo;
- i contenuti appaiono trasparenti in misura più che sufficiente per 37 persone e approfonditi per il 92,5% dei 44 rispondenti complessivi;
- 34 compilatori indicano la comprensibilità complessiva come buona o ottima - per 10 è solo sufficiente;
- in termini grafici l'opinione è ottima per il 50% e buona per il 40% a fronte di un linguaggio buono per il 67% e ottimo per il 26%;
- il 95,5% interpreta il Documento in linea di coerenza più che sufficiente con i valori del Gruppo;
- per il 95% è in grado di evidenziare l'impegno sociale prodotto;
- in termini qualitativi gli aggettivi maggiormente associati al Bilancio Sociale 2007 sono "comprensibile", "elegante", "affidabile" e "utile";
- gli aspetti sociali hanno maggiormente interessato il 52,5% del campione, quelli economici il 27,5% e quelli ambientali il 20%.

In termini di Risposte aperte sollecitazioni sono giunte in particolare con riferimento a:
- risorse intangibili;
- coinvolgimento degli stakeholder;
- elementi economici dell'esercizio;
- sistema di rilevazione tra i dipendenti (in termini ad esempio di qualità dell'ambiente di lavoro, grado di soddisfazione e possibilità di crescita).

Il **Rapporto Sociale 2008** è stato realizzato dal
Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa di Deltas
con la collaborazione di numerosi Servizi del Gruppo.

Per ogni informazione è possibile contattare:
Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa - Deltas
Via Agnello, 20 - 20121 Milano
e-mail: **bilanciosociale@creval.it**

Glossario

ABI: Associazione Bancaria Italiana.

Azioni: Titoli rappresentativi di quote del capitale di una società. A fronte di quotazione in Borsa, il loro valore varia continuamente ed è soggetto alle fluttuazioni dei mercati in cui sono quotate (Borse).
La remunerazione è variabile e dipende dalla fluttuazione del valore di Borsa (capital gain) e dai dividendi (dividend gain) distribuiti dalla società.

Call center: Dispositivi e sistemi informatici atti a gestire, in modo ottimizzato, le chiamate telefoniche verso un'azienda mirate all'acquisizione di informazioni sullo stato dei rapporti e/o all'indicazione di operazioni da effettuare sui conti in essere.

CBI: Corporate Banking Interbancario - servizio di remote banking riservato alle imprese che permette di lavorare direttamente, tramite il proprio computer, con tutte le banche con le quali intrattengono rapporti.

Compliance: Conformità alle norme di regolamentazione e vigilanza.

Corporate governance: Insieme di processi, politiche, abitudini, leggi e istituzioni che regolano e influenzano le modalità con cui una società è amministrata e controllata.

Cost/income: Rapporto tra oneri e proventi operativi.

CSR: Corporate Social Responsibility - responsabilità sociale d'impresa (vd. voce relativa).

Dividend yield: Rendimento in termini di dividendo delle azioni valorizzate al prezzo medio annuo in rapporto al dividendo relativo al corrispondente esercizio.

Dividendo: Parte degli utili netti di una società spettante agli azionisti in ragione delle quote possedute.

DJ Eurostoxx 600: Indice derivato dal Dow Jones STOXX Total Market Index e composto da un numero fisso di 600 aziende che rappresentano società di 18 Paesi europei.

E-banking: Opportunità offerta ai clienti di effettuare operazioni bancarie informative e dispositive attraverso la connessione Internet. L'offerta del Gruppo si sostanzia tramite il servizio banc@perta.

IBS: Istituto Europeo per il Bilancio Sociale.

ICI: Imposta Comunale sugli Immobili.

Internet: Rete telematica mondiale in grado di collegare reti di computer interconnesse mediante le quali sono scambiate informazioni accessibili a tutti gli utenti.

Intranet: Rete locale, o raggruppamento di reti locali, usata all'interno di una organizzazione con accesso riservato al personale dell'impresa.

ISO (International Organisation for Standardisation): Organizzazione internazionale per la standardizzazione - ente non governativo fondato nel 1947 per garantire lo sviluppo di standard internazionali.

ISO 9001: Certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità legata all'ottimizzazione dei processi.

Linee guida ABI: Toolkit operativo al servizio delle banche attive sul tema della RSI elaborato nell'ambito di un confronto multistakeholder.

Media: Mezzi di comunicazione di massa - in particolare televisione, radio, cinema, stampa, Internet.

Mission: Dichiarazione di intenti strategici istituzionalizzati che l'impresa si propone di raggiungere in un'ottica di condivisione da parte di tutta l'organizzazione.

Mobile banking: Operazioni bancarie effettuate dalla clientela tramite una connessione remota con la propria banca effettuata per mezzo di reti di telefonia cellulare.

No profit: Senza scopo di lucro. Il termine si applica ad organizzazioni i cui utili sono interamente reinvestiti per l'auto-sviluppo.

Obbligazioni: Titoli di credito rappresentativi dei debiti che le società azionarie contraggono con i risparmiatori per raccogliere i capitali occorrenti alla loro attività. Possono essere a tasso fisso o indicizzato - in quest'ultimo caso prevedono l'adeguamento automatico del rendimento alla variazione di un determinato parametro (di solito un tasso di mercato).

PattiChiari: Marchio certificato a rappresentare l'impegno di ABI e di un consorzio di banche a offrire al cliente informazioni chiare e confrontabili che favoriscono la comprensione dei prodotti finanziari.
Per conseguire e mantenere la certificazione le aziende di credito aderenti si sottopongono a regolare verifica da parte di un ente esterno.

Pay out ratio: Rapporto percentuale tra la quota distribuita a titolo di dividendo e gli utili prodotti.

Rapporto Sociale: Documento di rendicontazione dell'attività d'impresa in senso economico, sociale e ambientale.

Rating: Metodo utilizzato originariamente per classificare sia i titoli obbligazionari sia le imprese in base alla loro rischiosità, sulla base della solidità finanziaria delle stesse e delle loro prospettive. Viene espresso attraverso un voto in lettere, in base al quale il mercato stabilisce un "premio per il rischio" legato all'azienda che lo ha conseguito.

Responsabilità sociale d'impresa (RSI): Non esiste una definizione univoca del termine.
Secondo la caratterizzazione più comunemente accettata, presente nel Libro Verde della Commissione europea dal titolo dal titolo "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese", la RSI è "l'integrazione volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nella loro attività e nei rapporti con le parti interessate".

Risorse intangibili: "L'insieme delle attività che presentano caratteristiche di immaterialità e che scaturiscono dall'accumulo di conoscenze, competenze e informazioni dell'impresa o dalle dinamiche relazionali che si instaurano tra questa e l'ambiente di riferimento." ("Il capitale intellettuale: misurazione, gestione e valorizzazione. Prospettive di analisi e prassi manageriali per il settore dei servizi finanziari", D. Previati e P. Vezzani (a cura di), 2007).

SA 8000 (Social Accountability): Standard internazionale relativo a organizzazioni che volontariamente forniscono garanzia di eticità del proprio ciclo produttivo, sulla base di nove requisiti sociali formalizzati.

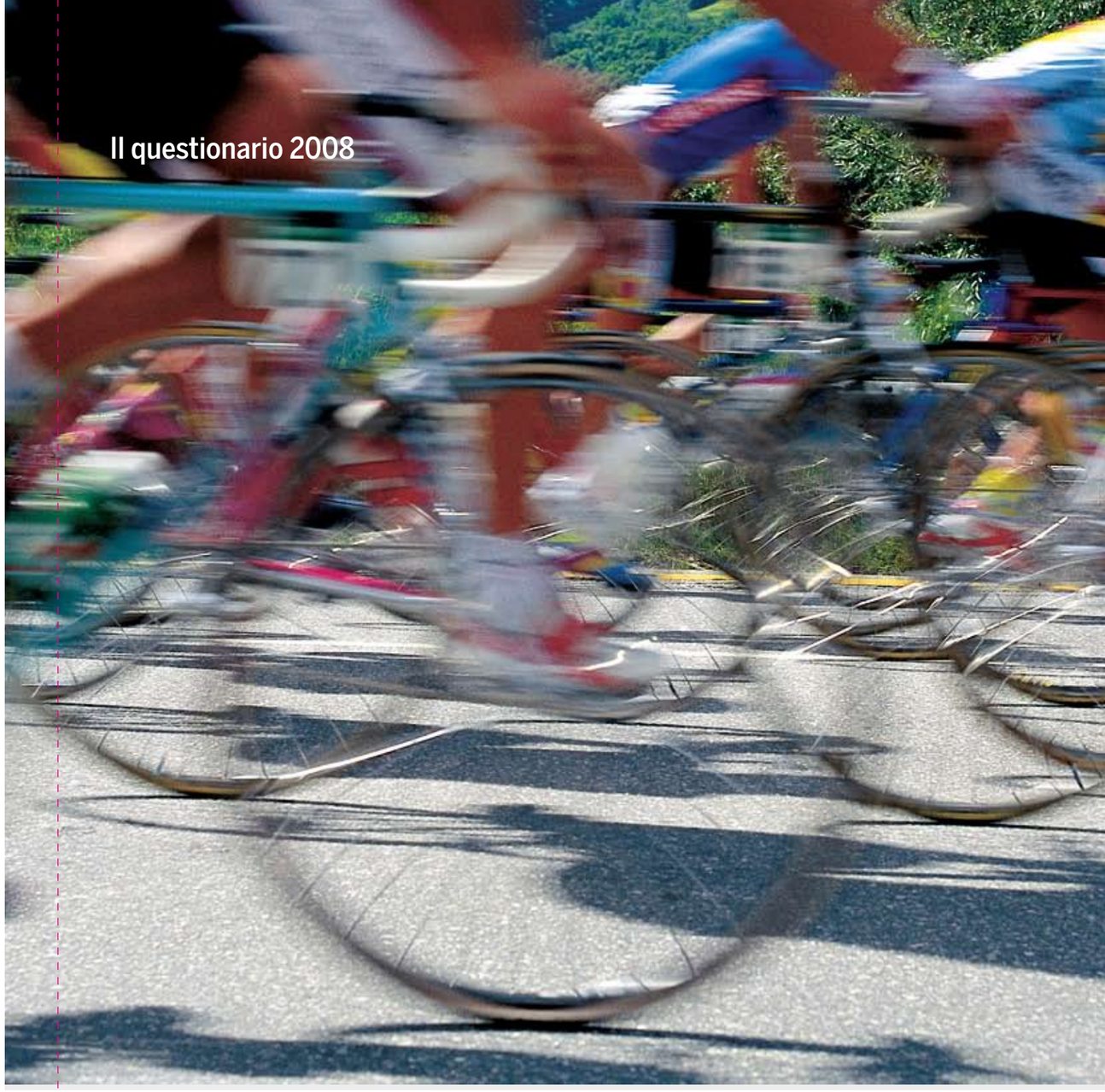
Stakeholder: "Portatori di interessi": individui o categorie che hanno un interesse in essere con riferimento all'attività dell'impresa e che con il loro comportamento possono influenzarne l'attività.

Sviluppo sostenibile: Forma di sviluppo che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nella crescita preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle risorse naturali.

Valore Aggiunto: Differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nel processo produttivo - costituisce una misura dell'incremento del valore dell'attività economica.

Vision: Trasposizione - con un obiettivo temporale di medio-lungo termine - di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni dell'azienda.

Warrant: Opzione emessa da una società per l'acquisto di una certa quantità di proprie azioni ad un prezzo e ad una scadenza prefissati.



Il questionario 2008

La Sua opinione su alcuni aspetti del Documento è gradita.
Le osservazioni pervenute diverranno un importante punto di partenza per innovare la prossima edizione.

Categoria di appartenenza
(possibilità di selezionare più categorie)

☐ Socio ☐ Cliente ☐ Dipendente ☐ Fornitore ☐ Collettività ☐ Enti

Com'è venuto a conoscenza del Rapporto Sociale?

☐ Assemblea ☐ Interesse ☐ Motivi di lavoro/ studio ☐ Conoscenti ☐ Altro

Qualità del bilancio e comportamento del Gruppo

Esprima una valutazione per ciascuno di questi elementi:

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
QUALITÀ E LEGGIBILITÀ DEL BILANCIO				
Completezza delle informazioni	☐	☐	☐	☐
Trasparenza delle informazioni	☐	☐	☐	☐
Approfondimento delle tematiche	☐	☐	☐	☐
Chiarezza dei contenuti	☐	☐	☐	☐
Grado di comprensibilità	☐	☐	☐	☐
Efficacia della comunicazione	☐	☐	☐	☐
Grafica	☐	☐	☐	☐
Linguaggio	☐	☐	☐	☐
Lunghezza	☐	☐	☐	☐
COMPORTAMENTO DEL GRUPPO				
Impegno del Gruppo verso i valori di cui è portatore	☐	☐	☐	☐
Capacità di generare valore	☐	☐	☐	☐
Utilità a far comprendere l'impegno sociale del Gruppo	☐	☐	☐	☐
Grado di coinvolgimento degli stakeholder	☐	☐	☐	☐

Se dovesse descrivere il Rapporto Sociale del Gruppo Credito Valtellinese con tre aggettivi quali utilizzerebbe?

- ☐ Innovativo
- ☐ Elegante
- ☐ Sintetico
- ☐ Affidabile
- ☐ Propositivo
- ☐ Utile
- ☐ Comprensibile
- ☐ Tradizionale
- ☐ Poco formale
- ☐ Prolisso
- ☐ Non verificabile
- ☐ Neutrale
- ☐ Poco utile
- ☐ Poco comprensibile

Quali argomenti l'hanno maggiormente interessata?

- ☐ Aspetti ambientali
- ☐ Aspetti sociali
- ☐ Aspetti economici

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Quali sono i temi che a Suo parere meriterebbero un ulteriore approfondimento?

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

Il questionario può anche essere compilato sul sito www.creval.it, consegnato presso una filiale del Gruppo oppure spedito al seguente indirizzo:

Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa - Deltas
Via Agnello, 20 - 20121 Milano; Fax 02-80637398

testi **Paolo Baroli** (Deltas, Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa)
coordinamento fotografico **Michele De Dosso** (Deltas, Servizio Corporate Identity, Investor Relations e Stampa)
impianto fotografico **Simone Bracchi, Lorenzo Ceccon, Luca Gianatti, Livio Piatta**

progetto grafico e impaginazione **elever srl** - www.elever.it

stampa **Intese Grafiche**

Realizzato con carta patinata ecologica e riciclata.

Certificata FSC Mixed Sources COC-000010.